



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

20° ANNO

N. 2 ANNO XX - 30 gennaio 2004 (numero 367 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10



Lo sfogo amaro di uno studente di Economia ***“Mi sento un fallito”***

Una settimana di orientamento al Federico II.
Un concerto a chiusura della manifestazione
Porte Aperte dal 9 al 15 febbraio

**Il Rettore Trombetti
anticipa i temi dell'apertura
dell'Anno Accademico**

GIURISPRUDENZA
Intervista al Preside Scudiero

ELEZIONI NEGLI ATENEI
- Atmosfera elettorale ad Ingegneria
- Si vota per i Presidi di Scienze,
Veterinaria e Scienze Politiche
- All'Orientale inizia il dibattito per il rettorato

II PARTHENOPE
inaugura l'anno
accademico
**Ferrara contro
gli intellettuali
“indipendenti
dipendenti”**

**Seconda
Università
Ad Ingegneria
“entrare
in bagno è
impresa
coraggiosa”**

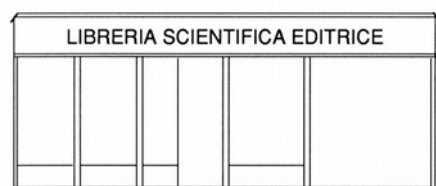
In preparazione l'edizione 2004 **Start Cup, Ingegneria prima**

4218-BAKU, GREEN DESERT - primi ex aequo con 83 punti - e BPMD - al secondo posto con 81 punti - sono i nomi dei tre gruppi vincitori della prima edizione della “Start Cup Federico II 2003”, una competizione tra gruppi di persone - professori di ruolo, ricercatori, dottorandi, studenti, personale tecnico amministrativo - legate all'università federiciana in grado di elaborare idee imprenditoriali sotto forma di Business Plan. La cerimonia di premiazione, tenutasi lo scorso 26 gennaio in una folta cornice di pubblico raccolto nell'Aula Magna Storica dell'edificio centrale federiciano, si è svolta alla presenza di illustri relatori come il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II prof. Guido Trombetti, gli assessori regionali alle Attività Produttive ed all'Università Gianfranco Alois e Luigi Nicolais, l'amministratore delegato del Sanpaolo Banco di Napoli dott. Bruno Picca, il prof. Arcangelo Cesarano in rappresentanza del Polo delle Scienze e delle Tecnologie e, soprattutto, il prof. Mario Raffa - direttore del DIEG, Dipartimento di Ingegneria Economico Gestionale, nonché direttore del Comitato Scientifico del premio in questione.

“Grazie alla sponsorizzazione del Sanpaolo Banco di Napoli, all'azione promossa dagli assessori Alois e Nicolais, all'apporto didattico-organizzativo dell'intero Comitato Scientifico la Start Cup Federico II - un'iniziativa che deve puntare a concretizzare e a diffondere la cultura imprenditoriale presente nel nostro ateneo e che è partita in via sperimentale quest'anno - ha avuto un successo inaspettato”, sono le parole con cui il Rettore Trombetti ha aperto la manifestazione. “Si badi bene, questa competizione non è stata una semplice assegnazione di un premio, ma il nostro intento è quello di garantire un'assistenza successiva alle migliori idee imprenditoriali proposte”, aggiunge il Rettore, riferendosi alle cosiddette “misure di accompagnamento” per la costituzione e lo sviluppo delle nuove imprese, così come stabilito in un protocollo d'intesa con l'Incubatore di Città della Scienza a Bagnoli, cui si sono aggiunti diversi contatti con altri incubatori della Campania e con società di venture capital per realizzare, alla fine, una rete di soggetti capaci di sostenere le compagini imprenditoriali nel passaggio dall'idea all'impresa.

(continua a pagina 4)

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ

Da noi acquisti anche con Bancomat e carta di Credito

AL CINEMA con lo SCONTO

**Con il tagliando
a pagina 2,
dal LUNEDÌ
al VENERDÌ
INGRESSO 3,50 €
per 40 sale
a Napoli
e Caserta**



Una settimana di orientamento al Federico II. Presentazione dell'offerta didattica, conferenze, visite guidate. Un concerto chiuderà la manifestazione

Porte Aperte: dal 9 al 15 febbraio

Al Centro di Ateneo per la Formazione e la Teledidattica (Softel) del Federico II fervono i preparativi per l'organizzazione di **Porte Aperte**. La manifestazione "rappresenta un tentativo, da parte dell'ateneo, di superare la barriera che separa la scuola secondaria superiore dall'università. L'idea è di consentire ai diplomandi di prendere contatto gradualmente con la nuova realtà universitaria e di informarsi in maniera tempestiva in merito alle caratteristiche dei vari Corsi di Laurea ed agli sbocchi occupazionali. Più che un compito istituzionale lo definirei una missione" afferma il Presidente di Softel prof. **Luciano De Menna**. Alla prima edizione, lo scorso anno, all'apertura della manifestazione, intervennero circa duemila persone. Uno sforzo organizzativo di non poco conto per Softel - nonostante "il 2004 si apra con tagli pari a 67.000 euro, dovuti alla legge finanziaria. Certamente sono inferiori a quelli subiti da altri settori dell'Università, ma pesano molto su una struttura piccola, qual è la nostra" si duole il Direttore di Softel **Enrico Esposito**.

Porte Aperte 2004 - che tra le novità presenta una collaborazione con la fiera del libro Galassia Gutenberg - svolgerà dal 9 al 15 febbraio. Intensissimo il programma ("lo stiamo definendo in questi giorni", precisa De Menna; gli aggiornamenti più dettagliati sul sito www.porteaperte.unina.it). Presentazioni dell'of-



ferta didattica dell'ateneo e delle singole facoltà, visite guidate ai laboratori, ai musei ed alle strutture didattico-scientifiche, dibattiti, incontri sulle prospettive occupazionali dei laureati: gli ingredienti dell'iniziativa che si concluderà, come lo scorso anno, con una serata dedicata alla musica. Il **concerto** si terrà domenica 15, al Palapartenope, ingresso gratuito. Si esibiranno i **24 Grana**; ospiti **Eugenio Bennato**, che alla Federico II si laureò in Architettura, **Marcello Colasurdo**, uno dei protagonisti della musica che coniuga impegno politico e riscoperta delle sonorità contadine e popolari, **Marina Rei**, **Luca Zulù**, cantante dei 99 Posse, il gruppo nato dall'occupazione del Centro sociale Officina 99.

Un altro appuntamento di socialità: il **cineforum** serale presso la sede di Softel (via Partenope, 36).

L'apertura della manifestazione sarà affidata al Rettore **Guido Trombetti**, il quale interverrà, la mattina del 9, nel Complesso universitario di Monte S. Angelo; seguirà la presentazione dell'offerta didattica dell'Ateneo e l'apertura degli info point per la divulgazione delle attività formative, culturali ed assistenziali che si svolgono nelle Facoltà.

Ai singoli incontri di presentazione nelle Facoltà, si associano alcune conferenze: un seminario pratico di formazione per laureandi in Psicologia dei processi relazionali e dello Sviluppo, in collaborazione con il

CONI provinciale sul tema: *l'Università incontra lo sport per l'orientamento al lavoro* (9 febbraio alle ore 15.00 in via Partenope); una conferenza sulle Biotecnologie cui interverranno l'assessore regionale all'Università **Luigi Nicolais**, ricercatori e studiosi, anche provenienti da altri paesi, modererà il dibattito **Gennaro Marino**, docente presso la Facoltà di Scienze Biotecnologiche (il 10 alle ore 10.00 a Monte Sant'Angelo); un dibattito sulle competenze necessarie allo sviluppo economico del Mezzogiorno (l'11 a Monte S. Angelo, a partire dalle 10.00) moderato dal preside della Facoltà di Economia, **Massimo Marrelli**; dibattiti anche a Veterinaria (l'11 alle ore 17.30) sul ruolo del veterinario e a Scienze sull'intelligenza artificiale (l'11 dalle 15.30) e su *"Marte, la nuova frontiera"* (il 12 alle ore 15.30 nel centro storico). Ingegneria celebra la figura del grande trasvolatore **Umberto Nobile** apprezzato professore della Facoltà (l'11 alle ore 18.00).

Borse di studio per i tirocini

Studenti e neolaureati della Federico II i quali desiderino svolgere un periodo di tirocinio presso enti ed imprese convenzionati con l'ateneo possono partecipare al bando di selezione per l'assegnazione del parziale rimborso delle spese che sosterranno. Il bando prevede tre categorie: 6,67 euro per ogni giorno di tirocinio effettivo nell'ambito della provincia di Napoli; 13,34 euro per ogni giorno di tirocinio effettivo nell'ambito della regione Campania; 26,60 euro per ogni giorno di tirocinio effettivo al di fuori della regione Campania. La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice ed in duplice copia, dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 28 febbraio al direttore del SOF -Tel, Progetto OriEnTA@UniNa - Settore Tirocini, via Partenope 36, 80123, Napoli. Orari e giorni di apertura: dal lunedì al venerdì, ore 9.30 - 13.00, tel. 0812469332.

RIDUZIONE CINEMA

VALE DAL 30/01 AL 12/02/04
INGRESSO a € 3,50

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
per 40 sale a Napoli e Caserta

I CINEMA CONVENZIONATI

- Modernissimo**
Napoli - Sale: 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio
- Duel**
Napoli - Via Scarfoglio
- Big Maxicinema**
Marcianise (CE)
Usc. Autostrada Caserta Sud
- Ambasciatori**
Napoli - Via Crispi, 31
- Vittoria**
Napoli - Via Piscicelli 8/12
- Happy Maxicinema**
Afragola (NA)
Centro Commerciale
"Le Porte di Napoli"
- Corallo Multisala**
Torre del Greco (NA)
Sale: 1 - 2 - 3
Viale Villa Comunale, 13
- Felix**
Napoli - Via S.M. Cubito, 644
- Small l'Altrocinema**
Marcianise (CE)
Usc. Autostrada Caserta Sud

NB. Per i Maxicinema Happy e Big, al biglietto vanno aggiunti 50 centesimi per il parcheggio



Iniziativa di:



ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 13 febbraio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 25,80
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente coloro che
effettueranno senza autorizzazione
le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI

NUMERO 2 ANNO XX
(n. 367 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)

redazione
Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori
Fabrizio Geremica, Elviro Di Meo,
Grazia Di Prisco, Marco Merola

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l.

uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654

tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione
Diffusione Napoletana - NA

autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
26 gennaio 2004



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Il Rettore anticipa le linee dell'inaugurazione dell'Anno Accademico del 13 febbraio

Trombetti: "edilizia e informatica priorità 2004"

Le novità 2004 dell'Università Federico II. Il Rettore, prof. Guido Trombetti annuncia i temi fondamentali che lo vedranno impegnato quest'anno e gli appuntamenti dell'ateneo. In pratica anticipa ad Ateneapoli i punti salienti della relazione di apertura dell'Anno Accademico che si terrà il 13 febbraio, quest'anno in una sede universitaria al centro storico (invece che a Monte S. Angelo), terza del suo mandato.

"Partiranno le lauree specialistiche: una novità assoluta, dal 1° novembre. Questo sarà un anno di intenso lavoro". La linea seguita sarà "di prudenza: evitiamo la proliferazione. Per ogni laurea triennale ci sarà non più di una laurea specialistica. Perché dobbiamo tenere conto di mezzi e strutture: serietà lo impone. Anche perché troppe specialistiche disorientano lo studente".

"Svilupperemo l'informatica. Soprattutto nei servizi agli studenti. L'anno scorso abbiamo sperimentato le iscrizioni telematiche. Vogliamo che lo facciano, vorremmo, anche le matricole. Con solo l'autocertificazione da consegnare presso le segreterie, però preparata ed assistita via informatica, nella compilazione e documentazione dati necessaria. Con postazioni computer anche presso le facoltà. Così ridurremo le enormi file, i disagi fra studenti e segreterie a vantaggio anche dell'organizzazione del personale (quest'anno il personale di segreteria è stato riquilibrato, ha seguito corsi di Informatica con un esame finale, grazie all'impegno del direttore amministrativo Liguori), perché le segreterie sono il primo impatto dello studente con l'Università, il nostro biglietto da visita". "Porteremo avanti il progetto REDI, con il quale

inonderemo di dati la periferia: Corsi di Laurea, Facoltà, Dipartimenti, potranno accedere ad una enormità di dati e statistiche, senza passare per il CEDA (stanno realizzando il progetto: l'ing. Pollio e la dott.ssa Garofalo che stanno svolgendo un grosso lavoro, con anche la dott.ssa Baldo)".

Edilizia. "Nel 2004 completeremo **Bio-logia a Monte S. Angelo**, con la contemporanea liberazione di spazi al centro da destinare all'area umanistica. E Mezzocannone 4, l'ex Corso di Laurea in Chimica, ospiterà aule e dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche.

Si completeranno i lavori dell'ex Refettorio dove sarà allocato il **Museo di Fisica**. A giorni sarà completata un'aula al Cortile del Salvatore e completato nel 2004 lo Spirito Santo, -circa 30 aule e laboratori tutto per **Architettura**-. Si completeranno i lavori di S. Antonello a Caponapoli", in piazza Bellini, per ospitare la grande Biblioteca centralizzata dell'area umanistica, "in tal modo libereremo spazi a Lettere, nell'edificio di via Porta di Massa".

Per le aule comuni del centro storico di interesse di più facoltà, il Rettore Trombetti sta pensando ad una authority, "che le gestisca, per conto dell'ateneo. Un po' come a Monte S. Angelo dove c'è una struttura di coordinamento che si occupa della gestione per tutte le facoltà afferenti e per l'ateneo. In quel caso c'è il **Presidio**, struttura molto efficiente coordinata dal dott. Antonio Lavezza". I locali di S. Aspreno andranno invece al Polo delle Scienze Umane e delle Scienze della Vita. Quest'ultimo vi attiverà un consultorio psicologico per gli studenti, come ha già fatto il Polo delle scien-

Il Rettore Trombetti



ze Umane. **"Tutto questo senza fondi"**. "Nel 2004 metteremo anche la prima pietra per l'aulario di Monte S. Angelo da 1600 posti". Per il **Dipartimento di Geologia** "parte la gara per la realizzazione a Monte S. Angelo. Quando sarà realizzato lascerà il centro storico che è molto congestionato". I suoi locali al centro dovrebbero andare alla "Facoltà di Scienze Politiche". L'ateneo sarà poi molto impegnato per la realizzazione "di una città delle **Bioteχνologie**, interamente realizzata dai nostri uffici tecnici, a Cappella Cangiani". Per **Veterinaria** prevista: "la revisione del progetto di Monteruscello, con una volumetria più contenuta. Abbiamo chiesto ed ottenuto la collaborazione del Comune di Pozzuoli che deve garantire strutture, trasporti e case dello studente". **Medicina**: "ho delegato il prof. Gaetano Manfredi -di Ingegneria- a ristrutturare aule e facciate della facoltà. Non potendosi effettuare i lavori con gli studenti dentro, nel transitorio realizzeremo una **tensostuttura attrezzata**, che per qualche anno sarà un volano per sostituire le aule e fare i lavori". **Farmacia**. "Ci sarà un intervento di 3 miliardi di lavori, sulle cappe di aspirazione della Facoltà. E

dell'Università sotto e sopra finanziaria, con il suo assurdo, sbagliato criterio del riequilibrio che va riconsiderato, non tenendo conto solo di tagli, o contando gli studenti fuori corso e l'età dei docenti. Perché ciò danneggia gli atenei storici, prestigiosi, a cui i docenti anziani intendono andare, per il prestigio che questi atenei rappresentano". Gli studenti fuori corso: "è chiaro, gli atenei giovani ne hanno meno. Perché non hanno i fuori corso cronici". E talvolta gli studi sono meno selettivi.

"Va perciò rivisto il meccanismo di calcolo", afferma Trombetti.

Novità. "Pubblicheremo **due volumi sull'Architettura dell'Ateneo**, dal Medioevo al 2002. Un altro volume sui 150 libri più pregiati delle biblioteche del nostro ateneo". Questo per essere presenti in modo significativo nel dibattito culturale. Socializzazione: "vorremmo poi attivare, a breve, un **Cineforum d'ateneo**. Da affiancare ai 'Concerti dell'Università' ed agli affascinanti incontri sulla divulgazione scientifica dal titolo: 'Alla corte di Federico'. Tutte iniziative con l'intento di avvicinare di più, di fare corpo, di creare vita di campus". Conclude: "l'incertezza del diritto è inaccettabile: chi ha vinto un concorso deve essere chiamato. Docenti, ricercatori, ma anche personale tecnico. Nell'incertezza si lavora male. È importante trovare una soluzione per meglio servire gli studenti". Bisogna dunque sbloccare le assunzioni e le progressioni di carriera. Il solito tasto della cronica carenza di personale.

Paolo Iannotti



Università degli Studi
di Napoli Federico II



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Comunità Europea
Fondo Sociale Europeo

Università degli Studi di Napoli Federico II

Selezione per l'assegnazione di diarie a rimborso parziale delle spese sostenute per attività di tirocinio e stage al di fuori della sede dell'Ateneo
I Bando 2004

- realizzato con il contributo del M.I.U.R. e del Fondo Sociale Europeo -
P.O. "Ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione 2000/2006"

Asse III "Sviluppo del capitale umano di eccellenza"

MISURA III.5 - ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE, DELL'ISTRUZIONE E DELL'ALTA FORMAZIONE
(estratto)

Nell'ambito del Progetto **OriEnTA@UniNa**, è previsto il conferimento di diarie a rimborso parziale delle spese sostenute per attività di tirocinio mediante procedure di selezione. L'importo massimo di ciascuna diaria è definito in base alla sede effettiva del tirocinio, secondo le categorie:

- **diaria per attività di tirocinio in provincia di Napoli (ad esclusione del Comune di Napoli):** Euro 6,67 per ogni giorno effettivo di tirocinio;
- **diaria per attività di tirocinio in regione Campania:** Euro 13,34 per ogni giorno effettivo di tirocinio;
- **diaria per attività di tirocinio fuori regione:** Euro 26,60 per ogni giorno effettivo di tirocinio.

Le diarie **OriEnTA@UniNa** si riferiscono ad un periodo di 60 giorni effettivi di tirocini attestati dal libretto di tirocinio individuale.

Possono presentare domanda:

- gli studenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per i quali le Facoltà abbiano definito, alla data di presentazione della domanda, apposito progetto formativo individuale.
- i laureati e diplomati presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II per i quali le Facoltà abbiano definito, alla data di presentazione della domanda ed entro 18 mesi dalla data di laurea o diploma, apposito progetto formativo individuale.

La data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione è il **28 febbraio 2004 ore 13.00**.

Il bando completo e relativi allegati per la presentazione della domanda sono disponibili all'indirizzo: **www.orientamento.unina.it**

Iervolino per Caccioppoli

Nel centenario della nascita di Renato Caccioppoli, l'Amministrazione Comunale ha deciso di ricordare in modo ufficiale questo grande matematico che "con la sua cultura poliedrica e con il suo impegno civile, ha lasciato un forte, indelebile segno nella vita della città".

"Il Sindaco Iervolino ha chiesto al Rettore dell'Università Federico II, Guido Trombetti, matematico anch'esso, ed al Presidente dell'Unione Matematica Italiana, Carlo Sbordone, di essere accanto all'amministrazione Comunale nell'organizzare una solenne cerimonia commemorativa che si svolgerà nella Sala dei Baroni di Castel Nuovo". Ne da notizia una nota ufficiale del Comune.

APPUNTAMENTI

• Apertura Anno Accademico **Centro Interuniversitario di Bioetica**, 12 febbraio ore 11,00, Palazzo Corigliano Aula Mura Greche. "Lectio Magistralis" con il prof. Pasquale Ciriello, Rettore dell'Università degli Studi 'L'Orientale' e Presidente della Conferenza Regionale dei Rettori, su "Bioetica e società multiculturale". Direttore del Centro è il prof. Enrico Di Salvo, della Facoltà di Medicina del Federico II.

• 9 febbraio all'Istituto per i Tumori, senatore Pascale. Prima lectio magistralis del 2004 con il Rettore Guido Trombetti su "Scienza e Formazione".

speriamo di trovare risorse per il grezzo ancora da completare per aule e servizi agli studenti". **Area Umanistica**: in prospettiva, "gli spazi di Mezzocannone 4, 6 e 12 passeranno al Polo Umanistico. A cui saranno destinati anche spazi nell'ex Ospedale Militare. Il Comune ha già appaltato i lavori. E lì si apre un'ampia prospettiva per il Polo Umanistico. -Ringrazio sia il Sindaco Iervolino che il vice sindaco Rocco Papa per l'impegno profuso-. Se poi avessimo anche l'edificio di S. Eligio, dietro a Piazza del Carmine, risolveremmo tutti i problemi dell'area umanistica". **Agraria**. "Sarà realizzata la nuova facoltà fra Portici ed Ercolano".

Il bilancio. "L'FFO (Fondi di dotazione ordinari) sconta anni di grande ferma. Ed ha messo il nostro bilancio sotto torchio, facendo rischiare i servizi fondamentali, da quelli generali, alla guardia-nia, ai servizi di pulizia. Cioè i servizi minimi essenziali. Poi c'è lo strano meccanismo

(continua da pagina 1)

Come dire, non basta avere delle idee, bisogna che ci siano gli strumenti adatti per realizzarle. L'università deve diventare pragmatica. *"L'Università è la sede naturale per la crescita di idee imprenditoriali. Idee che vanno sostenute con mezzi concreti. Ecco, allora, l'importanza della partecipazione a questo premio degli assessori Alois e Nicolais"*, dichiara nel suo intervento il dott. Picca, amministratore delegato di Sanpaolo Banco di Napoli, che chiarisce: *"l'Italia resta un paese poco competitivo. Lo dimostra il numero irrisorio di brevetti che vengono registrati ogni anno nella nostra penisola, a differenza di ciò che accade nel resto dell'Europa e negli Stati Uniti. Questo è il motivo per il quale l'Italia deve puntare sull'innovazione, sulla ricerca e sulla qualità"*. *"Il Banco Sanpaolo farà la sua parte"*.

In tal senso rincarà la dose l'assessore Alois: *"l'attuale sinergia tra Università, Regione e Sanpaolo Banco di Napoli deve rappresentare solo il punto di partenza per stimolare la crescita della cultura dell'innovazione e della ricerca di cui il Mezzogiorno ha tanto bisogno"*. E aggiunge l'altro assessore, Luigi Nicolais: *"l'iniziativa di questo premio ha una valenza significativa soprattutto perché sono stati quasi un centinaio i progetti presentati, un numero incredibile, cui fanno parte anche le idee imprenditoriali del personale tecnico-amministrativo. Questo è indice di un'università vitale, che è capace di diffondere non solo cultura, ma anche una mentalità imprenditoriale"*. E' in quest'ottica, dunque, che l'università diventa credibile e pragmatica.

L'università come laboratorio d'impresa, ma attenzione alle insidie: *"la Start Cup Federico II 2003 ha visto la partecipazione di soggetti eterogenei che hanno dato luogo alla presentazione di progetti eterogenei. Il problema ora sarà quello di verificare se e che tipo di mercato esiste per poter realizzare queste idee"*, mette in guardia il prof. Cesano.

93 sono stati i gruppi che hanno partecipato alla competizione con la loro idea-progetto, coinvolgendo circa 400 persone; in 23 sono poi giunti in finale, per un totale di un centinaio di partecipanti. Tra questi, soprattutto studenti (47% sul totale), seguiti da laureati, dottorandi, docenti ed, in ultima posizione, il personale tecnico-amministrativo con il 4%, *"sebbene anche quest'ultima categoria abbia mostrato la propria capacità imprenditoriale"*, come ha sottolineato il prof. Raffa. L'appartenenza dei partecipanti (docenti, non docenti e studenti), inoltre, si è mostrata rappresentativa delle diverse facoltà della Federico II, con una prevalenza di ingegneri (31%), seguiti da appartenenti alle facoltà di Economia ed Architettura (12%), Giurisprudenza (9%), sino ad arrivare ai fanalini di coda costituiti dalle facoltà di Scienze Politiche e Scienze Biologiche con appena l'1% di adesioni.

"Non è stato affatto semplice per noi decidere i vincitori. Si pensi, infatti, che 8 progetti sono racchiusi in una manciata di voti. Comunque, i criteri adottati prevedevano la redazione di una scheda di valutazione contenente ben 25 voci - tra cui il grado di innovazione, la composizione del gruppo, il costo economico

per la realizzazione - laddove per ogni voce c'è stata un'analisi approfondita", ha spiegato il prof. Raffa.

Il primo premio, dunque, è andato ex aequo a due progetti (a ciascuno 4.000 euro) di gruppi costituiti sia da laureati, dottorandi, ricercatori, sia studenti. L'idea imprenditoriale del gruppo denominato **4218-BAKU** prevede la realizzazione di una membrana da applicare ad un sistema di raccolta dell'acqua piovana per uso irriguo. **Giuseppe Vele** (capogruppo), laureato in Architettura; **Fabio Russo**, laureato in Scienze; **Luca Nicodemo** e **Giuseppe Autorino**, laureati in Ingegneria; **Giuseppe Pesce**, studente in Ingegneria, sono i componenti di questo gruppo, premiato soprattutto per lo sforzo del design (come dimostra il loro sito, www.baku.it), che rappresenta il loro contributo innovativo. Il gruppo **GREEN DESERT** - costituito da **Alessandro Sannino** (capogruppo) e **Marino Simeone**, ricercatori presso la facoltà di Ingegneria; **Vincenzo Sibillo** e **Sergio Caserta**, dottorandi presso la stessa facoltà - ha invece presentato la realizzazione di un impianto di produzione di un materiale assorbente biodegradabile in grado di cedere acqua e nutrienti al terreno per le coltivazioni in ambienti aridi. *"Questa compagine ha dimostrato di avere un solido background di studio e di ricerca nella sua area d'interesse, e fa leva su un insieme di esperienze pilota già avviate in collaborazione con aziende ed organismi internazionali, quali la FAO, per il test sul campo e*



Il prof. Mario Raffa

lo sfruttamento economico dell'idea", è il giudizio del Comitato Scientifico sull'idea di Green Desert. *"I corsi messi a disposizione dalla scuola di Alta Formazione per la redazione del business plan sono stati di fondamentale importanza ed aiuto per la realizzazione del nostro progetto"*, dichiara entusiasta Sergio Caserta, membro di questo gruppo.

Infine, il gruppo **BPMD**, cui sono andati 2.000 euro per aver raggiunto la seconda piazza, ha presentato un progetto che prevede la realizzazione di un dispositivo innovativo per la misurazione della pressione arteriosa indiretta nell'uomo e negli animali. Il capogruppo è il prof. **Giancarlo Vesce**, docente di Anestesiologia e Clinica chirurgica a Medicina Veteri-

naria - tutti i membri del gruppo afferiscono a questa facoltà - che ci spiega: *"è un'idea che avevamo già nel cassetto e che nasce da una precisa esigenza clinica cui la scienza, sino ad oggi, non riusciva a soddisfare"*. Questo progetto è stato premiato perché *"l'analisi di mercato dimostra la possibilità di commercializzare questo dispositivo in un'ampia area geografica che va oltre i confini nazionali. Le competenze di questo gruppo di imprenditori sembrano essere tali da garantire la realizzazione di questo apparecchio in tempi brevi e in maniera efficace"*, è quanto stabilito dal Comitato Scientifico. Oltre al prof. Vesce fanno parte di BPMD **Antonio Ricco**, **Claudia Filippi**, **Serena Esca** ed **Antonella Menafro**, dottorandi; **Dario Ferrari** ed **Alberta Belli**, studenti; **Letizia D'Avino**, ricercatrice.

Si conclude così la prima edizione della "Start Cup Federico II 2003", ma gli organizzatori sono già al lavoro per preparare la stessa manifestazione per l'anno 2004. Il prof. Raffa annuncia che *"questa volta prevediamo di aggiungere una fase nazionale a quella locale, affinché ci sia un confronto di idee con altri prestigiosi atenei italiani. Tutto ciò sempre se ci saranno degli sponsor a nostra disposizione"*. Un numero maggiore di partecipanti, una maggiore distribuzione degli stessi sulla realtà della Federico II e, soprattutto, maggiori risorse per premiare è ciò che si augura, invece, il Rettore Trombetti per la seconda edizione.

Paola Mantovano

Gevi ed ATENEAPOLI offrono ai lettori un Corso di Comunicazione d'Impresa ed uno per Esperto di Agenzia per il lavoro

Corsi di formazione in orario serale. Li organizza la Gevi Form, ente di formazione del Gruppo Gevi. Il corso **Comunicazione d'Impresa** intende fornire metodologie, strumenti e tecniche della comunicazione globale d'impresa. Verranno affrontati temi per l'ottimale gestione della comunicazione esterna ed interna, ufficio stampa e pubbliche relazioni. Si parlerà anche della redazione di un piano di comunicazione. Altro tema centrale l'ottimale utilizzo dei mezzi di comunicazione. Il corso, che si rivolge a laureati, laureandi e diplomati, si svolgerà presso il Centro Direzionale, durerà tre giorni - dall'11 al 13 febbraio - per un totale di nove ore. La quota di partecipazione è di 120 euro più Iva.

Il nuovo assetto normativo introdotto dalla riforma Biagi ed il suo impatto sulle dinamiche dell'occupazione obbligano ad una rivisitazione della figura dell'esperto in fornitura di lavoro temporaneo. Così la Gevi organizza il Corso in **Esperto di agenzia per il lavoro** (ex società di lavoro temporaneo). Possono parteciparvi laureati e diplomati. La dura è di cinque giorni - dal 16 al 20 febbraio - per un totale di 30 ore. Ai più meritevoli uno stage presso una delle filiali della Gevi. Costo 250 euro più Iva.

Per informazioni tel. allo 081-7509011, e-mail geviform@gevi.it indicando il riferimento C/APL/A.

SINDACATO

- Le **RSU** (Rappresentanze Sindacali Unitarie) dell'Ateneo Federico II, hanno proceduto all'unanimità all'individuazione hanno designato i loro rappresentanti per le Facoltà non mediche. I nomi: **Luigi Iovene**, **Alfredo Maiolino**, **Gioacchino Zanfardino**, **Ciro Rossi**, **Alberto Plista**, **Elvira Cosentino**, **Sergio Astarita**.

- Sempre nell'ambito dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, di recente sono stati eletti i membri del **Consiglio e della Commissione Didattica del Polo delle Scienze Umane e Sociali**. Rieletto in Consiglio con 133 voti su 243 preferenze espresse, **Carminio Troise**, membro della Segreteria Uil di Ateneo, componente del Comitato Centrale Nazionale Uil Pubblica Amministrazione. Tra le priorità individuate da Troise *"l'avvio di una formazione del personale del Polo integrata con quella d'ateneo e la sicurezza del personale sui luoghi di lavoro da migliorare in quelle realtà dove è ancora carente"*. **Raffaele Leonese**, manager didattico della Facoltà di Scienze Politiche, primo eletto nella Commissione didattica per il personale, utilizzerà le competenze acquisite anche nell'ambito di CampusOne per *"poter dare un valido contributo alle attività della Commissione finalizzate al miglioramento dei servizi agli studenti e della qualità della didattica"*.

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Segreteria: p.zza Portanova, 11
80138 - Napoli
Tel/fax 081.260.790
Per informazioni:
info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI

Eseguiti da esperti delle materie per tutte le facoltà
Libri di testo forniti gratuitamente

CONSULENZA ED ASSISTENZA TESI DI LAUREA

Ricerche bibliografiche
Servizio traduzioni
(inglese - francese)

"SPORTELLO GRATUITO DI CONSULENZA PEDAGOGICA"

AGENZIA PRATICHE UNIVERSITARIE

presso tutte le facoltà anche in abbonamento annuale

www.athenaeum2000.it



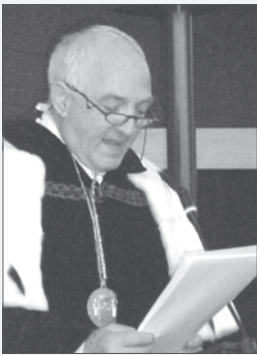
A giugno si vota per eleggere il Rettore
Orientale, inizia il
dibattito elettorale

Elezioni del Rettore all'Università Orientale con due candidati? Potrebbe essere questo lo scenario, stando alle voci di dentro dell'ateneo. **Pasquale Ciriello**, Rettore uscente, 53 anni, già Prorettore con **Adriano Rossi** e **Agrimi**, e presidente confermato della Conferenza Regionale dei Rettori, e, forse (stando sempre alle voci che ricorrono da ormai tre mesi), l'ex Rettore **Adriano Rossi**, espressione dell'anima orientalista dell'ateneo, un tempo maggioritaria, che da qualche tempo starebbe consultando docenti e personale tecnico. Poi si vocifera di altri nomi, da **Mazzei**, a **Silvestri** ad una candidatura al femminile, ipotesi, finora, tutte smentite. Ma siamo solo agli inizi del confronto elettorale che porterà al voto entro giugno prossimo, in data che sarà fissata dal decano prof. **Adolfo Tamburello**. "Ciriello candidato istituzionale", "continuità nell'unità", sembra essere, al momento, l'unica certezza di chi vorrebbe rieletto, per un secondo mandato, il candidato uscente. In questo quadro elettorale si intrecciano anche le elezioni per il rinnovo delle Presidenze di Facoltà dell'ateneo: Lettere (**Cerri**), Lingue (**Silvestri**), Scienze Politiche (**Triulzi**). Per la Presidenza di Lettere, ad esempio, non è scontato che Cerri si ricandidi. Un episodio la dice lunga sulla sua volontà di proseguire: al Consiglio di Facoltà di dicembre, alle ore 13,00 e dopo un paio d'ore di discussione, ha mollato tutti salutandolo all'incirca così: "non ce la faccio più, sono stanco, me ne vado". Preside di malavoglia?

Ciriello. Tre anni sono pochi per qualsivoglia programma elettorale. "Non vieni neppure eletto che si riapre già la campagna elettorale per il triennio successivo. Occorrerebbe andare ad un mandato di 4 anni, rinnovabile una sola volta come per Grella alla SUN, Pasquino a Salerno, o un mandato di 5 anni non rinnovabili come Trombetti al Federico II". La pensa così più d'uno nell'ateneo ma l'argomento, piuttosto delicato, sarà messo sul tavolo della campagna elettorale?

Salerno, Pasquino
inaugura l'Anno Accademico

Autorità accademiche da tutta Italia, tra gli altri il rettore dell'Ateneo Federico II **Guido Trombetti**, di Firenze **Augusto Marinelli**, di Modena e Reggio Emilia **Gianni Ricci**, ed il Presidente del Consiglio di Stato **Alberto De Roberto** sono intervenuti, insieme ai rappresentanti delle istituzioni locali, all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Salerno il 19. C'erano anche esponenti delle realtà imprenditoriali. "Rivolgiamo all'università sempre maggiore attenzione", ha detto il Presidente di Assindustria **Andrea Prete**, "questa sinergia va maggiormente potenziata, iniziative, come quella del polo tecnologico". C'è stata anche qualche polemica, strascico della querelle tra il Comune e l'Università. **Aniello Salzano**, docente dell'Ateneo e capogruppo di Forza Italia a palazzo di Città: "dal Comune ho sentito solo parole. E' disgustoso che questo Comune non sia in grado di garantire, da un decennio, una sede prestigiosa all'Università. L'unico spazio assegnato è un vero e proprio basso, in via Canali". Il consigliere regionale **Pasquale D'Acunzi** (Ulivo) ha confermato il sostegno della Regione per l'Università: "però bisogna lavorare anche per fermare la fuga dei cervelli e garantire l'istituzione della Facoltà di Medicina". La relazione del rettore **Raimondo Pasquino** ha toccato vari aspetti della vita universitaria e di politica accademica. Ha lanciato un grido d'allarme per il blocco delle assunzioni: "esteso nel 2003 anche al personale docente e confermato per il 2004. Esso non solo impedisce il turn over, ma anche l'immissione di nuove giovani forze". Con specifico riferimento all'Ateneo salernitano, ha detto: "se recenti interventi hanno in parte ridotto lo squilibrio del Fondo di finanziamento ordinario, siamo ancora sottofinanziati, rispetto a tanti altri Atenei italiani. Queste difficoltà hanno penalizzato il nostro sviluppo, ma non hanno fermato la crescita: nuove Facoltà sono state istituite anche in anni recenti; negli ultimi tre è stata fruttuosamente avviata la riforma degli Ordinamenti didattici, anche in anticipo rispetto al resto dell'Università italiana; l'attività di ricerca si è sviluppata ed ha ricevuto riconoscimenti sul piano nazionale ed internazionale". La didattica: "la riforma degli Ordinamenti didattici è ormai in piena realizzazione. Ogni valutazione organica è prematura, ma alcuni risultati sono significativi: sono cresciute le immatricolazioni; il numero dei laureati è in aumento; gli abbandoni si sono ridotti; sono aumentati, soprattutto la frequenza ed il livello di partecipazione degli studenti".



Veniamo dunque ai primi pareri sulle prossime elezioni. Preside **Luigi Serra** (Facoltà Studi Islamici): "Rossi si candida, Ciriello si ripresenta, altri potrebbero uscire fuori prossimamente". "Il mio parere? Più candidature sarebbe un fatto deleterio per l'ateneo. Abbiamo bisogno di stabilità e troppe candidature non aiutano. L'ateneo in questo momento ha bisogno di tutto, tranne che di dividersi". Non lascia comunque trapelare una sua preferenza. Più esplicito è invece il Preside di Lingue prof. **Domenico Silvestri**, sentito qualche settimana fa: "sono per un secondo mandato per Ciriello. Ho apprezzato la capacità di ascolto, la saggezza, la capacità di iniziativa, e di saper esprimere la pluralità. Inoltre ha anche saputo risolvere alcuni delicati problemi mostrando capacità di iniziativa. Non ci servono rettori che tirano da una parte o dall'altra". Al dibattito politico mancherà il prof. **Paolo Calvetti**, attualmente Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Tokio. Tre anni fa si distinse per dinamismo. Ma certo i professori D'Erme e Bertolissi non faranno mancare il loro contributo. Allo stesso modo la corposa facoltà di Lettere che da sola detiene oltre il 50% del corpo docente, ma che al suo interno è tutt'altro che unita.

Altri protagonisti. Nelle elezioni rettorali di tre anni fa ebbero un ruolo importante i docenti "autoconvocati" che si riunivano al Dipartimento di Filosofia e Politica, che con "Fatica" (di nome e di fatto) portavano avanti istanze di "rimovimento, trasparenza, pacificazione fra le facoltà dell'ateneo, partecipazione allargata, presenza delle donne docenti nel governo dell'ateneo". Di questo gruppo facevano parte i professori **Fatica, Mascilli Migliorini, De Matteo, Viganoni, Postigliola, Giaveri, De Sio Lazzari, Parente, Di Francesco, Banti** e tanti altri. Oggi alcuni sono negli organi di governo, altri sono tornati all'attività didattico-scientifica. Ma soprattutto tutti, come il resto del corpo docente dell'ateneo, sono troppo impegnati nell'emergenza universitaria nazionale: il tendenziale fallimento della riforma universitaria e la carenza di fondi agli atenei che ne sta condizionando sempre più le scelte. Forse, più che di un Rettore, ci sarebbe bisogno di un portatore sano di denari.

Paolo Iannotti



Regione Campania



Fondo Sociale Europeo



Università degli Studi di
Napoli "L'Orientale"

BANDO PER L'AMMISSIONE A CORSI DI LINGUA INGLESE
CONNESSI ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE, DELLA
COMUNICAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", in Convenzione con la Regione Campania e il Fondo Sociale Europeo, ai fini dell'attivazione degli interventi formativi gratuiti previsti nella Misura 6.4 del P.O.R. Campania 2000-2006 indice una selezione, per titoli, per l'ammissione di 25 giovani diplomati per ciascuno dei seguenti tre corsi di Lingua Inglese:

Codice	Titolo	Sede
RegUN003	L'inglese per la critica e la produzione letteraria	Piazza Bovio, 22 Via Duomo, 219
RegUN004	L'inglese per le relazioni internazionali	Piazza Bovio, 22 Via Duomo, 219
RegUN005	L'inglese per l'organizzazione di eventi letterari	Piazza Bovio, 22 Via Duomo, 219

Requisiti per l'ammissione

I candidati potranno presentare domanda di ammissione ad uno soltanto dei corsi banditi dalle Università campane, in quanto la presentazione di più domande comporterà l'esclusione dalle selezioni. I candidati non devono aver superato il 25° anno di età e devono essere residenti nella Regione Campania. I corsi avranno inizio entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando e avranno ognuno una durata complessiva di 250 ore.

Il 9/02/2004 alle ore 12.00 è il termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione che dovrà essere redatta su apposito modulo in originale (vedi <http://www.unior.it>) e dovrà essere spedita o consegnata a mano (non farà fede il timbro postale) a: Centro Interdipartimentale dei servizi Linguistici ed Audiovisivi - Piazza Bovio 22 - 80134 Napoli, recando sulla busta la dicitura "Convenzione Università - Regione Corsi di lingua Inglese"

Per ulteriori informazioni e per ritirare il modello di domanda di ammissione, rivolgersi a: Dott.ssa Anna de Simone
Centro Interdipartimentale dei Servizi Linguistici ed Audiovisivi
Piazza Bovio 22 - 80134 Napoli
Tel. 081-5521417 (lunedì - mercoledì - venerdì ore 9-12)
E-mail: cila_admi@iuo.it.

IL PROGETTO CAMPUS ONE

Quod, progetto “Qualità della Organizzazione Didattica”

Il nostro Ateneo è particolarmente sensibile alla qualità dei processi didattici, su cui si sono concentrati in modo particolare l'attenzione del nostro Rettore, dei Presidi di Facoltà e dei Presidenti di Corso di Studio e del Nucleo di Valutazione.

Infatti, notevoli sforzi sono stati compiuti in questi mesi per diffondere presso i Presidi ed i Docenti dell'Ateneo, in tempi molto più ristretti rispetto agli anni passati, i risultati della valutazione della didattica, effettuata secondo la metodologia predisposta dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. Tale tempestività è di fondamentale importanza ai fini del controllo della qualità dei processi didattici in quanto consente la definizione e l'attuazione di eventuali interventi correttivi nella didattica da parte dei Docenti.

In particolare, il sottoprogetto CampusOne <<Qualità dell'Organizzazione Didattica>>, QUOD, di cui sono il coordinatore, ha proprio la finalità di sperimentare e di diffondere, nei Corsi di Studio dell'Ateneo, sistemi e procedure per il controllo della qualità dell'organizzazione dei corsi di studio. Il modello proposto dalla CRUI focalizza 5 fasi significative dei processi didattici: Esigenze e Obiettivi della parti interessate; Sistema Organizzativo; Risorse del corso di studio; Processo formativo; Risultati, Analisi e Miglioramento.

Per ciascuno dei processi sono state identificate delle azioni (o misure) la cui attivazione è indispensabile per il controllo del processo stesso. Il sistema CRUI prevede una prima fase di autovalutazione, condotta da un Comitato composto da membri interni di ciascun corso di studi, ed una seconda fase di valutazione esterna realizzata da esperti designati dalla Crui.

La redazione della lista di autovalutazione, che prevede, per ciascuno dei processi, un elenco di domande finalizzate a verificare la presenza ed il grado di approfondimento di ciascuna misura, è accompagnata dalla predisposizione di una relazione di autovalutazione del Corso di Studio.

Proprio in questi giorni, i CdS della Federico II stanno ricevendo la visita dei gruppi di valutazione, che sono composti sia da docenti di altri Atenei sia da Rappresentanti del Mondo Aziendale.

I componenti dei Gruppi di Valutazione, dopo aver esaminato i rapporti di autovalutazione, effettuano una visita in loco per verificare la effettiva implementazione delle procedure di monitoraggio dei corsi didattici. Sulla base dei risultati delle visite in loco, redigono i loro rapporti di valutazione che contengono una serie di indicazioni per la ulteriore messa a punto delle procedure di monitoraggio della qualità didattica messe in atto dai diversi corsi di studio.

In base alle prime <<visite>> di valutazione, i componenti dei gruppi esterni sono stati molto sì meticolosi (come è giusto che sia) ma hanno avuto un comportamento più propositivo che critico. Molto apprezzata è stata l'organizzazione dei nostri CdS, in particolar modo per quanto riguarda i servizi di orientamento in ingresso, l'assistenza e il tutorato in itinere, la gestione dei tirocini ed il supporto all'inserimento nel mondo del lavoro.

In conclusione, penso che, una volta terminata l'esperienza CampusOne, di fatto molto positivamente, sia importante che gli Organi di Ateneo preposti alla valutazione affrontino il problema della diffusione ed implementazione della metodologia in tutto l'Ateneo. Il successo di Campus andrà infatti calcolato anche in base alla effettiva capacità di attivare i necessari processi che riescano ad incidere significativamente sull'efficacia delle nostre attività didattiche.

Guido Capaldo

Professore Associato di 'economia ed organizzazione aziendale, presso la Facoltà di Ingegneria Coordinatore del sottoprogetto <<Qualità dell'Organizzazione Didattica>> del progetto CampusOne



Il modello di valutazione Campus One (CRUI)

La Conferenza dei Rettori (CRUI), nell'ambito del progetto Campus One, propone un modello per valutare i corsi di studio in quanto tali. Tale modello rappresenta una guida per il Corso di Studi e in particolare per il Gruppo di Autovalutazione (GAV), che dovrà coordinare le attività di autovalutazione.

Il GAV è formato da almeno cinque persone: uno studente, tre docenti di cui uno esperto in valutazione perché formato dalla stessa CRUI, e il cosiddetto Manager didattico, una nuova figura di personale non docente che, in estrema sintesi, si può dire abbia il compito di essere il raccordo tra le esigenze dei

docenti e quelle degli studenti. L'obiettivo di questa autovalutazione è mettere in evidenza quali sono i Processi che il Corso di Studi ha posto in essere per raggiungere gli Obiettivi (intesi come risultati di valore) che si è posto adoperando le Risorse che ha a disposizione; confrontandoli con le Esigenze di tutti coloro che, a qualunque titolo, sono parti interessate al Corso di Studi (studenti, docenti, mondo del Lavoro); controllando che tutto sia congruente con le Politiche che lo stesso Corso di Studi e/o Facoltà e/o Ateneo ha definito.

Ecco perché la valutazione è fatta su cinque dimensioni: Sistema Organizzativo; Esigenze e Obiettivi; Risorse; Processo formativo; Risultati, Analisi e Miglioramento. Il sistema di valutazione della CRUI prevede una prima fase di autovalutazione, condotta dal Corso di Studi attraverso il suo GAV ed una seconda fase di Valutazione esterna o Valutazione tra pari, realizzata da un gruppo di Docenti esperti esterni, designati dalla CRUI. Il risultato dell'autovalutazione si concretizza in un rapporto redatto dal GAV che rappresenta il punto di partenza per la valutazione esterna.

Al termine di queste attività di valutazione finanziata dalla CRUI, sarebbe auspicabile che tutto il patrimonio di aggiornamento e di conoscenze sull'argomento possa essere tenuto in campo per continuare sulla strada del miglioramento che è poi il vero obiettivo finale di tutte le attività di valutazione.

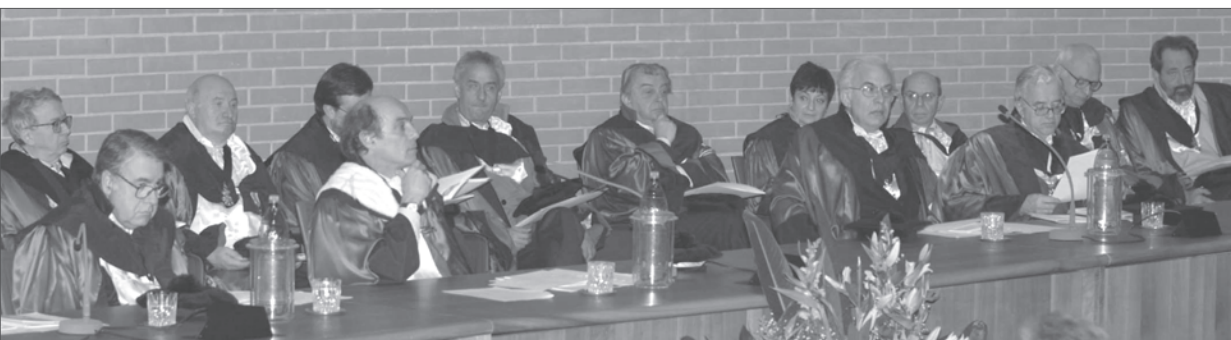
Prof. Silvana Saiello

(Responsabile del Progetto Learning by experiment-CampusOne)



L'esperienza del Corso di laurea in Sociologia

Il corso di studi in Sociologia targato Campus One si è aggiudicato un elevato punteggio da parte dei valutatori esterni, designati dalla Crui. Il fiore all'occhiello della Facoltà diretta dalla preside Enrica Amato, spiega la professoressa Paola De Vivo, delegata del progetto Campus One per la Facoltà di Sociologia e responsabile dell'Autovalutazione, sono i servizi di contesto: tutto ciò che concerne orientamento e tirocinio. *“La commissione, composta da un sistemista, un esperto della materia e da un rappresentante delle parti interessate (imprese, associazioni di categoria, attori istituzionali con interesse ai laureati che noi formiamo) nei due giorni di visita alla facoltà, dopo la supervisione alla struttura per verificare il livello di adeguatezza tra logistica e didattica erogata, la discussione del nostro rapporto di autovalutazione e il controllo di documenti e procedure, hanno tenuto riunioni improvvise ad hoc con corpo docente, personale tecnico e studenti convocati all'improvviso. Incontri andati tutti a buon fine”*. I valutatori hanno apprezzato la struttura dei servizi di contesto e in particolare il monitoraggio che viene effettuato sull'attività degli studenti in entrata ed in uscita ormai da un triennio e i legami piuttosto intensi creati con imprese e pubbliche amministrazioni: le convenzioni sono più di cento e oltre 200 sono gli studenti impegnati nei tirocini. I valutatori sono rimasti favorevolmente colpiti anche dalla commissione paritetica studenti-docenti istituita a Sociologia, all'interno della quale vengono discusse tutte le problematiche che redatte in documento vengono successivamente portate in consiglio di Facoltà: in questa sede si procede agli eventuali aggiustamenti da fare.



Dalle elezioni per il Preside del 2005 a quelle per il Rettore

Movimenti elettorali ad Ingegneria

Ad Ingegneria fra un anno si vota per il Preside. E come al solito si intravedono manovre di avvicinamento, tentativi di alleanze, movimenti accademici. È così che qualcuno a Piazzale Tecchio legge le iniziative di Informatici ed Elettronici che, sembra, si stiano riavvicinando al Preside **Vincenzo Naso**. Sono gli ex Labruniani, usciti decorosamente sconfitti alle elezioni per il Rettore nel 2001, un'area culturalmente e scientificamente prestigiosa della facoltà. Ma è solo un movimento tattico in funzione delle elezioni del Preside o è già iniziata la lunga campagna elettorale per il Rettorato, che porterà il Federico II al rinnovo della massima carica dell'ateneo nel 2006? Oppure le due elezioni appaiono collegate?

Ingegneria pensa al Rettorato

Ingegneria, come è noto, è da tempo che aspira alla poltrona di Rettore. Ha i numeri, la storia, il senso dell'istituzione, i riconoscimenti scientifici, un ruolo in città, nel paese ed a livello internazionale. E la questione è stata posta da più settori della facoltà. L'ultima volta a marzo 2000, con una lettera inviata al Preside Naso, da alcuni prestigiosi docenti che chiesero al Preside di "interrogarsi sull'opportunità di esprimere una candidatura per la guida dell'ateneo". La lettera era firmata, tra gli altri, dai professori **Giovanni Carlomagno**, **Sergio Della Valle**, **Massimo D'Apuzzo**, **Giuseppe Giorleo**, **Luciano De Menna** e **Luigi Nicolais**. E il prof. Francesco Garofalo, in predica per l'incarico di ProRettore se fosse stato eletto rettore Labruna, intervistato da Ateneapoli sul numero del 9 maggio 2001 affermò: "mi auguro che Ingegneria possa esprimere il Rettore in prossimità dei duecento anni della fondazione, che cadranno nel 2011".

Ma come spesso accade alle grandi facoltà, si rischia di arrivare ancora una volta, come tre anni fa, divisi al grande appuntamento elettorale. Almeno due i nomi pesanti sul tappeto per le prossime elezioni rettorali. Due docenti illustri, capaci scientificamente, quotati, bravi anche managerialmente e fra loro amici: **Vincenzo Naso**, Preside uscente, in carica da due mandati, e il prof. **Luigi Nicolais**, già primo Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie del Federi-

co II, ex Senatore Accademico, più volte direttore di Dipartimento e da giugno del 2000 influente Assessore Regionale all'Università e Ricerca scientifica della Campania, nella Giunta di Antonio Bassolino, mandato che scadrà nel 2005 (ed entro quella data avrà distribuito fra atenei e ricerca scientifica pubblica e privata, alcune migliaia di miliardi di vecchie lire;



Il professor Ovidio Bucci

i centri di competenza sono una delle iniziative più evidenti), giusto in tempo per affrontare la campagna elettorale per il rettorato.

Il Preside Naso è stato comunque il primo, proprio sulle pagine di Ateneapoli, già qualche anno prima dell'elezione di Trombetti, a dire che "prima o poi, per la massima carica dell'ateneo, dovrà essere il turno anche di Ingegneria. Che finora quella carica non l'ha mai ricoperta".

"Ateneo ingegnerizzato"

Ingegneria però paga anche lo scotto di un ateneo che già sotto la gestione del Rettore Tessitore, ed in parte con Ciliberto, e poi con Trombetti, è stato accusato dalle altre facoltà, di avere "ingegnerizzato il governo dell'ateneo": per i tanti ed autorevoli incarichi di gestione ricoperti. Incarichi che, pur se non remunerativi, certamente caratterizzano la gestione: se non nelle scelte, certamente nella sovraesposizione di Ingegneria rispetto ad altre facoltà (Medicina, Lettere, ecc). Ma se anche i numeri fossero dalla parte di Ingegneria (400 voti rettorali su circa 1850), lo sarebbero meno se la facoltà dovesse presentarsi divisa o addirittura spaccata, alla competizione elettorale. La quasi totale compattezza del Polo delle Scienze

e delle tecnologie (Scienze, Ingegneria, Architettura), tre anni fa ha fatto la differenza: il candidato Rettore di quest'area, il prof. **Guido Trombetti**, ha potuto contare su circa il 40% dell'intero corpo elettorale accademico (tranne alcune aree di Ingegneria e Scienze). Voti che, sommati ad altri un po' sparsi nelle altre nove facoltà dell'ateneo, gli hanno consentito un brillante risultato già al primo turno. Nonostante Labruna fosse partito in campagna elettorale un anno prima e fosse Presidente Nazionale CUN, Preside di Giurisprudenza e sedesse nei maggiori salotti napoletani.

E questa volta è molto probabile che i giochi nell'ateneo saranno aperti, con possibilità per tutte le facoltà. Nel senso che certamente, sarà difficile che **Scienze** dopo i 12 anni di Ciliberto ed i 5 di Trombetti (mandato non rinnovabile), possa vantare nuovamente una candidatura, pur se forte di oltre 480 voti rettorali. E c'è infatti chi ipotizza che un accordo sul **dopo Trombetti** è stato probabilmente già "sottoscritto" con la Facoltà di Piazzale Tecchio. Anche se nella vita, come nella accademica, nulla è scontato e i successi bisogna costruirli giorno per giorno.

L'area dell'Informazione chiede spazio

In questo quadro si innescano anche dinamiche interne alla Facoltà. Il forum sulla riforma ad Ingegneria del 9 dicembre possiamo definirlo, in quanto a partecipazione, un mezzo fallimento. Non più di una sessantina le persone presenti, fra docenti e studenti (una ventina e piuttosto arrabbiati), mancavano tra l'altro metà dei Presidenti di Corso di Laurea e l'iniziativa si teneva in contemporanea (stessa ora e stesso giorno) con un convegno di **Softel** (la struttura dell'ateneo deputata all'Orientamento, incontro fissato da tempo) -dove relatori erano i docenti di Ingegneria **De Menna**, **Verolino** e **Saiello**, docenti che certo sul tema della riforma erano abbastanza competenti ed istituzionalmente deputati a dare un contributo sul tema in oggetto. Ma fra i circa 40 docenti presenti si evidenziava la presenza dell'autorevole area dell'Informazione, con presenze

numerose e qualificate, tra cui il Presidente del Corso di Laurea **Gianfranco Vitale** (seduto al fianco del Preside Naso), l'ex delegato all'orientamento **Garofalo** e addirittura l'ex ProRettore e uomo di riferimento dell'area dell'Informazione, il prof. **Ovidio Bucci**, attualmente direttore di un importante centro di ricerca del CNR (IREA, l'Istituto di Ricerca sul Telerilevamento). Un docente che preferisce mantenere l'anonimato afferma: "agli appuntamenti importanti Bucci non manca mai. Evidentemente qualcosa si muove". "Solo una notoria attenzione agli studenti" afferma un altro, "niente dietrologie". Ma anche questo clima la dice lunga sui movimenti in corso. L'incarico al CNR per Bucci è comunque la dimostrazione, ove ancora si cercassero, dell'influenza e dell'elevato ruolo scientifico internazionale dell'area dell'Informazione. Una influenza anche accademica per cui non sembrò casuale che proprio Bucci fosse stato chiamato, sotto il rettorato Tessitore, a ricoprire per 6 anni l'incarico di ProRettore del Federico II. L'area dell'Informazione poi, occupa da decenni un ruolo importante a livello scientifico internazionale, ma mai di pari livello in facoltà. E ciò inizia a dispiacere ai suoi protagonisti. Un settore, quello dell'Ingegneria dell'Informazione che comprende tre grandi settori disciplinari: Informatica, Elettronica e Telecomunicazioni; forte di un centinaio fra docenti e ricercatori, e molti nomi di grande fama: da **Bucci** a **Franco Garofalo**, **Bruno Fadini**, **Giorgio Franceschetti**, **Gianfranco Vitale**, ormai quasi tutti sessantenni e oltre che hanno dato molto alla Facoltà e all'ateneo ed ora chiedono riconoscimenti. Una richiesta legittima.

Anche perché quest'area non ha mai espresso il Preside della Facoltà. In genere il Preside è sempre venuto negli ultimi 40 anni da altre aree: l'area Civile (**Tocchetti**), Elettrici (**Gasparini** e **Oreste Greco**), Chimica (**Massimilla** e **Volpicelli**), Meccanici (**Naso**). Tutto ciò fa prevedere un intenso movimento nei prossimi mesi e settimane, perché anche se si voterà fra 18 mesi, accordi e candidature si preparano e si costruiscono nel tempo. Come la storia degli ultimi anni ci ha insegnato. E poi elezioni accademiche e concorsi a cattedra, come dice qualche docente "sono gli sport preferiti nell'università". Ma, battuta a parte, gli stessi docenti affermano: "Ingegneria è per costituzione un continuo divenire", e perciò non va sottovalutato che c'è anche un altro 25% della Facoltà, altri 100 e passa docenti, rappresentanti dell'area dell'**Ingegneria Civile**, anch'essa forte di una tradizione che fonda le sue radici addirittura alla fondazione della facoltà "l'antica facoltà di Ponti e Strade costituita per opera di **Gioacchino Murat**" -ebbene-, anche quest'area forte anch'essa di personalità di primo livello, chiede da tempo un'alternanza fra le aree disciplinari della facoltà, non esprimendo più il Preside da metà anni '70. In passato lo ha chiesto più volte, anche con interviste sul nostro giornale, il prof. **Mario De Luca**, quindi sotto la presidenza del Corso di Laurea di **Edoardo Cosenza** la questione è stata educatamente riproposta. Chi vincerà? Si sommeranno questi due 25% o ci attende un periodo di serrato confronto fra le varie anime della facoltà? È ancora presto per dirlo. Ma i movimenti sono iniziati, e forse non da poco tempo.

Paolo Iannotti

N° 2 anno XX del 30 gennaio 2004
(n. 367 numerazione consecutiva)

POLITICA ACCADEMICA



INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ PARTHENOPE

Ferrara: "cresciamo ancora"

Si è svolta il 21 gennaio nell'Aula Magna in via Acton, la tradizionale cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, alla presenza del Ministro delle Politiche Comunitarie **Rocco Buttiglione**, del Sindaco di Napoli **Rosa Russo Jervolino**, degli assessori regionali, i professori **Luigi Nicolais** e **Rosalba Tufano**, delle maggiori autorità cittadine e militari e dei Rettori delle università campane.

Ad aprire la cerimonia l'inno nazionale, eseguito da **ArtSax** del Conservatorio di San Pietro a Majella seguito da 'Un americano a Parigi' del grande Gershwin e 'Café 1930' di Astor Piazzolla. Voce fuori campo, coordinatrice degli interventi, il vice economo dell'Ateneo **Bruno Mirabile**.

"L'inaugurazione dell'anno accademico è un momento di verifica del rapporto che lega l'Ateneo all'ambiente economico, è 'un render di conto' del proprio operato" con queste parole il Rettore prof. **Gennaro Ferrara** apre la sua relazione inaugurale. "Un obbligo cui deve sottoporsi chi effettua scelte decisionali in regime di autonomia". Aggiunge: "autonomia più controllo costituiscono l'unico antidoto all'autoreferenzialità". L'autonomia universitaria come conquista, quindi, ma anche come opportunità, che "consente ad ogni università la possibilità di programmare le attività in relazione alla tradizione ed al rapporto con il territorio". "Il nostro Ateneo - racconta - rinunciò a partecipare ad un processo di fusione ed intraprese la via della autonomia, passando da qualche migliaio di studenti negli anni '80 agli oltre **17 mila attuali**, da due a cinque Facoltà articolate in 16 Corsi di Laurea di primo livello, 5 Lauree specialistiche e 9 Dottorati. Grazie a questo processo abbiamo raggiunto i più elevati livelli di efficienza e di razionalità della spesa, avviando successivamente una politica di acquisizione degli spazi, di fondi per le borse di dottorato, per studenti meritevoli e meno abbienti. Tutto ciò quando la nostra università era tra le più sottofinanziate in Italia. A tutt'oggi, il recupero finanziario, rappresentato dalla quota di riequilibrio, ci ha consentito di destinare maggiori fondi per l'assunzione di personale docente, amministrativo e tecnico. Una politica di investimento che ha permesso di rispondere alle esigenze dimensionali e localizzative dell'Ateneo".

Nel 2003, evidenzia, l'attuazione del programma edilizio ha subito una notevole accelerazione "ed oggi miriamo ad una maggiore razionalizzazione degli spazi. I lavori per la sede al Centro Direzionale proseguono secondo i tempi fissati; la progettazione dell'edificio in via Generale Parisi - che ultimato sarà destinato alla Facoltà di Economia - è stata affidata al Provveditorato alle Opere Pubbliche; prosegue la valorizzazione e il recupero di Villa Doria D'Angri". Ancora: "nel 2003 è stato ristrutturato l'edificio dell'ex casa del Fascio a Nola da destinare alla facoltà di Giurisprudenza. Abbiamo profuso molti sforzi per acquisire una sede per Scienze Motorie nell'area di Bagnoli ma i lunghi tempi di attuazio-



Gli intellettuali "indipendenti dipendenti"

Verso la conclusione della relazione di apertura dell'Anno Accademico, il Rettore Ferrara ha sferrato un durissimo attacco a quelli che definisce gli "intellettuali indipendenti dipendenti". Ecco i punti salienti:

"L'esercizio dell'indipendenza lo chiediamo anche ai nostri docenti ed ai nostri studenti.

Non vogliamo essere compresi in quella ristretta categoria di "indipendenti dipendenti", soccorritori permanenti dei vincitori, cioè tra gli intellettuali che, secondo alcuni studiosi dei sistemi socio-politici, contribuiscono oggi, particolarmente nella nostra regione, ad alimentare i principali segni della "post-democrazia" e che, secondo noi, rappresentano solo pericolosi segnali di graduale abbandono dei valori democratici.

Riteniamo che un forte credo nell'"indipendenza" rappresenti la spinta più efficace per servire al meglio la società e, in questo credo, muoviamo le nostre azioni per rendere più valida e più bella la nostra Università".

L'intervento del Ministro Buttiglione "L'università al centro"

"L'università italiana si trova in un momento di svolta, in cui occorre fare delle scelte. Scelte impegnative e dolorose. Cari studenti, il mondo è cambiato: i paesi poveri sono cresciuti e stanno crescendo velocemente anche in termini di popolazione: Cina ed India detengono oggi il 62% degli abitanti del mondo. La globalizzazione non danneggia i paesi poveri, ma i settori poveri dei paesi ricchi. Perché queste due nazioni asiatiche hanno dei costi del lavoro talmente bassi con cui noi non possiamo competere". Cosa dobbiamo fare? "Noi o seguiamo l'esempio della Cina (per costo del lavoro e produttività) o quello degli Stati Uniti (la competitività nella ricerca). Dobbiamo dunque porre l'università e la ricerca scientifica al centro del paese".



se". "Dunque, la crescita, è la questione fondamentale". "Si discute la nuova legge di riforma. Ci dobbiamo confrontare senza essere prevenuti. Ad esempio occorre la figura del tutor, è fondamentale per ridurre gli abbandoni". Risponde alla critica dello studente: "non è che noi

stiamo tagliando i fondi. No, li stiamo aumentando". Mormorio fra i docenti. "E voi studenti avete bisogno di 'metodo critico' come ha detto la vostra autorità, Aldo Russo. Perché ciò rende l'individuo più uomo". Ed ha concluso: "studenti, nella maratona della vita, grazie per il sostegno che ci date". Se un po' di sostegno, finanziario, venisse anche agli atenei, dal governo, sarebbe meglio per tutti.

ne ci hanno spinto a ritornare su una antica richiesta avanzata al Ministero della Difesa per l'area dell'ex Arsenale di via Campegna".

I nuovi traguardi cui tendere: "il miglioramento delle attività e dei servizi offerti. Oggi la nostra università è proiettata verso il raggiungimento di elevata qualità nella ricerca e nella didattica". "Cerchiamo una maggiore proiezione verso l'Europa creando sinergie che s'integrino con i filoni di studio che si stanno delineando nell'ambiente socio economico travalicando i confini nazionali. In quest'ottica, confermiamo che

scientifica: "L'Ateneo ha svolto inoltre un'intensa attività e numerosi sono stati i Progetti presentati e finanziati da organismi nazionali e locali; ha istituito corsi TIC e rilascia la patente europea per l'informatica". **L'orientamento:** "organizziamo percorsi per l'omogeneizzazione di base, interagiamo con il campus della CRUI, abbiamo potenziato le attività di stage". Un limite definito dal Rettore "penoso": l'impossibilità di assumere del personale docente e ricercatore

(continua a pagina seguente)

L'intervento studentesco

"Non vogliamo un mondo universitario triste"

"Non è un momento facile per le Università Italiane. Diminuiscono i fondi ministeriali. La formazione si riduce spesso ad una somma di esami e di corsi che soffocano lo studente. Noi non vogliamo un mondo universitario triste, in cui la cultura come scambio di conoscenze, cooperazione stenti a trovare spazio. Per questo occorre essere vigili e attenti per dare il nostro contributo in tutti gli ambiti richiesti", ha detto **Aldo Russo**, 22 anni, iscritto ad Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari, rappresentante nel Consiglio degli Studenti nel suo intervento alla cerimonia. Parole semplici, mirate quelle del suo discorso, riflessioni

sull'università e sui suoi bisogni.

"Mi auguro che il nuovo anno continui ad essere costruttivo sul confronto tra le componenti universitarie e le istituzioni, ed in particolare che le rappresentanze studentesche che attivamente presenti nell'Ateneo, rafforzino tale presenza attraverso iniziative culturali e sociali, perché l'avere interessi non sia un lusso".

"Il futuro della società italiana coincide con quello della sua università - ha sottolineato - Noi giovani siamo consapevoli di avere un ruolo chiave nei processi di innovazione. Ed è su questo terreno che vogliamo intensificare il confronto e fornire contributi fattivi con ambizione, coraggio e fantasia".



Aldo Russo



(continua da pagina precedente)

per il quale sono stati svolti i concorsi e sussiste la copertura finanziaria.

All'intervento del Rettore è seguita la presentazione del testo *'Università Parthenope, risorse storiche artistiche'*, curato dalla prof.ssa **Giosì Amirante**, ordinario alla Facoltà di Architettura della Seconda Università, e dal fotografo **Francesco Tanasi**. Una attenta raccolta delle origini storiche e artistiche delle sedi della Parthenope. Un testo di lunga e difficile gestazione come la stessa professoressa Amirante lo definisce e che raccoglie una infinità di documenti, di mappe, di dipinti che illustrano un pezzo della storia di Napoli. Ad iniziare dai locali dell'antica fonderia borbonica del '700 che rappresentano oggi la sede centrale dell'Ateneo, in via Acton. Imponente, la parte dedicata a Villa Doria D'Angri per terminare poi all'edificio Pacanowsky, dal nome dell'architetto polacco che lo progettò negli anni '50, la cui ristrutturazione è stata affidata al Provveditorato alle Opere Pubbliche.

La lezione inaugurale è stata affidata al prof. **Giancarlo Spezie**, ordinario di Oceanografia della Facoltà di Scienze e tecnologia, sul *'Ruolo dell'Oceano Antartico nel sistema climatico'*. Una prolusione che evidenzia l'impegno nella ricerca dell'Ateneo nell'Ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, dove i ricercatori del progetto CLIMA, coordinati e guidati dall'équipe oceanografica del Parthenope, lavorano su un tema di grande attualità: gli sconvolgimenti climatici che stanno interessando l'intero pianeta.

Grazia Di Prisco

Il commento degli studenti

"È il primo anno che l'intervento è stato affidato ad uno studente di Confederazione e di questo sono orgogliosa" dice **Alessia Milone**, leader di Confederazione degli Studenti alla Parthenope. L'intervento di Russo *"ha sottolineato la centralità del ruolo dello studente e la necessità dell'impegno e del continuo confronto per realizzare l'interazione tra università-studenti e territorio"*.

Valuta positivamente l'intervento del Ministro Buttiglione *"sintomo dell'interesse delle istituzioni verso l'università"*, **Salvatore Compagnone**, di Confederazione. Da studente di Scienze Motorie, apprezza *"l'attenzione verso la Facoltà che ad oggi è ancora priva di una sede"*.

"Speriamo che l'attenzione da parte delle istituzioni non si limiti a questi momenti, ma che essi siano spunto per aprire e portare avanti un serio confronto sulle problematiche della formazione", auspica **Eugenio Tatarelli** di Facciamo Università.

"Mi è molto piaciuto l'intervento di Buttiglione quando ha sottolineato l'importanza del ruolo dell'università; quello di Aldo Russo, sulla rilevanza dei gruppi universitari", commenta **Daniela Guaglione** del Nuovo Cost. Un apprezzamento anche al Rettore: quando ha ribadito la necessità *"di migliorare la didattica e la qualità della vita degli studenti"*.

ELEZIONI DEI PRESIDI AL FEDERICO II

SCIENZE POLITICHE

E' in scadenza il mandato del Preside D'Aponte

Feola e Piccolo candidati

Entro giugno si voterà per eleggere il nuovo preside della facoltà di Scienze Politiche della Federico II. E' infatti in scadenza il secondo mandato del professor **Tullio D'Aponte**, il quale non potrà dunque ricandidarsi. *"Senz'altro, entro l'estate, si andrà al voto - conferma quest'ultimo - Chi potrebbe vincere? Non lo so"*.

In realtà, anche se il preside non si sbilancia, la situazione appare già abbastanza chiara. Sarà un duello tra il professor **Raffaello Feola** ed il professor **Domenico Piccolo**. Pare tramontata, invece, l'ipotesi **Silvano Labriola**. Entrambi da lungo tempo docenti della facoltà, tutti e due hanno svolto il ruolo di direttore di dipartimento e di presidente del corso di laurea.

Feola è un giurista, Piccolo uno statista.

Prosegue il professor D'Aponte:

"potrebbe essere dannoso un mio giudizio sulla contesa. Preferirei mantenermi neutrale. L'unico auspicio che esprimo è che non si torni indietro. Ognuno ha una sua filosofia, un suo indirizzo, tuttavia sarebbe importante che, chiunque venga dopo di me, sottolinei la posizione di Scienze Politiche come facoltà inserita nell'ambito della società contemporanea".

Tra le priorità da affrontare, il nuovo preside dovrà ancora fare i conti col problema degli spazi, che restano inadeguati, non essendo stata ancora ceduta alla facoltà la parte di San Marcellino attribuita ormai qualche anno fa da una delibera del Consiglio di amministrazione dell'ateneo.

Prima di abbandonare la presidenza, il prof. D'Aponte vorrebbe che si realizzasse un progetto al quale sta lavorando e per il quale ha chiesto anche le attrezzature audiovisive al Polo delle Scienze Umane e Sociali. Una sorta di rassegna



Il Preside Tullio D'Aponte

stampa in video e su CD, fatta dagli stessi studenti della facoltà e distribuita nelle altre sedi universitarie. Potrebbe anche essere messa su CD Rom e scaricata dal sito internet dell'ateneo.

Il docente illustra l'idea: *"gruppi volontari di ragazze e ragazzi prendono in esame gli avvenimenti salienti della settimana, o dei quindici giorni, o del mese, la periodicità è da definire. Lavorano per sezioni: Italia, Europa, America, e così via. Raccolgono articoli, immagini trasmesse dai media e quant'altro sembri loro significativo. Leggono i testi ed inseriscono le immagini in una videocassetta oppure in un cd, che poi girerà per le università. Lo scopo è uno: incentivare gli studenti a leggere i giornali, ad informarsi, ad essere partecipi di quello che accade intorno a loro"*.

Fabrizio Geremicca

Scienze deve rinnovare la Presidenza

Di Donato verso il secondo mandato?

Il prof. **Alberto Di Donato**, 54 anni compiuti il 25 gennaio scorso, è in scadenza di primo mandato come Preside della Facoltà, incarico che ricopre dall'autunno 2001 quando fu eletto in modo plebiscitario (283 voti su 302 votanti). Si voterà tra giugno e settembre prossimi. Di Donato ha ben operato ed un secondo mandato, per tradizione, non si rifiuta mai al preside uscente. E del resto a lui non dispiacerebbe.

Molto attivo, presenzialista, di lui è nota la frase *"sono il rappresentante della maggioranza relativa dell'ateneo"*, circa il 22-25% dell'intero corpo docente del Federico II. E anche amico fraterno del Rettore Trombetti. Ed anche questo non va sottovalutato, negli equilibri accademici.

Ma Di Donato, sulla scorta dell'esperienza maturata sotto il rettorato di **Carlo Ciliberto** (anche egli di Scienze), durante il quale la Facoltà si sentì trascurata e sottovalutata nell'affrontare i problemi che l'attanagliavano, non perde l'occasione di far notare che Scienze, pur essendo la Facoltà del rettore, non ha alcuna intenzione di farsi mettere in secondo piano sulle priorità edilizie, di fondi e di corpo docente che da anni sono delicate questioni che attendono soluzioni. Una sede definitiva per l'area Biologica, per Geologia e il suo Dipartimento, per Biologia Marina le priorità. Fra le novità recenti della gestione Di Donato, il Master in *"Giornalismo e Divulgazione Scientifica"*, in collaborazione fra



Il Preside Alberto Di Donato

le Facoltà di Scienze e Sociologia (i presidi emergenti della gestione Trombetti). Di Donato è anche membro del direttivo del **Coinor**, la struttura di comunicazione del Federico II ed è frequente trovarlo negli uffici centrali, di governo dell'ateneo, al secondo piano di Corso Umberto.

Ma non mancano i mal di pancia in facoltà, tra questi **Geologia** che già tre anni fa minacciò una *"candidatura di bandiera"* per mettere in evidenza lo stato in cui versa il Corso di Laurea e il Dipartimento, frutto di una cronica carenza di spazi.

Veterinaria, si ricandida Roperto

Il Preside di Veterinaria, professor **Franco Roperto**, si candiderà per il secondo mandato, a giugno, dopo il primo triennio alla guida della Facoltà. E' lui stesso ad anticipare la notizia ad Ateneapoli: *"ritengo e spero di poter continuare il lavoro intrapreso nel secondo triennio. Le questioni da affrontare saranno quelle già messe sul tappeto durante il primo mandato. Su tutte, la nuova sede della Facoltà, che dovrà essere costruita a Monteruscello. In un mese circa mi auguro che avremo il progetto definitivo, al quale sta lavorando la VII Ripartizione. Mi auguro dunque che, nel corso del secondo mandato, sempre che i colleghi mi riconfermino la loro fiducia, si possano almeno avviare i lavori di realizzazione della nuova sede"*. Accenna ad un bilancio del primo triennio: *"le varie Commissioni hanno lavorato. Purtroppo, tutti noi abbiamo risentito della*

carenza di fondi. Senza budget, non è che si possa realizzare tanto. Ciononostante, sono orgoglioso del radicamento conseguito ormai dalla Facoltà in tutto il centro sud. Da Termoli a Reggio Calabria non c'è manifestazione riguardante la medicina veterinaria che non ci coinvolga. Siamo molto presenti anche nel post lauream, con corsi di formazione, ECM, Scuole di Specializzazione, dottorati". Venendo all'attualità, il professor Roperto informa: *"sono iniziati i lavori di realizzazione della biblioteca della Facoltà, che mi auguro possano essere terminati nel volgere di un mese. Stiamo inoltre cercando di migliorare lo spazio destinato al Laboratorio di biologia molecolare. Anche nell'edificio dei Salesiani, in via Don Bosco, sono in corso interventi di miglioramento. Sarà realizzata un'aula abbastanza grande da accogliere i 108 nuovi immatricolati al Corso di Laurea in*



Il Preside Franco Roperto

Produzioni Animali".

Il 27 gennaio, mentre Ateneapoli andava in stampa, l'assessore regionale all'Università **Luigi Nicolais** ha visitato la Facoltà, ha incontrato il Preside e gli studenti. Ha voluto rendersi conto della situazione della **strada di accesso alla segreteria**, che è di proprietà della Regione, dopo che alcuni rappresentanti avevano denunciato il ripetersi di **furti ed aggressioni**. Si sta valutando come intervenire, magari spostando di qualche metro la guardiola della vigilanza, per scongiurare il ripetersi di tali episodi.



Residenze, si lavora per la riapertura



Casa De Amicis (foto di C. Hermann)

Per ristrutturarle ed adeguarle alle norme di prevenzione degli incendi e degli infortuni, la Regione Campania ha speso un milione e mezzo di euro. Sono rimaste chiuse quattro anni, più a lungo di quanto si prevedeva e, lo ha riconosciuto il commissario dell'Edisu Napoli 1, il professor **Lorenzo Varano**, "ci hanno fatto penare". Le residenze universitarie De Amicis - ottantotto posti letto in zona ospedaliera - e Paolella - un centinaio di posti a Fuorigrotta - dovrebbero riprendere a funzionare a pieno regime. Potranno abitarci, in base alla graduatoria in preparazione in questi giorni, i vincitori della borsa di studio bandita dall'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1 per l'anno accademico in corso. O, almeno, quanti tra loro non abbiano già trovato una diversa sistemazione.

Le residenze dovrebbero riaprire, dunque, finalmente, a febbraio. Almeno si spera. Lo ha garantito l'Assessore regionale prof. **Luigi Nicolais** ("è un mio preciso impegno") il quale se ne sta occupando personalmente e con il referente per le questioni universitarie prof. **Gaetano Manfredi** e l'ingegnere del Genio Civile **Pasquale Iannucci**, per la parte tecnica. Il 16 gennaio c'è stato un incontro privato con il Rettore **Guido Trombetti**.

Il 12 gennaio, lo ricordiamo, è stata organizzata l'inaugurazione ufficiale delle due Case.

In quella occasione, il Rettore ha detto: "non vedo l'ora di vedere gli studenti qui dentro, a vivere e ad organizzare incontri ed iniziative".

E' stata una storia tormentata sin dalle origini, quella delle residenze universitarie. Non ancora conclusa, peraltro, perché la casa dello studente di Portici è ancora chiusa né si sa quando tornerà a funzionare. "La De Amicis - ricapitola **Fabio Santoro**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Edisu- fu costruita negli anni Settanta, ma è rimasta sbarrata per dieci anni, fino ai primi anni Ottanta. Con gli altri due studentati fu poi chiusa nel 2000, per lavori di adeguamento. Al suo interno c'è anche una mensa universitaria". Fino ad oggi, peraltro, mai utilizzata. "Riapriremo anche quella", promette l'assessore regionale all'università, **Luigi Nicolais**. Il quale, poi, ha risposto alle osservazioni di Ateneapoli che chiedeva per quali motivi i lavori fossero andati avanti con tanta lentezza. "Effettivamente speravo di inaugurarle prima - ha detto- Una delle ragioni del protrarsi dei tempi è stata la scelta di tenere dentro gli studenti che già c'erano, - e che ne avevano diritto- mentre si lavorava. Altri ritardi sono dovuti all'iter che abbiamo dovuto adottare, alle procedure burocratiche. Non è per cattiva volontà o per scarsa attenzione della Regione che le residenze riaprono soltanto adesso". Ateneapoli ha sollecitato l'assessore a chiarire anche quanto tempo occorrerà per mettere in funzione la mensa universitaria ubicata al piano interrato della De Amicis. Ha risposto il professor Nicolais: "bisognerà indire una gara d'appalto. L'idea è che possa entrare in funzione dopo l'estate". Analoghe considerazioni da parte del rettore Trombetti: "le gare di appalto richiedono tempi tecnici non comprimibili e, anzi, bisogna accendere un cero se nessuno fa ricorso, perché altrimenti trascorrono gli anni. Quanto ci hanno messo a restaurare la Fenice di Venezia, un luogo che nell'immaginario collettivo è certamente più importante delle residenze universitarie?".

Rimane il fatto che centottanta posti letto, in una regione dove un quarto degli studenti universitari è fuori sede, non risolvono certamente il problema. "Sono una goccia nel mare del diritto allo

studio", sottolinea Santoro, il quale quattro anni fa fu l'unico rappresentante studentesco in CdA ad opporsi alla chiusura. "Servono più residenze", aggiunge **Emanuele Lastaria** del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari. L'assessore Nicolais replica: "a marzo dovremmo inaugurare la residenza per gli studenti del Suor Orsola, che è in fase di completamento. A Pozzuoli, con la Fondazione Banco di Napoli per l'infanzia, stiamo trattando l'acquisizione di una struttura dove realizzare una residenza da quattrocento posti. A Salerno, nel Campus

di Fisciano, è in costruzione una residenza da trecento posti, anche se i lavori subiranno un rallentamento per preservare i resti di una villa romana rinvenuta durante lo scavo. A Benevento c'è una residenza per 45 studenti. A S. Maria e Capua sono stati avviati i lavori per realizzare due studentati ed a Caserta, nella zona in cui era la Saint Gobain, trattiamo l'acquisizione di un edificio dove intendiamo realizzare 400 posti letto per studenti. Il piano triennale 2001 - 2004 si sta realizzando, sebbene in tempi più lunghi di quanto previsto".

All'inaugurazione di gennaio erano

presenti vari rappresentanti degli studenti: Santoro, Lastaria, **Giacomo Giugliano**, della Sinistra Universitaria; **Francesco Borrelli**, membro del CdA dell'Edisu, **Stefano Irace**, **Pierino Di Silverio**, **Ceparano**, ed altri della Confederazione degli Studenti. Ha dichiarato Irace: "Confederazione continua a stare vicino agli studenti, come fa ormai da anni".

Fabrizio Geremicca

STORIA DI PIERINO, STUDENTE FUORISEDE DI MEDICINA

650 euro al mese per le spese di prima necessità!

Pierino Di Silverio ha 26 anni e studia Medicina a Napoli. Figlio di un dipendente statale, una sorella già laureata, è di Fuscaldo Marina, un piccolo centro vicino a Cosenza. Una famiglia, la sua, che pur non essendo di nababbi certamente non appartiene alla fascia di povertà, come la si potrebbe intendere in senso classico. Eppure, complici i costi particolarmente elevati che comporta prendere in fitto a Napoli una casa, i 650 euro che il padre gli passa ogni mese a stento consentono a Pierino di provvedere alle più elementari necessità. Cinema, teatro, libri extrauniversitari, sport, quotidiani o settimanali e quanto altro costituiscono parte integrante della corretta formazione di un ventiseienne rappresentano per lui un miraggio, o almeno l'eccezione in un ménage fatto di risparmio e sacrifici. Quando si parla di residenze universitarie, di mense che funzionano a singhiozzo, di mancanza di controlli sugli affitti spesso elevatissimi che i proprietari estorcono agli studenti, di un servizio di prestito libri praticamente smantellato, si parla della vita concreta, della quotidianità di ragazze e ragazzi come Pierino.

Racconta: "abito al Vomero, in via S. Giacomo dei Capri, in una casa con altri due colleghi. Studiamo tutti Medicina; uno dei ragazzi è pugliese, l'altro viene da Mirabella Eclano. Paghiamo 260 euro al mese per la stanza singola. Aggiungendo a questa cifra il condominio e le varie spese di bollette, mediamente, solo per l'abitazione, ogni mese se ne vanno 350 euro".

Prosegue: "per cibo e trasporti vari, ogni trenta giorni, pago altri 300 euro circa. Totale, per spese di prima necessità: 650 euro. A quel punto, però, ho già consumato praticamente tutto quanto mi può passare mio padre, dalla Calabria. Se riesco ad integrare facendo qualche lavoro, posso anche concedermi il lusso di un cinema, di un libro, di una pizza. Altrimenti, neanche questo".

Il classico lavoro dello studente che cerca di arrotondare, lo sanno bene i fuori sede, ma non solo loro, è in pizzeria oppure in un pub, nel fine settimana. Dove, però, il tasso di sfruttamento è veramente elevato. Infatti, ricorda Di Silverio,

"per due anni ho trascorso lavorando in pizzeria ogni week end napoletano. Prendevo servizio alle cinque del pomeriggio e finivo di lavorare alle cinque del mattino seguente. Dodici ore di fila, sempre in piedi, correndo da un tavolo all'altro, da un'ordinazione all'altra, per 50.000, 60.000 lire. Adesso lavoro meno frequentemente, perché vorrei concentrarmi sulla laurea, per la quale non mi manca molto. Chi non lo ha provato non ci crede, ma tre notti di lavoro, dodici ore di seguito, significano almeno altri due giorni nei quali sei praticamente sfatto e non riesci neanche ad aprire un libro". Soluzione migliore, per gli studenti che intendano arrotondare gli introiti, sarebbe lavorare part time per l'università. C'è chi ci riesce, nelle biblioteche, nelle segreterie, nei punti orientamento. Pochi, peraltro, rispetto a quanti vorrebbero vivere quest'esperienza. "Indubbiamente sarebbero necessarie più opportunità, per il part time. Occorrerebbe anche un numero maggiore di posti letto nelle residenze universitarie, che aiuterebbe a mettere un po' d'ordine nel mercato immobiliare destinato agli studenti, carissimo e del tutto irregolare. Tra affitti pagati in nero oppure registrati nei contratti solo parzialmente, l'illegalità regna sovrana. Residenze a parte, però, io ritengo indispensabile che università ed ente per il diritto allo studio, insieme agli enti locali, stipulino accordi con i proprietari che permettano effettivamente agli studenti di prendere appartamenti in fitto a prezzi controllati e con una sorta di marchio di qualità, che garantisca condizioni minime di vivibilità dell'appartamento. Non è il mio caso, per fortuna, ma conosco colleghe e colleghi i quali vivono in case davvero incredibili, a dir poco fatiscenti".

Un'operazione, quella degli accordi tra le associazioni dei proprietari e degli inquilini, che è stata fatta qualche anno fa, dalla Regione. Prevedeva l'introduzione di un particolare tipo di contratto e varie agevolazioni. Tuttavia, alla luce delle testimonianze dei fuori sede, sembrerebbe avere inciso poco. I proprietari proseguono in gran parte a pretendere fitti in nero senza assicurare alcuno standard qualitativo; gli studenti continuano a subire senza reagire.



Soppressioni di servizio senza preavviso e metodi discutibili

Residenze Edisu, caos continuo

Il giorno dopo l'inaugurazione far-
sa del 12 gennaio delle Case dello
Studente, ritorsioni contro gli studen-
ti della residenza Paoletta. Per ordine
dell'Edisu, vengono rimossi dagli
spazi comuni presenti ai piani lavan-
dini, mobili, elettricità ed acqua pota-
bile. Gli studenti insorgono ed invia-
no una lettera alle autorità accademiche
e ad Ateneapoli. Scrivono: "dopo
l'inattesa inaugurazione di ieri, avvenuta
quando ancora mancavano i telefoni nelle
camere, le lavatrici, la sala TV ed internet,
oggi riceviamo un ulteriore impoverimento
negli oggetti e negli spazi indispensabili
per l'igiene quotidiana. Abbiamo appena
assistito ad una parziale riapertura dei
lavori con oggetto la rimozione dei
lavelli, dei frigoriferi e dei ripostigli
presenti sugli ambienti comuni della

struttura". Chiedono "il celere ripristi-
no dei servizi sospesi e che ci venga final-
mente restituita la serenità, in questi
anni mancata, necessaria per completare i
nostri studi". Grazie all'attivismo di
Ateneapoli, Repubblica e Il Roma
pubblicano articoli il 14 gennaio. Nel-
la stessa data, alle ore 8,30, la telefo-
nata risolutrice dell'assessore Nico-
lais agli studenti della Paoletta. L'ing.
Pasquale Iannucci della Regione è
prontamente intervenuto. Risultato:
gli elettricisti cambiano gli interruttori
negli spazi comuni, i mobili recuperabili
sono stati riciclati, per gli altri
l'impegno a riacquistarli. Gli studen-
ti, affermano: "ringraziamo l'assessore e
Ateneapoli che come al solito ci sono stati
molto vicini".

Nuovo problema il 26 gennaio.

Due studenti della residenza univer-
sitaria Paoletta hanno telefonato in
redazione: "la situazione, qui dentro, è
in continuo peggioramento. Il direttore
della residenza, Luigi Giuliano, ha detto
che è arrivato un ordine dall'Edisu cen-
trale il 23 gennaio: rimuovere dalle came-
re degli studenti gli arredi non previsti e
gli oggetti in più. Però, intanto, non ci
danno quelli nuovi che ci spetterebbero.
Ci hanno dato solo una sedia, invece delle
due previste dal contratto; hanno cercato
di togliere i frigoriferi, che peraltro non
sono in tutte le camere, ed i carrellini
porta Tv. Noi non lo abbiamo consentito.
Negli spazi comuni hanno messo il mobi-
letto lavandino anni '50 ad una vaschetta,
dopo che avevano tolto gli interruttori.
L'ingegner Iannucci della Regione aveva
promesso interruttori differenziali, ma

ancora non sono stati messi". Un'altra
studentessa della residenza: "qualche
pomeriggio fa era venuto l'ingegner
Nicolosi, dell'Edisu, dicendo che avreb-
bero sistemato il frigo bar, la Tv ed il com-
puter. Nel momento in cui avevano detto
che avrebbero tolto il frigo dal piano, nel-
lo spazio comune, abbiamo individual-
mente provveduto a portarci un piccolo
frigo, a spese nostre". Gli studenti pro-
testano anche per l'eliminazione dai piani
dei punti cottura: "l'Edisu la giustifica
dicendo che non può esserci, per motivi di
sicurezza. Non è vero; all'Ismeo di Bolo-
gna, in via Indipendenza, sono stati
installati punti cottura in tutti i piani,
separati da porte antincendio. A noi ser-
vono, perché i ristoranti convenzionati
sono chiusi, le domeniche in cui il Napoli
gioca in trasferta. Le televisioni ed il brac-
cio mobile di appoggio non ci servono;
abbiamo bisogno del collegamento ad
Internet e di un punto cottura al piano, o
almeno in un punto della casa dello stu-
dente. Perché se uno sta male, magari ha
la febbre, deve avere la possibilità di cucin-
arsi un po' di brodo o di riso".

"Gennarino Esposito, matricola
513/1223, SCHEDATO". Subito
sotto, un'impronta digitale. Gli
studenti universitari napoletani avranno
certamente notato questi manifesti, affissi
all'università. Sono parte della campagna
contro il rilevamento delle impronte
digitali per l'accesso ai ristoranti con-
venzionati. Il sistema, come riportato sul
precedente numero di Ateneapoli, è stato
introdotto dall'Ente per il Diritto allo Studio
Napoli 1 allo scopo di identificare con
sicurezza chi abbia diritto al pasto, ponen-
do fine alle truffe subite nel corso degli
anni da parte di fruitori abusivi del servizio
e, soprattutto, di ristoratori disonesti. Que-
sti ultimi, per incassare un più elevato
numero di pasti, cedevano infatti la tessera
a persone non aventi diritto al pasto in
convenzione, spesso neanche iscritte
all'università. Oppure, strisciavano la tes-
siera magnetica più di una volta, simulando
di aver fornito un numero di pranzi
superiore a quello reale.

L'idea di prendere le impronte digitali ha
però suscitato reazioni e commenti con-
trastanti. L'hanno difesa i consiglieri di
amministrazione dell'Edisu, il rettore Guido
Trombetti ed altri. E' stata seccamente
boccata dall'ex rettore Fulvio Tessitore e
dall'Unione degli Universitari. Quest'ulti-
ma associazione ha lanciato nei giorni
scorsi una campagna di protesta contro
un sistema che reputa pericoloso e di
dubbia legittimità.

"Tra l'altro - dichiara **Andrea Genove-
se**, il coordinatore provinciale dell'associa-
zione - **testimonia che la riapertura
delle mense ancora è lontana, nei piani
dell'Edisu. Che senso avrebbe, infatti,
spendere tanti soldi per i lettori delle
impronte, se ci fosse la volontà di ripristi-
nare il funzionamento delle mense univer-
sitarie? Evidentemente, sono intenzionati
ad andare avanti col sistema dei ristoranti
convenzionati, nonostante quest'ultimo
abbia palesemente mostrato gravissimi
limiti e disfunzioni**".

Sullo stesso argomento ci ha inviato
una lettera **Fabio Santoro**, rappresentante
degli studenti in Consiglio di Ammini-
strazione dell'Edisu della sinistra Universi-
taria. Scrive Santoro: "nel novembre scorso
l'Edisu si è posto un problema rispetto
al quale qualsiasi silenzio poteva tradursi
in una connivenza compiacente. Nello
specifico è stato accertato che laddove si
effettuavano dei controlli a campione
presso i locali convenzionati il numero dei
pasti consumati crollava almeno del 30%,
facendo sorgere non pochi dubbi sul proba-
bile aggiramento da alcuni ristoratori

disonesti. Della gravità della faccenda si è
interessata la Procura della Repubblica e
la Guardia di Finanza, facendo sorgere la
necessità di dover adottare strumenti di
controllo incrociato dell'uso
delle smart card da parte
degli effettivi aventi diritti. Si
badi bene qui il problema
non è quello dello studente
che cede la propria tessera
ad un altro studente che l'ha
dimenticata, bensì l'ipotesi
che qualche ristoratore si
sia accaparrato abusiva-
mente di tessere magneti-
che per dichiarare ogni
mese centinaia e centinaia
di pasti mai consumati che
pertanto verrebbero rimbor-

sate a suon di miliardi di vecchie lire truffando l'EDISU". Il Cda dell'Edisu ha dun-
que deliberato di procedere a gara per il
controllo dell'uso delle smart-card. Il Con-
siglio - scrive Santoro - "ha
dato una risposta di legalità
(poteva mai decidere di
lasciare impuniti i latrocini,
sottoponendosi ad un sicu-
ro interessamento della
Corte dei Conti?), dando
mandato a chi competente
per le funzioni di gestione,
come previsto da legge, di
trovare a mezzo gara pub-
blica la soluzione meglio
rispondente a questo pro-
blema. Sono perfettamente
consapevole che la Direzione



dell'Ente saprà trovare la soluzione meglio
rispondente alle esigenze di legalità, tra-
sparenza e privacy degli studenti che
riteniamo essere l'anello debole di que-
sta querelle e che, pertanto, non devono
rispondere in primis di questa vicenda.
Inoltre, dato che non si può immaginare
la militarizzazione dei ristoranti con la
Guardia di Finanza, né l'assunzione di
100 unità di personale per i controlli
sarebbe opportuno che le rappresentanze
studentesche di ateneo e le loro associa-
zioni si adoperassero a proporre delle
soluzioni alternative all'introduzione dei
lettori ottici che destano a tutti quanti delle
perplexità, ma che rischiano di restare
l'unica soluzione che verrà adottata se
non si prospetta qualcosa di alternativo e
praticabile".

Il progetto della mensa di Monte Sant'Angelo

Sarà realizzata nell'edificio Q, annesso al Dipartimento di Chimica; potrà accogliere sessanta studenti per volta, ma non la cucina, perché l'edificio che la ospiterà non è idoneo. E' l'identikit della mensa di Monte S. Angelo, che sarà realizzata non prima di maggio del 2005, secondo quanto prevede il piano triennale dei lavori approvato dall'Edisu Napoli 1. Comincia a prendere forma, almeno virtualmente, nel grafico del progetto che è stato realizzato dagli uffici tecnici e dagli ingegneri dell'Ente per il Diritto allo Studio. La mensa costerà, è scritto nel piano dei lavori, 619.748 euro circa. Di questi, 400.000 circa saranno spesi per la costruzione.

A giugno del 2005 dovrebbe essere pronta la **residenza universitaria di Portici**, chiusa per lavori da oltre due anni. La ristrutturazione costerà 417.000 euro.

Per la riapertura della **mensa centrale**, secondo quanto prevede il piano triennale dei lavori, gli studenti dovranno pazien-
tare almeno fino a luglio 2005. Spesa preventivata dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza: 2.800.000 euro circa.

Adisu, l'UDU contesta il regolamento per l'elezione dei rappresentanti degli studenti

"Siamo **fortemente contrari al nuovo regolamento elettorale**, quello in base al quale saranno scelti i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione. Col sistema attuale, i rappresentanti sono eletti direttamente da tutti gli iscritti alle università che afferiscono a quell'Edisu. Invece, stando a quanto dicono le linee guida per il regolamento elettorale che ha emanato la Regione, sarebbero soltanto i rappresentanti in Consiglio degli Studenti di ateneo ad eleggere i consiglieri di amministrazione dell'Adisu - dice Andrea Genovese dell'UDU. L'elettorato attivo sarebbe molto ristretto, quello passivo larghissimo. In pratica, un consigliere degli studenti di ateneo, mettendosi d'accordo con pochi altri colleghi del parlamento studentesco, potrà benissimo eleggere il fratello, matricola

universitaria, l'amico o, più probabilmente, colui il quale sarà imposto da logiche dettate dall'alto. **E' un sistema che rafforzerebbe l'autoreferenzialità dei rappresentanti degli studenti**, già adesso negativamente percepita da chi vive e frequenta l'università. E poi, darebbe veramente un peso eccessivo ai consiglieri di ateneo, tra i quali, già adesso, sono scelti i consiglieri di amministrazione ed i senatori accademici dell'Università. Il nuovo regolamento è un patto di potere tra le lobby della rappresentanza, per spartirsi le cariche e continuare a governare indisturbati. Si badi bene, che il ruolo di Consigliere di amministrazione dell'Adisu prevede anche una **remunerazione non disprezzabile: un'indennità pari ad un quindicesimo di quella dei consiglieri regionali** (percepirebbero circa 900 euro al mese n.d.r.)".



Congresso di Confederazione

Dopo otto anni Borrelli passa la mano

Confederazione degli Studenti va al congresso, il 31 gennaio. Nell'edificio di via Marina 33 che ospita la Facoltà di Giurisprudenza, a partire dalle 9.00 del mattino, s'incontreranno i delegati provenienti da vari atenei e città: Caserta, Napoli, Roma, Urbino, Potenza, Bari, Foggia, Reggio Calabria, Cosenza, Messina, Agrigento, Palermo, Catania. Sarà eletto il Presidente, si parla di un giovane, che subentrerà all'uscente **Francesco Borrelli**, da otto anni leader dell'associazione, iscritto alla Facoltà di Lettere della Federico II

ma con molteplici impegni politici, giornalistici ed istituzionali. Un nome ricorrente è quello di **Emilio Montemarano**, consigliere d'amministrazione alla Seconda Università. "Francesco però continuerà a lavorare con noi- dichiara **Rosario Pugliese**, uno dei rappresentanti della Confederazione- Il nuovo presidente sarà un Caronte per Confederazione, una persona esperta che possa traghettare Confederazione verso la next generation". Al congresso interverranno vari rappresentanti del mondo della politica, delle istituzioni, delle uni-

versità. "Abbiamo invitato Rocco Butiglione, il Ministro delle Politiche Comunitarie del governo Berlusconi, ed il sottosegretario all'Università, Stefano Caldoro. Previsti anche gli interventi di Ciriaco de Mita, Alfonso Pecoraro Scania, Antonio Bassolino, Rosa Russo Iervolino. Naturalmente, parteciperanno i rettori degli atenei campani: Guido Trombetti della Federico II, Antonio Grella della Seconda Università, Raimondo Pasquino, dell'ateneo di Salerno,

Pasquale Ciriello, dell'Orientale, Aniello Cimitile, dell'Università di Benevento. Prevista anche la presenza di Franco Pasquino, il direttore dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1. Tra gli studenti, parteciperanno al congresso Walter Mazzucco, palermitano, il vice Presidente nazionale della Confederazione, Mario Visone, Presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo della Federico II. Ci sarà anche **Antonio Rinaldi**, delegato dell'associazione per il post lauream". A conclusione dei lavori sarà eletto il nuovo direttivo. Scontata, per il post lauream, la riconferma di Rinaldi.

Pugliese e **Stefano Irace** saranno i responsabili per la Comunicazione. **Andrea Pellegrino** sarà eletto responsabile di Confederazione per le Scuole Medie Superiori.

Master in Comunicazione e Divulgazione Scientifica Inaugurazione il 5 febbraio con una lezione del Rettore

E' stato posticipato al 7 febbraio l'inizio dei corsi del Master in Comunicazione e Divulgazione Scientifica promosso in collaborazione dalle Facoltà di Scienze e di Sociologia della Federico II. "La prima lezione sarà del professor **Guido Trombetti**, il rettore dell'ateneo -dichiara la Preside della Facoltà di Sociologia, **Enrica Amatore**-. Il tema prescelto: Che cosa è la scienza. L'inaugurazione ufficiale del Master avverrà però il 5 febbraio. Al momento (26 gennaio) ancora non abbiamo deciso dove si svolgerà. Se sarà disponibile, vorremmo tenerla nel centro museale dell'ateneo, in via Mezzocannone. I corsi, invece, si svolgeranno tra le due Facoltà e la sede di Città della Scienza, a Bagnoli".

Il Master in Comunicazione e Divulgazione Scientifica parte quest'anno, per la prima volta. Il bando di concorso fissava il limite di 35 partecipanti; sono state presentate 54 domande. Il numero degli idonei, però, è risultato di gran lunga inferiore: 24. Tra questi, poi, non tutti hanno perfezionato l'iscrizione entro i termini originariamente fissati. Di qui il posticipo della chiusura delle iscrizioni - fino al 31 gennaio - e dell'inizio delle lezioni. Ulteriori informazioni sul sito dell'università: www.unina.it.

Un rappresentante degli studenti lamenta... Proietti solo per pochi

"Che senso ha organizzare all'università uno spettacolo per gli studenti con **Gigi Proietti**, se poi mettono a disposizione solo duecento posti, esauriti da subito? Io ho telefonato per acquistare il biglietto di 4 euro un mese e mezzo prima dello spettacolo, ma mi hanno risposto che era già tutto esaurito". **Dante Di Domenico**, rappresentante degli studenti a Scienze Biologiche, esprime perplessità sull'organizzazione dello spettacolo di **Gigi Proietti**, che ha tenuto un recital all'università all'inizio di gennaio. Argomenta: "avrebbe dovuto essere uno spettacolo per chi è iscritto all'università, per ragazze e ragazzi che avrebbero avuto l'opportunità di assistere ad uno spettacolo di Proietti a prezzo molto contenuto. Sfidò ad indicarmi uno studente normale, tra virgolette, che sia riuscito a procurarsi i biglietti. Avrebbero dovuto ospitarla in un altro spazio, per fare in modo che assistessero più studenti. Un collega più anziano, un rappresentante, mi ha suggerito di utilizzare il ruolo che svolgo per procurarmi l'ingresso. Io, però, ho preferito rinunciare, a questo punto. Se un'iniziativa è per gli studenti, lo sia per tutti, non solo per pochi bene inseriti".

Musicoterapia a Monte Sant'Angelo

La musicoterapeuta **Brunella Selo** ha parlato del suono delle emozioni, il 23 gennaio, a Monte S. Angelo, intervenendo all'iniziativa culturale promossa dai rappresentanti della Confederazione **Stefano Irace** e **Rosario Pugliese**. Raccontano gli organizzatori: "dopo i saluti del prorettore **Vincenzo Patalano**, del presidente del Polo delle Scienze della Vita, professor **Guido Rossi**, del professor **Paolo Valerio**, che insegna a Medicina, è iniziata la prima parte della giornata, durante la quale sono state date le nozioni base di musicoterapia. La seconda fase, più operativa, si è caratterizzata per l'interazione tra la docente ed i 150 partecipanti all'iniziativa". Dichiara **Brunella Selo**: "ringrazio l'Università Federico II che ha concesso spazi e strutture per la realizzazione del seminario. Spero che quanto proposto abbia dato chiarezza e diffuso maggiormente la disciplina". Prosegue **Pugliese**: "la manifestazione ha suscitato in platea grande interesse, curiosità e spunti di riflessione". Conclude **Irace**: "alla luce del successo di tale iniziativa, questo di oggi è solamente un arrivarci agli invitati. Su richiesta dei partecipanti proporremo a marzo un'iniziativa molto simile, invitando il noto musicoterapeuta **Gianluigi Di Franco**".

LA PROPOSTA Part-time anche per i fuori corso

Giovanni Forte, uno dei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico, presenterà una proposta in merito al regolamento che disciplina il lavoro part time degli universitari nell'ambito dell'ateneo. La illustra ad Ateneapoli. "Attualmente gli studenti oltre il secondo fuori corso sono esclusi da questa opportunità -spiega-. Però, sono contemporaneamente privati anche della possibilità di concorrere all'assegnazione delle borse di studio da parte dell'Ente per il diritto allo Studio. Io credo che non sia giusto e che l'opportunità di lavorare part time per l'ateneo, guadagnando un minimo che aiuti anche ad affrontare le spese dello studio, non debba essere garantito solo sulla base di criteri meritocratici. Perché, dunque, gli studenti più grandi, i quali hanno perso qualche anno e si trovano già in una situazione non facile, devono essere esclusi da questa occasione?"



SDA Bocconi

Divisione Amministrazioni Pubbliche, Sanità e Non Profit

I Master Internazionali
per la Sanità,
il Settore Pubblico e gli
Organismi sovranazionali

Scuola di Direzione Aziendale
dell'Università Bocconi

La SDA Bocconi presenta due Master internazionali disegnati per aiutarti a cogliere opportunità professionali in settori di grande rilevanza sociale. Didattica in lingua inglese, docenti e partecipanti italiani e stranieri, collegamenti con istituzioni partner: con questi punti di forza, una grande Scuola qualifica le tue competenze e ti prepara per una carriera nel mondo.

1. Master of International Health Care Management, Economics and Policy (MIHMEP)
Il Master si pone l'obiettivo di formare professionisti in grado di lavorare con successo in istituzioni sanitarie, organizzazioni non governative e imprese farmaceutiche operanti a livello internazionale.

2. Master of Public Management (MPM)
Il Master sviluppa le competenze e la visione professionale per operare come manager o consulente in istituzioni internazionali, nazionali e non governative (NGOs).

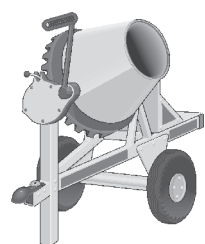
Entrambi i Master iniziano a settembre 2004. Contattaci!!

Divisione Amministrazioni Pubbliche, Sanità e Non Profit:
tel. +39.025836.6834-6875 e-mail: dap@sdabocconi.it

Per informazioni più dettagliate e domande d'adesione consulta il sito.

www.sdabocconi.it/dap/1786

Registrati nella sezione InfoClick del sito www.sdabocconi.it
riceverai ogni mese via e-mail tutte le informazioni sui Corsi di tuo interesse.



Edilizia al Federico II, le novità del 2004



"L'anno che è appena iniziato porterà alla Federico II il completamento dei lavori del **Palazzo dello Spirito Santo**, di Architettura; della **biblioteca del Polo Umanistico**, a piazza Bellini, dell'edificio destinato al corso di laurea in **Biologia**, a Monte S. Angelo. Inoltre, sarà realizzata la **tensostruttura** nella zona di Cappella Cangiani, con le aule per gli studenti di **Biotechnologie** e per quelli di **Medicina**". Il professor **Edoardo Cosenza**, delegato del rettore all'edilizia della Federico II, fa il punto della situazione, individua gli obiettivi, esamina lo stato di avanzamento dei lavori. "Sarà un anno importante anche perché sarà terminata la realizzazione della **nuova sede del corso di laurea in Scienze Biologiche**, a Monte S. Angelo".

Nel corso del 2004 ci si augura che trovino soluzione anche le vicende di

Agraria e di **Veterinaria**, in cerca di sede. "Agraria dovrà abbandonare il piano nobile della **Reggia di Portici**. L'ateneo cerca spazi in quella zona". Potrebbe trovarli nell'area industriale dismessa a ridosso del porto.

Per **Veterinaria**, il professor Cosenza conferma quanto dice da tempo il preside Roperto: "serve un progetto più mirato, più economico e di più rapida realizzazione".

Conclude: "nel corso dell'anno l'ateneo entrerà in possesso dei locali dell'ex **Ospedale Militare** che sono stati assegnati all'università dal Comune. Un bel colpo, in una splendida zona. Sarà raggiungibile anche con la scala mobile che verrà realizzata a fianco della stazione di Montesanto della Cumana, in base a quanto prevede il progetto elaborato dalla Regione".

Museo di Zoologia, Direttore cercasi

Al Museo di Zoologia, è in scadenza la carica di direttore, attualmente ricoperta dal prof. **Virgilio Botte**. Il Museo di Zoologia è una istituzione prestigiosa, essendo stata diretta in passato da personalità del calibro di Josuè Sangiovanni, Oronzio Gabriele Costa, Francesco Saverio Monticelli e Mario Salvi. L'incarico di vertice è dunque ambito. Il 19 gennaio il Consiglio di Dipartimento -come ci informa il prof. Gaetano Ciarcia- ha nominato - "all'unanimità, tenuto conto delle competenze necessarie" recita il verbale - la terna di docenti da sottoporre al Rettore. Sono i professori **Antonio Pietro Ariani**, **Carlo Belfiore** e **Orfeo Picariello**. Spetterà ad un prossimo Senato Accademico la nomina del Direttore. Le aree disciplinari dei tre candidati: Zoologia per Ariani e Belfiore, Anatomia comparata per Picariello.

Ariani, 63 anni, al Dipartimento di Zoologia come assistente incaricato dal 1965, intorno ai 50 anni gli altri due docenti. Ariani e Picariello sono professori associati, Belfiore è ricercatore confermato e vincitore di concorso (ma senza cattedra) a professore associato. Il più accreditato nel curriculum sembrerebbe il prof. Ariani, accademico pontano, vanta vaste esperienze e pubblicazioni su riviste internazionali e la docenza dal 1969. Il prof. Picariello, 53 anni, nato a Lacedonia, in ruolo dal 2 febbraio 1985, però appare maggiormente sostenuto in politica accademica, vantando nume-



Il prof. Antonio Pietro Ariani

rose pubblicazioni con il prof. Botte, direttore uscente del Museo e già direttore del Dipartimento. Picariello ha tra l'altro contribuito alla risistemazione di numerosi campioni del museo curandone anche le didascalie. Ariani è stato vice direttore del Dipartimento di Zoologia per due anni, fino allo scorso ottobre e membro della Giunta di Facoltà; notorie sono le sue battaglie per l'apertura dell'attività scientifica dell'edificio universitario di via Mezzocannone 8, anche nei giorni festivi e prefestivi senza limiti di orario. Nel '94 è stato autore di una importante mostra sulle farfalle nell'ambito del Museo di Zoologia e più recentemente ha curato la parte scientifica della Mostra "Mirabilia maris".

DIBATTITO. Un intervento del prof. Sicca

Orientatori: professionalità a tempo

Risorse preziose che si perderanno quando decadranno dal loro incarico

Nei nostri Atenei un ruolo di cerniera tra studente, Facoltà e mondo del lavoro sono gli uffici "Orientamento" che guidano in entrata, in itinere ed in uscita. Molto di più e di diverso rispetto ad un semplice "essere in staff" al corpo docente. Una professione che abbraccia a 360 gradi un sistema di "service" da più parti considerato centrale per la vita delle moderne comunità che apprendono. Nella maggior parte dei casi questi centri funzionano ed anche molto bene, gestiti operativamente da giovani - eccellenti laureati, talvolta dottori di ricerca - vincolati da Co.co.co. Sono una risorsa preziosa per chi, ogni sacrosanto giorno, incontra tanti studenti che si muovono nei meandri di un'organizzazione articolata su polarità non sempre in efficace comunicazione. Questi "orientatori" accanto all'esperienza maturata sul campo, stanno svolgendo un'intensa attività di formazione con esperti di legislazione universita-

ria, di psicologia relazionale, esponenti di altri servizi di orientamento che portano a confronto la loro esperienza, ecc... Segnale forte dell'investimento (culturale e finanziario) che si sta attivando su di loro. Se da un lato sarebbe opportuno maturare una riflessione ed un dibattito di più ampio respiro a tutti i professionisti vincolati da Co.co.co che operano nell'organizzazione-Università; dall'altro occorre domandarsi cosa ne sarà di questa élite di professionisti alla scadenza dei loro contratti. Naturalmente se

ne può dibattere se si guarda allo scenario di queste "originali" (ed abusate) figure contrattuali a livello nazionale. Vorrei svolgere, però, una riflessione tutta "aziendale" (ed in particolare "organizzativa") che ha anche una matrice di tipo politico se, come sembra essere volontà del Legislatore, le Università sono organizzazioni che devono sempre più diventare dei sistemi professionali, competitivi, di stampo manageriale: sarà davvero un paradosso se queste "bussole" decadranno dal loro incarico, perché si perderà un

bagaglio di conoscenze e di competenze costruite e finanziate nel tempo con un annullamento delle "curve di esperienza" cresciute in questi anni di lavoro. "Memorie" su cui riflettere che si aggiungono - con una boccata di ossigeno - alle "memorie affaticate" di chi da anni



svolge un ruolo amministrativo nelle varie facoltà: se non si apre una riflessione profonda su tutto ciò, a pagare le spese di un *know how* perduto saranno gli studenti, noi docenti che dovremmo rinunciare alla stabilità di "ruoli" abili ed abilitati ed, ovviamente, il contribuente. E come rileggere il problema in termini di tutela del diritto al lavoro e di diritto amministrativo?

Luigi Maria Sicca
Professore Associato di
Organizzazione Aziendale
Università di Napoli Federico II
lumsicca@unina.it



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**
Riduzione del
15% sul totale
valido per 1 o 2
persone
(ESCLUSO ASPORTO)



E-BUSINESS INTEGRATORS

Una nuova professione per i laureati in materie umanistiche



Mercoledì 14 gennaio, presso la sede dell'Unione Industriali di Piazza dei Martiri, si è discusso di "Lauree umanistiche: un futuro nell'e-business": il seminario ha fatto da testamento all'esperienza condotta da Isvor Fiat nel progetto di formazione post-laurea di una nuova figura professionale, quella dell'e-business integrator. L'e-business integrator potrà fare della sua formazione universitaria di tipo umanistico, una qualità distintiva di cui avvalersi per definire un profilo nuovo e più ricco rispetto a quelli tradizionalmente disponibili, che "agendo in un ambito molto più ampio di quello strettamente tecnico, saprà innanzitutto comprendere le caratteristiche di ciascuna azienda e del suo mercato di riferimento, e successivamente individuare in tale scenario le migliori condizioni di applicazione delle soluzioni informatiche innovative" recita il progetto.

Alessandro Cugini, responsabile dell'Area Economia del Territorio dell'Unione Industriali di Napoli, ha introdotto il dibattito, sottolineando l'importanza di supportare con un'adeguata formazione tecnica le cosiddette 'lauree deboli', ovvero corsi di laurea come quelli di Lettere, Storia, Filosofia o Giurisprudenza, che garantiscono un'ottima cultura di base poco specialistica. "E' importante trasferire la tecnologia agli umanisti perché questi facciano un salto di qualità nelle loro professioni" suggerisce l'Assessore regionale all'Università Luigi Nicolais nel suo intervento. L'integrazione delle conoscenze e una buona preparazione informatica, questi i due aspetti fondamentali che il corso organizzato dalla Isvor Fiat ha voluto approfondire: 1072 ore complessive di lavoro, suddivise tra 632 ore in aula e 440 di stage presso le numerose aziende e società che hanno sponsorizzato ed aderito al progetto; "nelle aziende occorrono non 'generalisti' ma specialisti, persone che sappiano confrontarsi con altri specialisti; oggi la tecnologia corre velocemente e occorre esserne padroni, educandoci ad un sistema informatico differente dai sistemi tradizionali di comunicazione" nota ancora Nicolais. Le lauree umanistiche garantiscono una forma mentis e un

background culturale estremamente maturo e completo, una capacità di approccio aderente alle tematiche più diverse ed a contesti anche più specifici, ma è evidente la necessità di "un supporto competenziale aggiuntivo", suggerisce Luigi Buson di Isvor Fiat, uno degli organizzatori del progetto, "non si deve parlare di lauree più o meno deboli, ma più o meno spendibili sul mercato del lavoro". Il corso infatti non è stato un percorso di espiazione rispetto ad una scelta sbagliata fatta in gioventù: il progetto è nato da un'esigenza fortemente sentita nel mondo moderno, quella di stare al passo con la crescita tecnologica, e l'e-business integrator è una figura specializzata nata appunto da un'analisi del modello di impresa e delle competenze professionali di interesse per le imprese.

"Oggi non si può smettere di imparare" è appunto il messaggio promosso da Rossella Paliotto, Presidente del gruppo Giovani imprenditori di Napoli, che ha fatto da moderatrice alla tavola rotonda seguita alla presentazione del progetto, "è importante avere ottima padronanza dei mezzi informatici - sottolinea - e ancor più integrare le proprie conoscenze per apprezzare il mondo aziendale nei suoi diversi ambiti". Nel suo intervento



Il dottor Alessandro Cugini

non sono mancati riferimenti alla realtà attuale di collaborazione tra le imprese e le università, "rispetto al passato, quando la ricerca universitaria sembrava fine a sé stessa e le aziende non ne beneficiavano in maniera concreta, oggi il problema appare superato proprio grazie ad un'intelligente sinergia tra le due realtà".

Parla di "società postfordista a vantaggio della cultura, della comunicazione e della globalizzazione" Costantino Formica, e dice "oggi assistiamo al superamento del valore legale del titolo di studio: bisogna parlare di maggiori competenze e non esclusivamente di lauree", sono le competenze infatti che integrano le conoscenze e ne sviluppano le potenzialità: "di fronte ad una società fortemente complessa, non più semplice e schematica, non basta più il sapere, fatto di cultura accademica, ma occorre saper essere".

Durante l'incontro, molto interes-

santi gli interventi di affermati imprenditori napoletani che hanno preso parte al progetto Isvor mettendo a disposizione periodi di stage presso le loro aziende, divenute così banco di prova per le capacità e le competenze appunto, maturate dai giovani e-business integrators. L'ingegner Massimo Mendia ha notato che molto spesso i giovani laureati sono "sovraformati nella parte concettuale, quasi ipertrofici", non sono predisposti ad un ascolto empatico, per cercare di capire, ma ad un ascolto intellettuale, abituato a memorizzare. Per lavorare in una realtà aziendale occorrono soprattutto empatia ed umiltà, non soltanto titoli, ma disposizione particolare ad acquisire nuove conoscenze". Anche Matilde Marandola è intervenuta in qualità di rappresentante dello Studio Staff di Napoli, società di consulenza direzionale e di servizi alle imprese che ha ospitato una stagista del corso: "il mondo del lavoro è stato definito una volta, come una stanza con tante persone in piedi e tante sedie vuote: questa metafora nasce dalla consapevolezza che è sempre più difficile trovare le persone giuste, con adeguate competenze trasversali e tecnico-specialistiche". Andrea Rea, imprenditore napoletano e docente SDA Bocconi, ha parlato in qualità di partner di Comunica, network di imprese e di uomini d'impresa che offre modelli di consulenza direzionale e formazione: "bisogna essere imprenditori di sé stessi nel mercato del lavoro, e soprattutto cercare un mercato dove spendere le proprie competenze, anche seguendo propri percorsi specifici, ma sono determinazione, entusiasmo e voglia di crescere ed imparare le virtù fondamentali per ottenere riscontri e gratificazioni professionali". Accordato sulla stessa nota è l'intervento di Daniela De Crescenzo, giornalista del Mattino: "bisogna volere fortemente raggiungere i propri obiettivi, amare il proprio lavoro e seguire con passione e costanza il progetto che conduce alla realizzazione dei propri desideri professionali". De Crescenzo, laureata in Lettere, ha messo in evidenza i risultati delle statistiche relative agli sbocchi professionali delle lauree umanistiche e non sono certo confortanti, ma se nel mercato del lavoro l'offerta è scarsa e la richiesta è maggiore, occorre allora "monitorare tutti i settori nuovi che offrono maggiori possibilità di spendere le proprie conoscenze e competenze".

In questo contesto fortemente sbilanciato a favore di una mentalità soprattutto imprenditoriale, estremamente costruttiva però, e propensa a creare forti investimenti da parte delle aziende appunto, nella ricerca e nel mondo universitario, come ha più volte ribadito la dottoressa Paliotto, il professor Pasquale Ciriello, Rettore dell'Università L'Orientale, ha sostenuto il ruolo e il primato delle Facoltà umanistiche per il grado di preparazione culturale che offrono, in un momento in cui le risorse umane acquisiscono rilevante importanza strategica anche nella cultura manageriale, affermando che "le Università non sono sicuramente agenzie per l'impiego, non garantiscono un lavoro, ma lavorano per formare coscienze critiche".

Francesca Amirante

Un'esperienza che favorisce i contatti con il mondo del lavoro

"L'e-business integrator: mente e braccia": questo il profilo professionale che il progetto Isvor Fiat ha voluto disegnare lo scorso anno sui 130 laureati in discipline umanistiche che hanno risposto al bando, ammessi, dopo una serie di test psico-attitudinali e di colloqui, ad un corso che affrontava i temi di organizzazione d'impresa e strumenti di produttività individuale, modelli di e-business e tecnologie web: l'obiettivo del corso era quello di creare una figura professionale in grado di "raccolgere all'interno dell'azienda in cui lavora e nel suo mercato di riferimento tutto ciò che attraverso il web può creare valore per l'azienda stessa e per i suoi clienti".

La maggior parte dei neo-laureati, di età compresa tra i 24 e i 32 anni, proveniva dalle Facoltà di Giurisprudenza (29 partecipanti), Economia (26), Scienze Politiche (14), Lettere Moderne (13) e Sociologia (11): aderire a questo progetto significava per loro maturare competenze tecnico-informatiche e specialistiche tali da arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e rendere maggiormente vendibile nel mercato del lavoro la propria candidatura.

Vittoria Pasetto, laureata in Filosofia, dopo l'esperienza del corso e lo stage di sei mesi presso la Microsoft di Milano, in realtà sperava in un inserimento effettivo a lungo termine nell'organico, che in realtà non c'è stato. Laureata in Scienze Politiche conseguita con 106 all'Università di Salerno, Adele Azzariti, stage presso l'Isvor Fiat, pur ammettendo l'utilità del Master relativamente alle competenze informatiche, si aspettava "di maturare maggiore esperienza, professionale ed umana. Invece è stata poca cosa". Il suo sogno: "lavorare nell'organizzazione internazionale, nel sociale, a contatto con la gente". Un altro giovane laureato, dopo l'esperienza di stage presso un'azienda di semi-lavorati per automobili, in provincia di Napoli, ha considerato l'esperienza estremamente positiva: "abbiamo ora a disposizione strumenti concreti per poter affrontare il mondo aziendale", ma anche lui, come del resto dimostrano l'atteggiamento e le considerazioni della maggior parte dei partecipanti al progetto, sperava che questa esperienza garantisse in maniera immediata l'accesso al mondo del lavoro. "Il master, in realtà, - spiega Andrea Rea - non funziona da collocamento, ma prepara al contesto lavorativo, favorisce la conoscenza del mondo aziendale, accresce le competenze e soprattutto, favorisce agganci e contatti con il mercato del lavoro".



I Concerti dell'Università



Il Maestro Campanella

"Quest'anno la rassegna è diversa dalla scorsa edizione -quando fu dedicata all'esecuzione integrale delle sonate per pianoforte di Beethoven, n.d.r.- È', diciamo, più leggera. Ospiti molti autori importanti ma con maggiore varietà", ha detto in apertura del ciclo de I Concerti dell'Università organizzati dall'Ateneo Federico II, il direttore artistico **Michele Campanella**. Il quale ha anche anticipato qualche chicca: la presenza -a marzo- di "Gustav Leonhardt, clavicembalista, uno dei più grandi musicisti mondiali".

La prima serata con musiche di Schumann, il 20 gennaio, ha visto la presenza nella Chiesa dei Santi Marcellino e Festo, di 150-200 persone, accademici e non. Hanno eseguito **Sara Mingardo**, contralto, accompagnata al pianoforte dal Maestro Campanella. Il 27 gennaio, mentre andiamo in stampa, si tiene il secondo appuntamento con **Enrico Dindo**, violoncello, **Andrea Dindo**, pianoforte, musiche di Martucci.

In programma a febbraio: il 10 *Collegium Musicum*, Rino Marro-ne direttore, Michaela Esdra voce recitante. Musiche di Barber; il *San Carlo Sinfonietta*, Musiche di Rossini.

Altre cinque date tra marzo ed aprile e chiusura il 3 maggio. I Concerti -si svolgono tutti a Largo S.Marcellino, tranne quello del 15 aprile che si terrà a Monte Sant'Angelo- sono rivolti non solo agli universitari ma anche agli esterni.

Abbonamenti (20, 56, 103 euro rispettivamente per studenti, docenti e personale, esterni) e biglietti (4, 10, 15 euro rispettivamente per studenti, docenti e personale, esterni) potranno essere acquistati presso lo sportello dell'Ufficio Economato dell'Università, Palazzo degli Uffici in via G.C. Cortese, 29 e presso gli Uffici di Presidenza delle Facoltà.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 081.2537192.

"Come alla corte di Federico"

Un ciclo di seminari bimestrale su temi scientifici con taglio divulgativo

"Vogliamo parlare di temi scientifici ed attraverso questo veicolo arrivare ai giovani, perché c'è una certa crisi di vocazione per le facoltà scientifiche. Colpa anche del parlare difficile degli uomini di scienze, ed allora si può anche perdere un po' di specialismi nel comunicare per riuscire a divulgare ed a parlare alla gente", ha detto il Rettore **Guido Trombetti**, nell'inaugurare il primo il ciclo di incontri-dibattito "Come alla corte di Federico II, ovvero parlando e riparlato di scienza", il 18 dicembre. Un'iniziativa "nata per caso, discutendo con il prof. Giuseppe Luongo e poi con i professori Franco e Marco Salvatore e Giuseppe Zollo. Abbiamo, quindi, pensato di tenere una iniziativa permanente con appuntamenti bimestrali. Incontri intorno a temi accattivanti, aperti alla città". Obiettivo raggiunto fin dalla prima serata al Centro Congressi di via Partenope - un pienone -: "stasera vedo molti non universitari e ne sono contento. Ritengo infatti che c'è voglia di conoscere. Attiveremo un sito di divulgazione scientifica che possa essere una sorta di salotto un salotto culturale cittadino", ha anticipato.

"La stella di Natale: tra scienza e mito", il tema affrontato con grande capacità affabulatoria dal prof. **Massimo Capaccioli**.

Partendo dal viaggio dei re magi verso Betlemme, intradato dal verificarsi di uno straordinario evento astronomico, la cui natura è ancora oggi controversa (cometa, supernova o allineamento planetario), Capaccioli ha guidato l'uditorio attraverso alcuni dei fenomeni celesti che in epoca prescientifica sono stati associati ad importanti eventi storici. L'intervento è partito da una domanda:



Il prof. Capaccioli

"ma la stella di Natale è veramente esistita?". E già una serie di affascinanti e documentate ipotesi: un miracolo? Un evento astrologico straordinario?; gli scienziati che hanno studiato il fenomeno si sono sbagliati? Tutto ciò passando dal Vangelo secondo Matteo, alla cometa di Halley, a Newton, alle date fissate da Dionigio il piccolo, la data della nascita di Cristo, del Natale, la Pasqua". A Keplero (1603), che scoprì una cometa che appare ogni 800 anni. Le comete "spazzatura del sistema solare". Infine le conclusioni a sorpresa: "non so cosa sia la stella di Natale. E però appartiene a noi, alla nostra storia. Un mito che mi fa anche piacere di non sfatare", quindi proietta su maxischermo una vignetta che la dice lunga sulla difficoltà attuale dell'Università italiana: "io vorrei conoscere i segreti della creazione. Ma purtroppo, non è in budget!!!". E qui un fragoroso, lungo applauso. Poi il dibattito, con l'intervento dello storico: il prof. **Paolo Macry** il quale è passato dalla stella d'Italia, "lo stellone nazionale, patriottico"; alla "stella calda della politica e della Rivoluzione d'ottobre che poi sarà adottata dal Partito Comunista e dai socialisti in Italia: il sol dell'avvenire". E sarà ammainata in Russia negli anni '90 con la caduta del comunismo. Il prof. **Vittorio Silvestrini**, fondatore di Città della Scienza ("ahimè un tempo mi occupavo di scienza, oggi di Città della Scienza") e fisico ad Ingegneria: "vedo poco la TV ma in questi giorni mi è capitato di guardarla e di vedere che la stella di Natale è legata al comportamento di oggi, al dio consumo". "L'importante della scienza è il metodo, e Capaccioli ha utilizzato dati, materiali storico-religiosi. Ho avuto paura che ci togliessero il mistero della nascita di Gesù, e della creatività". Un po' di mistero in fondo affascina. **Massimo Milone**, capo redazione TG3 Campania, ha detto "questa sera c'è stata una grande pagina di scienza per la nostra città. Capaccioli è un grande affabulatore. Se fossi il direttore generale della Rai, stasera Piero Angela avrebbe perso il posto". **Mauro Giancaspro**, Direttore della Biblioteca Nazionale: "ero preoccupato di perdere il legame sentimentale, poetico e affettivo con le stelle. Io sono religioso e sono legato al mistero della Trinità e al terzo principio della termodinamica. Ero preoccupato, ma per fortuna Capaccioli i dubbi me li ha lasciati".

In apertura, il prof. **Paolo Fergola** (Scienze) ha regalato al pubblico un bel momento musicale, con il suo sax, accompagnato al pianoforte. Prossimi incontri del ciclo seminariale: 19 febbraio **La mente esplora se stessa** Edoardo Boncinelli (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Trieste); 22 aprile **La flagellazione di Piero della Francesca tra Talete e Gauss**, Placido Longo (Università di Pisa); 10 giugno **Il Vesuvio e Napoli, 2000 anni di amore e paura**, Giuseppe Luongo, Università degli Studi Federico II. Tutti gli appuntamenti si svolgono presso il Centro Congressi Federico II, Via Partenope 36, sono organizzati da Coinor (Centro di Ateneo per la comunicazione e l'innovazione organizzativa). Informazioni: coinor@unina.it, fax 0812537590.

Corsi di Perfezionamento Risma

Corso di aggiornamento post-diploma "Un approccio moderno all'Educazione Musicale", organizzato dalla Commissione Risma (Relazione Interculturali del Settore della Matematica e delle Applicazioni) del Dipartimento di Matematica e Applicazioni, Facoltà di Scienze. Il Corso diretto dal prof. **Paolo Fergola** - riservato ai diplomati del Conservatorio o ad altri diplomati che siano operatori o insegnanti di discipline musicali nelle scuole- ha l'obiettivo di fornire un ampliamento della preparazione nell'ambito dell'educazione musicale, attraverso l'approfondimento degli aspetti matematici, fisici, informatici, storici, pedagogici. Tra le discipline impartite: Fisica degli strumenti musicali, Musica e Matematica, Modelli matematici e vibrazioni sonore, Musicoterapia. Sessanta i posti disponibili. La durata è di 60 ore. I candidati dovranno presentare domanda entro il 1° marzo. I vincitori della selezione, verseranno un contributo di 361,52 euro.

Sempre organizzato da Risma, il Corso di Perfezionamento post-laurea in "Modelli e Metodi Matematici applicati ai problemi dell'ambiente". Il Corso dura 80 ore e si svolge di pomeriggio (dalle ore 15.00 alle 19.00) a Monte Sant'Angelo, da diritto all'attribuzione di 1.5 punti per graduatorie di circolo e di istituto del personale docente ed educativo. Domande di ammissione entro il 10 febbraio.

Per entrambi i Corsi, rivolgersi a Risma, Centri Comuni a Monte Sant'Angelo, tel. 081/675633, 081/676702, 081/676709, segreteria didattica: 081/675734, sito internet: www.risma.unina.it, e-mail: risma@unina.it, paolo.fergola@dma.unina.it

Attività di self-study al Centro Linguistico di Ateneo

Il Centro Linguistico di Ateneo apre per attività di self-study agli studenti della Federico II partecipanti al progetto Campus One.

Il Centro mette a disposizione degli studenti: computer con connessione internet per attività di e-learning; tv satellitare; una varietà di software e testi per migliorare la grammatica, il lessico e le varie abilità linguistiche; DVD; apprendimento guidato e percorsi di apprendimento individuali; tutoring online; correzione di lavori scritti; corsi di conversazione a vari livelli, corsi di preparazione agli esami per le certificazioni esterne (Cambridge, Pitman, etc.)

Gli orari di apertura del Centro che ha sede al secondo piano di via Mezzocannone 16, sono il lunedì dalle 10.00 alle 14.00, il mercoledì dalle 14.00 alle 17.00, il venerdì dalle 10.00 alle 17.00. Per informazioni: tel.081-2534696, www.centrolinguistico.unina.it.



RIFORMA, il problema è il costo zero.
Le riflessioni di un rappresentante degli studenti

Una soluzione: l'aumento del carico didattico dei docenti

Prosegue il dibattito sulla riforma universitaria, ad Ingegneria, dopo il forum di facoltà, svoltosi a dicembre, che ha reso noti i dati, tutt'altro che incoraggianti, dei primi anni di applicazione del 3+2. Pochi studenti in regola con gli esami, molti già in grave ritardo ed un tasso di abbandono non dissimile da quello della laurea tradizionale hanno indotto i

più pessimisti a parlare esplicitamente di "fallimento della riforma".

Ateneapoli pubblica un intervento di **Alberto Ragucci**, uno dei più attivi rappresentanti studenteschi della facoltà.

"Il rinnovo degli ordinamenti didattici ha visto, ad Ingegneria, genericamente, la costituzione di una laurea triennale, costituita da trenta moduli da sei

crediti, e di una laurea specialistica di dieci moduli da dodici crediti, accompagnata dalla nascita di nuove lauree triennali e di nuove lauree specialistiche. Questo ha determinato la **crescita esponenziale del numero degli insegnamenti** e, conseguentemente, ha suscitato la necessità di **maggiori risorse**. La riforma Zecchino, però, è nata a **costo zero**. Inoltre, la finanziaria del 2003 ha apportato **tagli** pari al 10% nel fondo di finanziamento ordinario ed ha introdotto il **blocco delle assunzioni** a tempo indeterminato. All'incredibile aumento dell'offerta formativa corrisponde l'erogazione delle risorse solo sulla base dei risultati ottenuti, che va quindi contro lo spirito della riforma stessa. **E' aumentata la popolazione studentesca**, ma non c'è stato un corrispondente incremento né degli organici di personale docente e tecnico amministrativo, né delle strutture fisiche (aule, biblioteche e laboratori), peraltro sollecitate anche dal fatto che la riforma ha comportato un forte incremento della **frequenza** studentesca ai corsi. In questa situazione è quindi inevitabile che l'ateneo e la facoltà si attrezzino per continuare a salvaguardare la loro stessa esistenza, messa per la prima volta in discussione dagli stravolgimenti didattici e dalle gravi carenze di fondi. L'aumento delle tasse, una delle ipotetiche risposte al problema, inciderebbe esclusivamente sul corpo studentesco. Né mi sembra plausibile che si introduca l'accesso a numero chiuso, perché l'università non deve essere il luogo nel quale si plasma una società classista, ma deve mantenere il suo ruolo sociale. Citando il presidente della Regione, <<l'ultimo ragazzo di Ponticelli, privo di possibilità economiche e senza un bagaglio culturale, deve avere



l'opportunità di andare all'Università>>. Pertanto, il problema non può che essere affrontato attraverso la radicale **riorganizzazione di tutte le risorse**. Una soluzione potrebbe essere quella di **aumentare il carico didattico dei singoli docenti**, accrescendone la mobilità. In questa fase di transizione, però, **non è assolutamente possibile attuare una controriforma**. Sarebbe un atto irresponsabile nei confronti dell'intera università. Lo stato d'incertezza che si creerebbe non potrebbe che riflettersi negativamente sui risultati formativi".

Ragucci si sofferma anche sulle ipotesi di riforma della riforma elaborate da una commissione insediata dalla ministra Letizia Moratti. **"L'aspetto più grave è costituito dal cosiddetto percorso ad epsilon**. Dopo un anno comune, esso prevede che i percorsi che conducono alla laurea triennale si biforchino in due indirizzi. Il primo troverebbe il suo sbocco naturale e, forse, obbligato nella laurea di secondo livello. L'altro diretto all'acquisizione di specifiche competenze professionali. Questo sistema comporterebbe la rinuncia aprioristica a quella che era, invece, la vera sfida del 1999: il superamento della rigida distinzione tra insegnamenti formativi di base ed insegnamenti professionalizzanti".

"Gli studenti sono talmente sovraccaricati da non avere nemmeno il tempo di parlare"

"Il nemico numero 1 è il **carico eccessivo** che hanno gli studenti del Nuovo Ordinamento": la preoccupazione espressa nell'intervento del prof. **Pasquale Erto**, uno dei docenti di lungo corso della facoltà di Ingegneria considerato tra i più attenti alle problematiche studentesche, al forum sulla didattica di dicembre.

"Mi riconosco nello scenario negativo che ha tracciato il professor **Guido Greco**. **Alcuni corsi di laurea hanno concentrato, in un semestre, tutti gli esami e gli insegnamenti che noi abbiamo fatto in un anno da studenti**. E' normale, poi, che resti assai poco nella mente degli studenti, anche se superano la prova, poche settimane dopo l'esame". Prosegue: "è indispensabile che si adottino i rimedi necessari. Bisogna rivedere le lauree triennali e modificare la distribuzione degli esami, evitando le sovrapposizioni tra gli insegnamenti, che appesantiscono inutilmente il percorso degli studenti ed eliminando i carichi didattici eccessivi. Naturalmente, non è un'operazione che possa realizzarsi dall'oggi al domani. E' un lavoro lungo e complesso, che ha bisogno della partecipazione di tutte le componenti della facoltà. Non rinviabile, però. Gli studenti di Ingegneria del Nuovo Ordinamento sono sovraccaricati al punto tale che non hanno nemmeno il tempo di parlare".



INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE

Lavori in corso per i laboratori

3Lavori in corso, ad Ingegneria dell'Automazione, per i laboratori.

Riferisce il professor **Giovanni Celentano**, uno dei quattro ordinari del Corso di Laurea: "sono in fase di realizzazione lavori di ammodernamento nel seminterrato della palazzina di via Claudio del Dipartimento di Informatica. Sta lì perché i robot trasmettono vibrazioni e non possono essere utilizzati ai piani superiori. Inoltre, sono stati realizzati lavori di ristrutturazione per la parte impiantistica e piccole opere murarie nel **laboratorio di Controllo digitale**. Nel laboratorio già ora sono presenti piccoli impianti automatici, realizzati da studenti e docenti del corso di Controllo dei processi. Però, adesso, abbiamo preparato la documentazione per la gara di appalto relativa all'acquisto di un magazzino completamente automatico, comandato a distanza. Tra poco partiranno i lavori - e spero che termineranno entro la fine di febbraio - per un terzo laboratorio, che sarà dedicato maggiormente alla massa degli studenti. I primi due sono un po' più specialistici, soprattutto per laureandi e dottorandi. In questo terzo laboratorio si realizzeranno e si proveranno i **sistemi automatici** progettati in classe. C'è la parte realizzativa e la parte di prova. E' al piano terra, negli spazi dove prima stavano gli informatici, i quali hanno adesso avuto nuove strutture. Stiamo parlando sempre della palazzina del Dipartimento di Informatica Sistemistica e di Elettrotecnica".

Prosegue: "il nostro corso di laurea, a livello specialistico, utilizzerà anche il laboratorio degli elettronici.

Già adesso ce ne serviamo per il corso di Impianti elettrici, tenuto dal professor **Pegano**".

Sottolinea il professor Celentano: "ci stiamo organizzando per far realizzare ai nostri studenti qualcosa di carattere applicativo. Per esempio, prima delle vacanze natalizie, l'ingegner **Triscioglio**, **un esperto di domotica**, ha tenuto due seminari, da due ore e mezza ciascuno, a beneficio degli studenti del corso di Automazione". Spiega cosa sia la domotica: "la disciplina che si occupa dell'automazione della casa".

Il potenziamento dei laboratori è realizzato attingendo ad un finanziamento regionale che ammonta ad un miliardo circa di vecchie lire, finalizzato alla costituzione di un centro di ricerca applicata di automazione.

Il professor Celentano commenta poi il dato delle **immatricolazioni**, apparentemente negativo. Lo scorso anno, infatti, erano stati 97 i nuovi studenti. Quest'anno sono stati 63. "Non è che ce ne rammarichiamo tanto. Ci interessa soprattutto che le persone le quali s'immatricolano ad Ingegneria dell'Automazione siano di qualità. Infatti, non abbiamo fatto molta pubblicità al Corso di Laurea. Anche perché siamo seri e non ci interessa ingannare la gente. Con i mezzi attuali - quattro ordinari, quattro associati, tre ricercatori ed alcuni dottorandi - non siamo in grado di garantire una didattica decente ad un numero elevato di persone. Io, solo per citare un esempio, faccio cinque corsi! Per l'anno prossimo, contando su nuovi laboratori, saremo certamente in grado di accogliere bene un numero di studenti maggiore, rispetto a quello di quest'anno".



CARTOLIBRERIA

GIORGIO LIETO

**TUTTI I TESTI PER LA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

**Richiedi subito
la UNICARD
GIORGIO LIETO**



Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli

Tel. 081.2394621

internet: www.giorgiolieto.com

e-mail: infogiorgiolieto.com

Regolamento del voto di laurea per i titoli di primo livello

UDU: quello che non va nella proposta della Facoltà

Si discute, nella Facoltà di Ingegneria, sul nuovo regolamento del voto di laurea, da applicare a coloro i quali conseguiranno il titolo di primo livello. L'Unione degli Universitari ha elaborato una sua proposta, alternativa a quella della facoltà, sulla scia anche dei dati diffusi dal forum sulla didattica di dicembre. L'UDU valuta negativamente la norma che "suggerisce di adottare come parametro di valutazione la durata degli studi, la distribuzione dei voti e le scelte curriculari effettuate autonomamente dallo studente".

Per quanto riguarda la durata: "appare paradossale che essa venga adottata come parametro nel momento in cui si prevede che slitti mediamente di 5-6 anni rispetto a quella ufficiale di tre. Si arriva, però, a comprendere, con senso di responsabilità e con spirito costruttivo, che la riforma puntava in qualche modo proprio sul fattore tempo e che, quindi, si debba premiare chi riesca a terminare gli studi in tempi ragionevoli. Il pericolo sta però nello svantaggio che si può provocare a chi ha

stipulato un contratto, a chi, iscritto al vecchio ordinamento, travolto dagli effetti della riforma, ha effettuato il passaggio al nuovo ordinamento, e a chi, la gran parte, con tutta la volontà e la dedizione possibile, non riesce a tenere i ritmi estenuanti dettati da 5-6 corsi concentrati in tre mesi e i relativi esami da sostenere nei successivi 50 giorni. Quello della durata può essere ancora un parametro a patto di tutelare gli studenti che rientrano nelle situazioni illustrate".

La distribuzione dei voti rispetto agli insegnamenti: "appare un parametro del tutto anacronistico. Se poteva avere un senso parlare di ciò al tempo del vecchio ordinamento, quando, ad esempio, un esame di diritto aveva, per forza di cose, lo stesso peso di un esame di Costruzioni, nonostante il differente carico didattico, non lo ha più ora che con l'introduzione dei CFU si sono resi quantificabili e differenziabili gli insegnamenti. Se ci si accorge ora che questa operazione non è stata compiuta al meglio, ma si sono livellati tutti gli insegnamenti sui sei crediti è necessario

correre ai ripari ridiscutendo i curricula e i piani di studio e apportando le modifiche necessarie".

Anche la **valutazione delle scelte autonome** dello studente è "del tutto anacronistica. Per due motivi. Primo: non si può criticare una scelta che incide sulle capacità professionali di un allievo che, potenzialmente, il mese successivo alla laurea può già svolgere l'attività di ingegnere. L'allievo va semmai motivato e sostenuto nelle sue scelte (scelte, peraltro,

proposte dalla Facoltà). Secondo, come si fanno a criticare, poi, scelte tra insegnamenti che prima si erano ritenuti equivalenti? O si avverte in tempo lo studente che le possibili scelte non hanno tutte lo stesso effetto e lo si informa in che misura e in che senso, o si accetta il principio che due insegnamenti da ugual numero di crediti sono del tutto equivalenti. Altre soluzioni arrcano ancora una volta danno allo studente".

"Il voto come somma di due aliquote"

La proposta dell'Udu: "si suggerisce di definire il voto di laurea come somma di due aliquote, una di base, dipendente dalle votazioni riportate negli esami superati dallo studente e una dipendente dall'elaborato finale e dalla durata effettiva degli studi".

La prima aliquota è formata applicando la seguente espressione: $M \cdot 4 - 4$. Per M si intende la media in trentesimi, pesata in base ai CFU attribuiti ad ogni insegnamento, dei voti conseguiti negli esami relativi a tutte le attività formative, tutte considerate con lo stesso peso.

La seconda aliquota è formata dalla somma di due contributi: a) fino a un massimo di 5/110 per la valutazione dell'elaborato finale, tenendo conto della qualità della presentazione e della documentazione presentata; b) se lo studente consegue la laurea entro 5 anni gli si attribuisce 1 punto; si suggerisce di vincolare la lode al raggiungimento di 108/110 nella prima aliquota.

Il candidato, almeno una settimana prima della seduta di laurea, presenterà al Presidente della Commissione di Laurea una breve sintesi del lavoro svolto.

E' auspicabile che eventuali differenziazioni che vogliano stabilire i singoli Corsi di Laurea avvengano solo dopo aver constatato che la media dei voti e la durata degli studi dei propri allievi si stabilizza su livelli sostanzialmente diversi da quelli di Facoltà.

Ingegneria Gestionale

Gli studenti chiedono una Biblioteca di Dipartimento

Gli studenti di Ingegneria Gestionale chiedono la creazione della Biblioteca del Dipartimento e di ulteriori spazi, indispensabili a vivere l'università.

"Le scriviamo in qualità di rappresentanti degli studenti", scrivono **Andrea Genovese, Luigi Napoletano e Francesco Matano** in una lettera che hanno inviato al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, il professor **Emilio Esposito**. Proseguono: "è trascorso un anno dalla richiesta di nuovi spazi (si riferiscono ad una lettera che inviò il loro predecessore Sergio Rovinello al prof. Mario Raffa) tra cui quelli per la realizzazione di una biblioteca, nella quale gli studenti possano consultare testi per lavori di tesi e per le realizzazioni dei progetti, ma, ad oggi, purtroppo nulla è cambiato".

Sottolineano i tre rappresentanti: "a questo punto è necessario riportarle alcune riflessioni sulla realtà del luogo in cui trascorriamo gran parte delle nostre giornate.

Vorremmo che tutti avessero presente che l'Università esiste in funzione degli studenti. Chi si iscrive all'Università diviene un utente, al quale deve essere garantito un servizio che soddisfi standard qualitativi ben precisi. Vogliamo **poter studiare in ambienti perlomeno dignitosi e non decadenti** come l'Aula II, la Gabbia e l'Acquario, oppure nei sotterranei (dicasi aula polifunzionale) di strutture costruite per un terzo della loro capienza attuale". Lamentano: "nella migliore delle ipotesi **siamo ospiti mal sopportati delle biblioteche di altri dipartimenti**. Ribadiamo che vogliamo essere trattati come persone anche e soprattutto nell'uso dei servizi e negli aspetti organizzativi. La **drammatica carenza di spazi**, per noi studenti di Ingegneria gestionale, rappresenta ormai un ostacolo alla qualità della formazione. Tutto ciò potrà essere risolto solo ed esclusivamente con un impegno immediato per modificare una situazione stagnante".

Concludono rinnovando due richieste essenziali: "la realizzazione della biblioteca del dipartimento di Ingegneria Economico - Gestionale, dotata di postazioni multimediali, nella quale raccogliere le migliaia di volumi oggi non consultabili; assegnazione di spazi nei quali incontrare i docenti del dipartimento, essendo quelli attuali del tutto inadeguati, alla luce del flusso ingente di studenti che chiedono informazioni o si recano lì per gli esami".

Laureato in Ingegneria Chimica, vince il Premio Italgas

Francesco Donsi, napoletano, 27 anni, laureato in Ingegneria Chimica ed assegnista di ricerca presso il Dipartimento, è uno dei due vincitori del premio Italgas di 10.000 euro destinato alle ricerche sull'uso più vantaggioso delle risorse energetiche. Sarà premiato ufficialmente il prossimo 8 marzo, nel corso di una cerimonia. Un importante riconoscimento, anche in considerazione del fatto che, nel Comitato scientifico del Premio, spiccano nomi come quello del premio Nobel Kroto. Racconta: "l'oggetto della mia tesi di dottorato era la deidrogenazione ossidativa di etano per la produzione di etilene in reattori ad alta velocità spaziale. E' la proposta di un processo alternativo per la produzione di etilene, molecola fondamentale, tra l'altro, ai fini della realizzazione industriale della plastica". Spiega il giovane ricercatore: "attualmente il processo è condotto in forni riscaldati da una fiamma esterna. Il processo non è ottimale dal punto di vista ambientale e dell'efficienza. Da anni si parla di un procedimento alternativo, fondato su calore endotermico, prodotto nell'ambito della stessa reazione, e non esotermico,

generato da fiamma esterna. Questo sistema sarebbe più efficiente dal punto di vista energetico ed ambientale. Problema: la tecnologia, ad oggi, non ha mai realizzato un catalizzatore che rendesse economicamente conveniente questa variante. Io ho proposto un'alternativa ai catalizzatori che sono

stati realizzati fino ad oggi, tutti a base di metalli nobili e dunque molto costosi. Naturalmente, il mio progetto di ricerca si è basato sul filone già intrapreso dal Dipartimento. Ho dato un contributo".

Incassati i 10.000 euro di premio, Donsi potrà proseguire con un minimo

di tranquillità in più nella ricerca, che è la passione della sua vita. "Comporta tanti sacrifici, anche economici. Io ho trascorso un periodo all'estero, in Minnesota, per perfezionarmi ed imparare, praticamente a spese mie. La borsa di dottorato e l'assegno di ricerca sono un contributo piuttosto esiguo".

INGEGNERIA ELETTRICA

19 gli iscritti alla specialistica

Diciannove laureati di primo livello si sono immatricolati alla laurea specialistica in Ingegneria Elettrica. Nel frattempo, si pensa già a come modificare il percorso di studi, in maniera da renderlo più adeguato alle esigenze degli studenti. Dice il professor **Francesco Gagliardi**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: "stiamo cercando di capire, dopo tre anni e con le difficoltà che ci sono state per l'elaborazione della tesi di laurea, se sia corretto andare verso una laurea specialistica

anche a livello del tre, oppure potenziare il contenuto della formazione di base, lasciando all'ultimo semestre, quello del tirocinio, il ruolo professionalizzante. Stiamo anche studiando il modo di differenziare l'orientamento sulla base della provenienza scolastica dei ragazzi, per esempio proponendo specifici corsi introduttivi. Su queste problematiche si sono già tenuti vari incontri, tra tutti noi docenti. Il tutto, nella consapevolezza che è inutile farsi illusioni: nei tre anni a stento si

costruisce il background necessario per un discorso elettrico".

Non è un caso, dunque, che tutti coloro i quali hanno conseguito il titolo di ingegnere elettrico junior siano poi passati alla laurea specialistica, invece di cimentarsi col mercato del lavoro. Con l'approvazione del docente: "la laurea triennale è una transizione".

Nel prossimo Consiglio di Corso di Laurea si discuterà dell'ipotesi di distribuire diversamente, tra i vari anni, alcune discipline. Inoltre, anticipa il professor Gagliardi, "si valuterà l'ipotesi di potenziare il coordinamento tra Fisica ed Elettrotecnica, rafforzando, nell'ambito della Fisica, l'aspetto sperimentale".



Ancora chiusa l'aula di plottaggio

Doveva essere disponibile al rientro dalle vacanze natalizie

Sono tornati in facoltà, dopo le vacanze di Natale, ma non hanno trovato i due plotter nell'aula al pianterreno di palazzo Gravina, come invece aveva promesso il Preside. Per gli studenti della Facoltà di Architettura è stato un amaro rientro, quello di gennaio. "Non si è fatto ancora nulla dell'aula di plottaggio" lamenta il 9 gennaio **Roberto Tranchese**, uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà. "Non possiamo utilizzare le due macchine" prosegue. L'aula c'è, ma i plotter ancora non sono stati montati e non è stato realizzato neppure l'impianto elettrico. Temo che, nella migliore delle ipotesi, ci vorrà un altro mese".

Francesco Bernardo, rappresentante in Consiglio degli Studenti, non nasconde la sua delusione:

"L'ennesimo slittamento. In un primo momento si era detto che i plotter sarebbero stati pronti ad ottobre, poi siamo slittati a dicembre. Infine, il preside aveva parlato di inizio gennaio, dopo le vacanze. Sono terminate, ma i macchinari ancora non sono disponibili".

Alessia Guarnaccia, presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà, spiega quali sono i motivi che rendono tanto ansiosi gli iscritti ad Architettura: "Le stampe a colori costano moltissimo, nelle copisterie che sono dislocate nei pressi della facoltà. Il prezzo medio è di 15 euro a tavola. Non ne parliamo, poi, in provincia. Una collega mi ha raccontato che le copisterie prendono tre euro solamente per aprire un CD. Per ogni esame, noi spendiamo l'equivalente di una tesi di laurea stampata e rilegata. Gli esami sono più



di quaranta e si capisce perché **Architettura è una facoltà per ricchi** o per studenti i quali abbiano il **padre architetto** e possano utilizzare il plotter dello studio di famiglia. Si spiega anche perché la facoltà di Ingegneria, dove i plotter funzionano da tempo, sia intensamente frequentata dagli architetti. Noi versiamo all'università le tasse di una facoltà scientifica, come i colleghi ingegneri, ma non usufruiamo certamente degli stessi servizi".

Per gestire l'aula ed i plotter, prosegue Guarnaccia, potrebbero essere impiegati gli studenti che lavorano part time per l'università: "ormai siamo tutti piuttosto pratici, nell'uso di

queste macchine. Per i costi, l'idea sarebbe di pretendere un minimo che copra le spese per la carta e per la cartuccia. Certamente molto di meno, rispetto a quanto si paga adesso al di fuori dell'università".

Dovranno dunque ancora pazientare, ragazze e ragazzi di Architettura, e non solo in attesa dei due plotter, acquistati ormai da alcuni anni e fino ad oggi inutilizzati. Anche per l'aula **informatica**, come rivela Guarnaccia: "è stata bandita la gara di appalto per le macchine, ma passerà ancora parecchio tempo. Ad Architettura, purtroppo, continuerà a mancare per mesi un vero e proprio polo telematico".

Risponde il Preside

"La mancata apertura agli studenti dell'aula plotter dipende soltanto dal fatto che l'ufficio tecnico del Polo delle Scienze Umane e Sociali ancora non ha provveduto a ridipingerla. Era un deposito; certamente non possiamo fare entrare gli studenti senza che siano garantite le condizioni di igiene e di decoro minime". Il professor **Benedetto Gravagnuolo**, Preside di Architettura, risponde alle osservazioni mossegli dagli studenti in merito alla mancata apertura post-natalizia dell'aula con i due plotter. Prosegue: "ho più volte sollecitato l'ufficio tecnico. Prima delle vacanze mi avevano garantito che l'intervento sarebbe stato realizzato al più presto. Il che, purtroppo, non è avvenuto. E' avvilente avere una risposta affermativa e poi vedere che non si passa dalle parole ai fatti". Prosegue: "i plotter ci sono, il locale pure. E' arioso ed abbastanza grande. Basterebbe dipingere le pareti; il problema è che, per compiere questa non complicata operazione, ci si prende troppo tempo".

Nonostante queste difficoltà, il 2004 potrebbe essere l'anno della svolta, per una facoltà da troppi anni afflitta da gravi carenze di spazi e di attrezzature. "Tra la primavera e l'estate dovrebbero essere completati i lavori al palazzo dello Spirito Santo - sottolinea infatti il professor Gravagnuolo - Il che garantirà, finalmente, gli spazi dei quali hanno bisogno gli studenti ed i docenti".

All'inizio di marzo dovrebbe inoltre essere inaugurata la **nuova biblioteca di facoltà**, che è stata realizzata al primo piano di palazzo Gravina.

Prosegue, frattanto, l'intenso ciclo di seminari ed incontri culturali di grande rilievo che è stato inaugurato dalla presidenza Gravagnuolo. Oggi, 30 gennaio, all'Istituto Italiano degli Studi Filosofici, al Monte di Dio, tre grandi architetti italiani parleranno del **rapporto tra l'architettura ed il sacro**. "Interverranno Paolo Portoghesi, quello che ha costruito la Moschea a Roma, Sandro Benedetti, l'architetto del Papa, colui il quale costruisce in Vaticano, Luca Zevi, architetto ed esponente di una delle famiglie storiche dell'ebraismo".

Scienze dell'Architettura

CONFERENZA DEI SETTORI DISCIPLINARI

Si conclude con una due giorni il ciclo di incontri organizzato dal corso di laurea in Scienze dell'Architettura. Il 30 gennaio, dalle 15.00 alle 19.00, presso la Cappella dei Santi Demetrio e Bonifacio, ed il 31 gennaio, stessa sede, ma dalle 9.00 alle 13.00, si svolgerà la **conferenza dei vari settori disciplinari**, dedicata ai contenuti didattici ed al coordinamento tra le discipline. "E' un appuntamento importante - sottolinea il presidente di Corso di Laurea, **Antonio Lavaggi** - anche in vista della programmazione della laurea di secondo livello, la specialistica, che partirà il prossimo autunno".

Il 17 e 24 gennaio sono stati **esposti i lavori** frutto dell'attività didattica svolta nell'anno accademico 2002/2003 dai corsi di Composizione architettonica ed Urbanistica e dai corsi afferenti alla Tecnologia ed al Disegno. "Non è stata l'occasione di far vedere i lavori più belli - precisa il professor Lavaggi - ma di discutere come migliorare l'offerta didattica partendo dai risultati. Il problema di fondo è di realizzare una consistente parte di identità tra corsi che hanno la stessa denominazione. Senza nulla togliere alla sacrosanta libertà d'insegnamento, lo

studente deve avere la garanzia dei contenuti minimi. E' un problema di coordinamento. So che abbiamo avuto buoni risultati, nel corso di laurea, sul piano degli esami sostenuti, ma bisogna ancora lavorare molto sui contenuti. Sento molto la responsabilità di coordinare una struttura. **Non è possibile che ogni docente sia una monade che lavora per fatti suoi e canta in splendido isolamento la sua canzone, per quanto bella ed interessante essa sia**".

L'8 marzo inizierà il **ciclo di seminari** durante il quale alcuni noti architetti esporranno agli studenti i loro progetti. "Tutti di dimensioni contenute - ricorda il professor Lavaggi - perché il filo conduttore di questi incontri è: **Piccolo è bello**. Dell'organizzazione si sta interessando il prof. **Sandro Raffone**; il calendario è ormai definito, o quasi. L'iniziativa è particolarmente adatta a studenti del corso di laurea triennale, i quali lavoreranno prevalentemente sulla piccola dimensione. E' finalizzata a far loro comprendere che la bellezza di un progetto non è certamente correlata alla sua grandezza. Un architetto di qualità può esprimersi anche nel progetto di una piccola casa unifamiliare".

Le assicurazioni dell'Ufficio Tecnico

"I lavori procedono. Entro la fine di gennaio l'aula per i plotter dovrebbe essere pronta". Parola dell'architetto **Palomba**, il quale lavora all'ufficio tecnico del Polo delle Scienze Umane e Sociali. Prosegue: "anche le aule 20 e 10 della facoltà di Architettura sono pronte e finite. Per le scale che devono essere dipinte bisognerà attendere i tempi dell'espletamento della gara di appalto".

Per quanto concerne i lavori al palazzo dello Spirito Santo, dichiara: "dovrebbe essere tutto completato tra luglio e settembre. Un paio di piani, comunque, li consegneremo già alla fine di gennaio. Alla gara di appalto per la fornitura degli arredi sta pensando l'ateneo".

I lavori in corso a Mezzocannone 8 ed a Mezzocannone 16: "solo opere di manutenzione".

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419



La lettera amara di uno studente di Economia Aziendale

"Mi sento un fallito"

non per vantarmi, a scuola ho sempre avuto il massimo dei voti. Non so davvero cosa fare. La laurea è il mio sogno, sin da bambino e

temo che tale resterà, oppure si concretizzerà quando avrò i capelli bianchi".

Prosegue: "si parla di aumento

delle sessioni d'esame, i rappresentanti si stanno impegnando ma, secondo me, non accadrà nulla. Anzi, servirebbe un miracolo da parte del Preside".

RISPONDE IL PRESIDE

"Non scoraggiarti"

Abbiamo girato la lettera dello studente al Preside della Facoltà, prof. **Massimo Marrelli**. Ecco la sua risposta.

"Ho avuto modo di leggere la tua lettera. Mi ha colpito per svariati motivi:

a) non sono evidentemente riuscito a comunicare in maniera efficace lo "stile" della mia Presidenza che è quello di totale **apertura** e "**disponibilità**" verso le esigenze legittime degli studenti; non capisco altrimenti, perché non ti sia rivolto a me per segnalare e discutere i problemi incontrati;

b) mi dispiace sentire che, **nonostante gli sforzi** che si stanno facendo, alcuni studenti incontrano **ancora difficoltà** a causa dell'organizzazione dettata dalla riforma universitaria.

In realtà, la riforma prevede che **alcuni crediti siano acquisiti per la attività in classe** e di conseguenza, gli esami non possono essere tenuti durante il periodo di svolgimento dei corsi. Ciò implica la necessità di concentrarli nei mesi di febbraio, giugno e ottobre. In ogni caso nella nostra organizzazione non si verificano sovrapposi-

zione di esami nello stesso giorno per tutte le materie di base e caratterizzanti del medesimo corso (cioè non è ovviamente possibile per quelle a scelta dello studente).

Mi rendo conto che gli studenti che non riescono a seguire i corsi e contemporaneamente preparare l'esame, incontrano delle difficoltà. Proprio per questo nello scorso Consiglio di Facoltà **abbiamo deliberato di introdurre due ulteriori sedute d'esame nella ottava settimana di ogni semestre** (settimana destinata alle prove intercorso e quindi con attività didattica sospesa).

In ogni caso, mi preme dirti di **non scoraggiarti**; la nostra Facoltà è difficile e altamente selettiva, ma ragazzi che come te si impegnano alla fine riescono e riescono bene ad ottenere **una laurea di prestigio** come quella della nostra Università. Infine, ti chiedo di **utilizzare il tuo Tutor** se non lo fai già; ti viene assegnato direttamente in rete (dalla pagina web della Facoltà) inserendo semplicemente il tuo numero di matricola".



Approvato il regolamento della tesi triennale

Bonus per chi si laurea in tempo

E' stato approvato il regolamento per le tesi di laurea che dovranno discutere gli iscritti al Nuovo Ordinamento, al termine della laurea di primo livello. La delibera è passata in occasione del Consiglio di Facoltà di Economia che si è tenuto nel pomeriggio del 19 gennaio.

Il professor **Nicolino Castiello**, responsabile per l'orientamento ed il tutorato, entra nel dettaglio del nuovo sistema. "**Il punteggio di base del laureando si calcola dividendo la somma di tutti i voti riportati agli esami per 180**, che è il monte dei crediti da superare per conseguire il titolo. Si ottiene una certa cifra, alla quale, poi, la **Commissione potrà aggiungere un punteggio compreso tra zero e sette**, sulla base della valutazione dell'elaborato e della discussione del candidato. Inoltre, è stato introdotto **un bonus per premiare chi conseguirà la laurea in tempo**, o quasi. Studentesse e studenti che conseguiranno il titolo in tre anni od anche entro la prima sessione del primo fuori corso, avranno **tre punti in più**. Coloro i quali si laureeranno entro il primo fuori corso oppure nella prima sessione del secondo fuori corso, avranno **un punto e mezzo di bonus**". La tesi di laurea, prosegue il docente,

"sarà **un elaborato snello**, di dimensioni ridotte. Qualcosa di **profondamente diverso dalla tradizionale tesi di ricerca**, che invece sarà richiesta agli studenti per il conseguimento della laurea di secondo livello, vale a dire la **specialistica**". Commenta il professor Castiello: "ritengo che sia un buon regolamento. Premia, oltre che la media riportata agli esami, la celerità del percorso degli studi".

Edmondo Di Pierro, uno dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Economia, esprime, invece, un giudizio in chiaroscuro. Dichiarò: "bisogna garantire anche a chi si laurea in tempi più lunghi l'opportunità di conseguire 110". Prosegue: "il prossimo obiettivo è quello di modificare le procedure di asse-

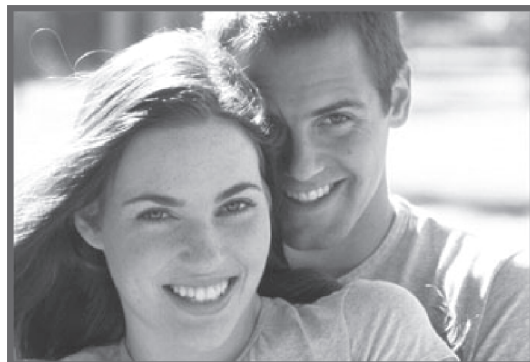
gnazione della tesi di laurea. Il sistema attuale, per aree disciplinari, non va bene. Il collega Marco Lombardi ha presentato una proposta di riforma che mi auguro sarà approvata". Infine, conferma: "è stata accolta la proposta dei rappresentanti di istituire due sessioni speciali di esami, una a gennaio ed

una a giugno".

Tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio c'era anche la **costituzione dei Consigli di Classe o dei Consigli di Corsi di Laurea**. E' stata rinviata. "Si fronteggiano due ipotesi - chiarisce il professor Castiello - Alcuni, tra i quali il professor Fiore, spingono per i Corsi di laurea. Altri preferirebbero i Consigli di classe. Abbiamo deciso di fare una simulazione di afferenza, per verificare se sia possibile una ridistribuzione dei docenti per corso di laurea. In caso affermativo, la si farà. Altrimenti, si vareranno i Consigli di Classe".

Il referente di facoltà all'orientamento parla anche dell'ipotesi di riproporre i **corsi di recupero**, in primavera, che furono organizzati l'anno scorso: "la volontà c'è, ma bisognerà fare i conti col carico didattico, che è molto elevato per ciascun docente. Molti di noi hanno incarichi al di fuori della facoltà di economia, nella Federico II oppure anche in altri atenei. Inoltre, non c'è più il fondo di incentivazione dal quale attingere i finanziamenti con cui remunerare i docenti. Chi si presterà a tenere i corsi, lo farà a titolo del tutto gratuito".

FELICI e LAUREATI



PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI
ANCHE PER UN SOLO ESAME

istituto
Verdi



www.istitutoverdi.it

NAPOLI Centro Direzionale Isola G7, Tel. 0817877457 - 0817877238



Furto nelle aule studio ai danni di due studentesse

Derubate dai libri, li riacquistano in libreria

Il 14 gennaio, alle 13.00, **Raffaella Maro** e **Iolanda Esposito**, entrambe iscritte alla facoltà di Giurisprudenza della Federico II, erano nell'aula studio situata al secondo piano dell'edificio di via Porta di Massa. Un attimo di distrazione e qualcuno ha rubato loro i testi di **Diritto del Lavoro** e di **Economia politica**, insieme agli appunti raccolti durante i corsi che hanno seguito. Hanno visto svanire in pochi secondi il lavoro svolto nel corso di intere settimane, durante le quali hanno frequentato le lezioni, preso appunti, organizzato la preparazione. Il tutto, in prossimità della conclusione dei corsi stessi, a ridosso

dell'esame. Avevano lasciato il testo incustodito solo per pochi minuti, in un'aula studio di una facoltà universitaria, dove s'impara il diritto e tanto è stato sufficiente per subire un furto.

Iolanda e Raffaella si sono subito rivolte al personale dell'università, chiedendo informazioni e spiegando cosa fosse accaduto ed in più chiedendo di essere ricevute dal Preside. Con il risultato di accumulare ancora più rabbia, secondo quanto scrive **Pasquale Fuccio**, responsabile della Federconsumatori di Casoria, al Preside della Facoltà di Giurisprudenza. "I Suoi collaboratori hanno liquidato le



loro istanze dichiarando l'incompetenza degli uffici ed aggiungendo frasi scortesie del tipo <<siete stesso voi che rubate, dopo che vi lamentate a fare?>>".

Il giorno seguente a quello del furto entrambe le ragazze hanno ritrovato i testi. Non nell'aula studio ma, scrive Fuccio, "in una nota libreria di via Mezzocannone, dove hanno dovuto acquistarli come usati alla modica cifra di 40

euro".

Chiede il responsabile della Federconsumatori: "illustrissimo signor Preside, le pare giusto che nella facoltà che dirige possano verificarsi tali paradossali situazioni? Appare evidente che i suoi collaboratori non hanno compreso o voluto comprendere che le studentesse avevano l'esigenza di denunciare l'episodio al fine di mettere in allerta la Presidenza".

INIZIATIVE ELSA

Inglese Giuridico e processo simulato ad Urbino

Ancora due interessanti iniziative di ELSA Napoli, l'associazione europea degli studenti di Diritto, si prospettano per i giovani giuristi napoletani: Il **Corso di Inglese Giuridico** e la **National Moot Court Competition**.

"ELSA è una associazione da sempre attenta alle tematiche giuridiche internazionali ed è proiettata all'interscambio culturale tra gli studenti e i giovani giuristi del contesto cosmopolita che stiamo vivendo, per tali ragioni è fondamentale fornire ai soci uno strumento valido per approfondire la lingua inglese ed applicarla, anche in futuro, alla realtà lavorativa che li attende", il presidente di ELSA Napoli, **Marco Ferrari**, spiega l'importanza di un corso di Inglese giuridico, tradizionale attività dell'associazione, quest'anno organizzata in collaborazione con il **Wall Street Institute**. Previa un test di ingresso valutativo della preparazione dei partecipanti rispetto al livello del corso, a partire da febbraio le lezioni avranno una durata di quattro mesi (due incontri settimanali della durata di 90 minuti), saranno tenute da insegnanti madrelingua competenti in materie giuridico-politiche che introdurranno i partecipanti, divisi in classi composte da massimo 6 partecipanti, nella terminologia giuridica e processuale utilizzata negli ordinamenti di common law. Al termine del ciclo di lezioni gli studenti riceveranno un attestato di partecipazione e potranno mettere in pratica ciò che hanno appreso cimentandosi in una simulazione processuale in inglese.

Secondo la convenzione economica che ELSA Napoli ha concluso con il Wall Street Institute (sede a Napoli in via Stendhal) il costo del corso è di 383 euro, comprensivi di iscrizione ad ELSA Napoli e materiale didattico.

Le iscrizioni al corso di Inglese Giuridico saranno aperte ancora per poco, per cui chi fosse interessato deve affrettarsi a contattare ELSA Napoli all'indirizzo email: info@elsanapoli.it

ed essere inserito in gruppo di studio.

La **National Moot Court Competition** è invece una simulazione processuale che consente a chi volesse cimentarsi nel ruolo di avvocato ad applicare ciò che ha studiato in un processo fittizio.

L'evento è organizzato su scala nazionale da ELSA Italia e da ELSA Urbino: da ognuna delle sezioni ELSA sparse per l'Italia (ELSA Napoli in primis) partiranno le squadre che dibatteranno tra loro mediante la redazione di memorie e un vero e proprio contraddittorio processuale tra attore e convenuto che si terrà presso l'Università degli studi di Urbino tra il 2 e il 3 aprile sotto l'occhio severo di una giuria composta da professori universitari, magistrati e avvocati che valuterà gli interventi di ciascuna squadra e "sentenzierà" il gruppo vincitore.

Il caso riguarda l'interruzione delle relazioni commerciali tra due imprese.

In attesa che la sezione locale di ELSA Napoli dia vita ad una **moot court** locale presso l'Università Federico II, l'evento nazionale rappresenta un'occasione di formazione individuale e di allegro momento d'incontro tra studenti di giurisprudenza provenienti da tutte le regioni d'Italia in nome dell'"elsa spirit"!

La proposta di ELSA Napoli è quella di partire alla volta di Urbino per far valere la prestigiosa tradizione forse partenopea; per chi volesse unirsi al gruppo e dare il proprio contributo scientifico non resta che contattare i responsabili dell'associazione.

Per informazioni ed adesioni, ELSA Napoli office: presso la Facoltà di Giurisprudenza, via Porta di Massa 32, il lunedì dalle ore 11.00 alle 13.00; presso il Dipartimento di Scienze Internazionali e di Studi sul Sistema Politico ed Istituzionale Europeo della Facoltà (via Sanfelice14, secondo piano, il giovedì dalle 14.30 alle 16.30. E-mail: info@elsanapoli.it Web Site: www.elsanapoli.it

Dal 4 al 10 febbraio il "Processo ad Otello"

Comincerà il 4 febbraio (ore 14.00) per concludersi il 10 febbraio (ore 10.00) nell'Aula Pessina, l'interessante esercitazione organizzata dalla cattedra di Diritto Penale tenuta dal professor **Vincenzo Patalano**, prorettore dell'Università: "Processo ad Otello".

La tragedia shakespeariana, ambientata a Cipro alla fine del '400, diventa occasione di un'esercitazione per gli studenti del corso. Sarà allestito un processo in piena regola, che si concluderà con un verdetto. Gli assistenti della cattedra hanno fornito agli studenti soltanto lo schema delle contestazioni da muovere agli imputati. In una seconda fase gli studenti, sotto la guida di un tutor, hanno individuato le posizioni dei singoli imputati ed hanno iniziato a lavorare. Sono stati organizzati in gruppi, a ciascuno dei quali è stata assegnata una delle posizioni processuali. Così a più gruppi è stata affidata la difesa degli imputati, un altro gruppo ha assistito la tutela della parte civile, un altro ancora ha assunto il ruolo dell'accusa ed un altro gruppo, infine, svolgerà il ruolo della giuria.

Novità dal Consiglio di Facoltà

Primo Consiglio di Facoltà del 2004 a Giurisprudenza e già tanti argomenti importanti sul piatto. Tra le comunicazioni flash: è da segnalare l'assunzione di **10 nuovi ricercatori** da parte della Facoltà e le **dimissioni** del professor **Tesauro** (Diritto costituzionale) che andrà a ricoprire non meglio precisati "più alti e onorevoli incarichi". Si è poi appreso che i professori **Perrone Capano** ed **Amatucci** passeranno dal Dipartimento di Scienze dello Stato a quello di Scienze internazionalistiche e che il professor **Porzio** ricoprirà la cattedra di Diritto commerciale del II Corso di Laurea. Qualche parola in più è stata spesa sui contratti dei nuovi professori di **lingue straniere**. L'insegnamento dell'inglese è stato affidato alla professoressa **Wanda Moresse** (proveniente da Scienze Politiche) e il francese alla professoressa **Aruta Stambacchio**, per lo spagnolo non ci sono state domande. Una curiosità va segnalata, invece, per quanto riguarda il tedesco. L'insegnamento della lingua teutonica è stato posto all'ordine del giorno della prossima commissione didattica come 'caso' a parte. Pare, infatti, che nell'anno appena trascorso abbia riscosso un clamoroso successo tra gli studenti, al punto che molti non l'hanno studiata come prima lingua ma come materia i cui crediti saranno computati nelle 'altre abilità'. Visto il seguito che ha avuto potrebbe rendersi necessario potenziare ulteriormente l'insegnamento. E' stato fatto anche un breve cenno all'**informatica giuridica** di cui, a breve, sarà riproposto il bando. Chiuso l'ampio preambolo, il Consiglio di Facoltà è entrato nella sua fase calda: le lauree specialistiche. Davanti agli sguardi attenti di docenti e studenti il preside Scudiero ha posto i quesiti: Che cosa si insegnerà? Quali docenti andranno a coprire gli insegnamenti? Dove? Domande legittime, data la delicatezza dell'argomento. Domande, soprattutto, a cui il preside confida di dare una risposta entro la fine di febbraio, come ha anche risolutamente comunicato ai colleghi. Una riflessione supplementare Scudiero l'ha riservata ai 16 professori i cui insegnamenti non hanno trovato posto nel piano didattico del triennio (si è chiesto come utilizzarne le professionalità in futuro) e al dato sconcertante emerso di recente in merito ai potenziali iscritti del biennio. Secondo le stime, infatti, quelli interessati a conseguire una laurea specialistica saranno non più del 12% degli iscritti. Cioè un numero spropositatamente basso in relazione alla macchina organizzativa che si sta per mettere in campo. Il presidente degli studenti **Salvatore Gesuele** ha dunque ritenuto opportuno far mettere a verbale una sua proposta tesa proprio a porre le condizioni più favorevoli ad un aumento di questa esigua percentuale: l'abbassamento, per l'anno 2004-2005, della soglia dei crediti per accedere alla laurea specialistica. Sulla scia del collega è intervenuta anche l'altra consigliera presente, **Simona Milano**, che ha invece avanzato una interessante ipotesi in merito ai potenziali contenuti didattici del biennio. "Perché non far studiare nel biennio quanto è risultato escluso dai programmi del triennio?" ha chiesto. Una osservazione, la sua, che ha riscosso pareri favorevoli da parte dei docenti.

Marco Merola



GIURISPRUDENZA/Intervista al Preside Scudiero

Semestri: alta frequenza, soddisfacenti gli esami Fuoricorso: "ci sono delle fasce in difficoltà"

Gennaio, un mese denso di esami e soprattutto di aspettative, per Giurisprudenza. Quelle aspettative che la nuova formulazione didattica dei corsi compattati ha contribuito non poco a ingenerare. Non è un caso, dunque, che l'intervista con il Preside **Michele Scudiero**, sia stata realizzata in un'aula colma di studenti in attesa di sostenere l'esame di Diritto costituzionale.

Preside, il 2003 è stato un anno esiziale per il destino della Facoltà, si è chiusa la lunga stagione delle annualità e si è aperta quella dei semestri. Come stanno andando le cose? "Lo svolgimento dei corsi semestrali è stato contrassegnato da una altissima presenza degli studenti. Una conferma della bontà del modulo messo a punto dalla Facoltà. Rimane da vedere quale sarà l'andamento degli appelli d'esame. Anche se, da quanto ho potuto constatare in prima persona, non sono mancati finora buoni voti, alcuni 30 e qualche 27, cosa che non accadeva da tempo".

Dobbiamo considerare definitivamente spazzato via ogni dubbio sui semestri? "Noi siamo propensi ad una verifica in corso d'opera della corretta attuazione di questo meccanismo, che è comunque molto quantitativo e che ha lasciato dubbi soprattutto in merito alla comparazione tra il sapere ed i numeri. L'obiettivo del semestre è quello di dare regolarità sui 3 anni del corso di studi. Per il resto se dovessimo scrivere noi l'impianto normativo...".

Dunque non si è verificato il tanto temuto depauperamento degli studi giuridici? "Per la mia esperienza, ho notato già da qualche anno una caduta

notevole del livello medio degli studenti. Agli esami fioccano sempre voti tra il 20 ed il 21, dunque pensavo che questa depressione qualitativa si traducesse anche nel nuovo sistema. Invece, come le ho detto, gli esami si stanno svolgendo in maniera moderatamente soddisfacenti. No, non credo che la qualità dello studio dipenda dalle annualità, per cui basterebbe tornare indietro. Del resto se abbiamo prodotto tanti fuoricorso qualcosa non ha funzionato. E, comunque, con il semestre non si è perduta nessuna buona abitudine, a lezione si fanno approfondimenti seminariali e viene distribuito molto materiale didattico integrativo".

Nuovi corsi integrativi per i fuoricorso

Il corso compattato, però, ha comportato qualche problema in più, per le materie di diritto positivo, non trova? "Faremo una verifica con Istituzioni di diritto privato, insegnamento del II semestre, anche perché è una materia molto complessa quantitativamente".

Veniamo ai fuoricorso, qual è il destino che li attende? "Questo è un aspetto molto delicato e da seguire. Come sa, per i fuoricorso abbiamo già organizzato dei corsi integrativi in varie materie (Diritto civile, Diritto processuale civile e Diritto amministrativo ndr) e ci accingiamo a proseguire, allargando la rosa all'area penalistica, con Diritto penale e Procedura penale, e al Diritto commerciale. La partenza di questa seconda tornata è fissata quasi in sincrono con il termine della prima, altrimenti non ci sarebbero gli spazi".

E la quota dei laureati, si sta alzando o è sempre stazionaria? "Guardi, alcuni miei tradizionali allievi sono venuti proprio alcuni giorni fa a darmi la felice notizia che avevano finalmente



Il Preside Michele Scudiero

superato gli esami a loro mancanti. Vedrà che ora ci saranno molti laureati". Cos'è, una ondata di improvviso buonismo ha travolto i docenti della Facoltà? "E' che sto cercando di sensibilizzare tutti i colleghi a rendersi conto che esistono delle fasce in difficoltà, questo senza fare sconti, è ovvio".

Le lauree specialistiche a che punto sono? Verranno attuate comunque, anche se il quadro normativo è in evoluzione? "Assolutamente, le lauree specialistiche partiranno comunque. Anzi, avremo un mese di febbraio interamente rivolto a questo problema. Ci chiederemo tutti assieme cosa fare, con

quali risorse e con quali spazi. E lo faremo anche nell'ambito della Conferenza Didattica che dovevamo tenere a gennaio e che abbiamo poi rimandato, perché sembrava imminente la riforma, che poi invece avrà tempi più lunghi. In più sono previsti almeno due Consigli di Facoltà. Dunque, tirando le somme, una Conferenza e due Consigli per dare una ulteriore dimostrazione del fatto che crediamo nel lavoro che abbiamo fatto fino ad oggi".

Una domanda a proposito delle cattedre di Diritto commerciale. Come saranno ridistribuite a seguito della prematura scomparsa del professor Campobasso? "Per Diritto Commerciale bisogna pensare ad un assetto a tre cattedre, proprio come c'era prima, quindi in futuro si farà sicuramente una chiamata esterna. Nel frattempo procederemo in modo precario, magari assegnando una supplenza interna od esterna, tanto la vera chiamata non sarebbe comunque ufficiale se non dal 1° novembre prossimo, dunque farla ora sarebbe improduttivo. Di sicuro c'è che, come si è sempre fatto, il professor Di Nanni scalerà in I cattedra, il professor Miola in II e si dovrà coprire la III cattedra".

La contro riforma

A fronte di un cambiamento che sembra in fase di lenta ma avviata metabolizzazione, un altro già si prospetta all'orizzonte la temuta "contro-riforma". "In effetti è già stato adottato il decreto che modifica il 3+2. Si prevede un nuovo percorso di 5 anni che lasci aperta la possibilità di uscire dopo i primi 3, invertendo, dunque, i meccanismi dell'impianto precedente, ma il Consiglio di Stato ha sospeso per ora questo provvedimento. Certo, questi sono tutti elementi di complicazione per noi che stiamo attuando proprio in queste settimane anche le lauree specialistiche".

In questo momento i motivi di tensione non mancano... c'è anche la grana docenti. "Il 16 gennaio il Governo ha deliberato la presentazione di un disegno di legge sullo stato giuridico e il reclutamento dei professori universitari. Nella Conferenza dei Presidi, che era in corso proprio quel giorno, non ci siamo potuti esimere dal rilevare innanzitutto un problema di metodo... Questo è prima di tutto un disegno di legge nel quale non si tiene in alcuna considerazione il punto di vista degli interessati, poi è un provvedimento che è stato portato fuori dal Parlamento e rimesso alle decisioni dell'Esecutivo. Purtroppo bisognerebbe rendersi conto che non ci sono risorse umane per una Università già boccheggianti, ci troviamo in un periodo di forte precarizzazione. Un segnale parimenti inquietante è anche la soppressione della figura del ricercatore, oltre quello delle modalità di ingaggio dei professori. Le conseguenze più immediate saranno una paurosa caduta di motivazioni e la tanto temuta fuga dei cervelli, che così è incoraggiata. Le cito il caso di un'allieva di un collega che, saputo questo, ha già detto che se ne andrà al nord".

La Facoltà di Giurisprudenza quale linea di condotta sta tenendo, di fronte a questa drammatica situazione? "Nonostante il divieto della legge abbiamo ottenuto recentemente 10 nuovi ricercatori e 3 professori, certo abbiamo fatto ricorso a procedure particolari, ma d'ora in poi le premesse finanziarie sono davvero pessime. Ora come non mai si avvertono effetti di sofferenza".

Marco Merola

SCIENZE POLITICHE

Richiesto un appello straordinario

Tra le date di appello degli esami che stanno per iniziare, a Scienze Politiche, mancano Economia Politica e Diritto Internazionale. "Dipende dal fatto che sono passate quest'anno dal primo al secondo semestre", ricorda **Francesco Gambardella**, il Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. "Come rappresentanti, abbiamo presentato la richiesta di un appello straordinario, che dovrebbe svolgersi tra la fine di marzo e l'inizio di aprile, e comprenderebbe anche queste due materie. Oltre che, naturalmente, gli esami fondamentali del biennio del vecchio ordinamento". La richiesta dell'appello straordinario sarà esaminata anche nell'ambito della Commissione Paritetica della facoltà. Infine, dichiara: "sta per iniziare il ricevimento studenti promosso e condotto da tutti i rappresentanti, nell'aula autogestita. Orario: 10.30 - 12.30, almeno quattro giorni alla settimana".

Piani di studio

Anche quest'anno la commissione per l'esame dei piani di studio, a Scienze Politiche, ha lavorato bene e con profitto. "Sono stati approvati tutti i piani di studio della prima trincea, quelli presentati entro il 31 ottobre 2003 - riferisce il professor **Matteo Pizzigallo**, coordinatore della Commissione-. Quelli presentati entro il 31 dicembre saranno approvati entro il 31 gennaio. Gli studenti di Scienze Politiche potranno così usufruire della sessione di esame di gennaio - febbraio".

EUREKA



PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

...ed è subito
Laurea!

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002

081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84

Salerno - C.so Garibaldi, 5 - Tel. 089.25.51.98

Afragola - Portici





Il Preside della Facoltà di Scienze, **Alberto Di Donato**, ha chiesto ai presidenti di Corso di Laurea di programmare le scadenze in maniera tale da portare nel Consiglio di Facoltà del 19 febbraio i regolamenti delle lauree specialistiche da approvare.

E' questa, dunque, la priorità che ha impegnato, nelle passate settimane, e che continuerà a farlo, nelle prossime, i vari Consigli di Corso di Laurea.

Vediamone alcuni.

*"Noi di **Fisica** - dice il professore **Giovanni Chieffari** - ci riuniremo a metà febbraio, per approvare definitivamente in*



A metà febbraio i regolamenti delle lauree specialistiche

CCL il regolamento della laurea di secondo livello in **Fisica**. Saremo dunque pronti, entro fine mese, per portarlo poi in Consiglio di Facoltà". Entrando nel dettaglio, prosegue: "sicuramente il prossimo autunno questa laurea partirà. Slitteranno di un anno, invece, le altre due lauree di secondo livello proposte. Mi riferisco a quella in **Fisica ed Astrofisica dello Spazio** ed a quella in **Scienze dei Materiali**".

Anche il Corso di Laurea in **Chimica Industriale** è pronto per l'appuntamento di febbraio. "Martedì 20 gennaio abbiamo esaminato ed approvato il regolamento della laurea specialistica in **Scienze e Tecnologie chimico industriali**", ricorda il presidente del Consiglio di Corso di Laurea, professor **Elio Santacesaria**.

Chimica, il corso di laurea del quale è presidente il professor **Marco D'Ischia**, ha approvato il regolamento della specialistica alla fine di gennaio. Riferisce il docente: "la denominazione

precisa è corso di laurea specialistica in **Scienze Chimiche**. Essa prevede vari indirizzi, a carattere tematico. Naturalmente, è un percorso che enfatizza l'attività di ricerca e di laboratorio, da parte degli allievi, riprendendo quindi una delle peculiarità che hanno sempre connotato la laurea in **Chimica**".

La prof.ssa **Simonetta Bartolucci**,

presidentessa del Consiglio di Corso di Laurea in **Biologia** che ha sede a Monte S. Angelo, fa il punto della situazione: "ai primi di febbraio discuteremo ed approveremo in Consiglio di Corso di Laurea il regolamento della laurea di II livello in **Biologia**, che partirà il prossimo anno accademico. Si articolerà in tre curricula: **Nutrizione**, che continua quello della triennale, **Biomolecolare**, **Riproduzione e differenziazione**. Aggiungo, per completezza d'informazione, che il Consiglio intende anche modificare alcuni aspetti della laurea di I livello, quella triennale".

Scienze Biologiche Iscrizioni al quarto anno, blocchi e ripetenze

*"Fino allo scorso anno, noi del vecchio ordinamento non potevamo iscriverci al quarto ed al quinto anno senza aver superato tutti i fondamentali del triennio ed almeno sette esami biologici. Da quest'anno, tutti coloro i quali devono iscriversi al quarto anno hanno potuto scegliere l'indirizzo senza la necessità di superare alcun blocco. Anche se uno ha solo cinque esami sul libretto, s'iscrive al quarto e sceglie l'indirizzo. Coloro i quali non hanno potuto farlo lo scorso anno oggi si trovano ripetenti e sono costretti ad aspettare ancora due anni per laurearsi", riferisce **Dante Di Domenico**, rappresentante degli studenti di Scienze Biologiche.*

Incontri sul quantum computing

Incontri sul *quantum computing*, appuntamento periodico per chiunque voglia avvicinarsi a questa nuova promettente materia. Questa disciplina si occupa essenzialmente di implementare degli strumenti matematici che permettano di studiare metodi di elaborazione dell'informazione che possono essere realizzati usando sistemi quantistici. Sta suscitando interesse perché lo sviluppo tecnologico nel campo della fabbricazione di processori di informazione tende ad una scala talmente piccola che si ritiene che ben presto gli effetti quantistici diventeranno rilevanti. Da qui la necessità di utilizzare le leggi della meccanica quantistica per descrivere la manipolazione di informazione.

Ecco il calendario delle lezioni che si svolgono a Monte Sant'Angelo:

3, 4, 5 febbraio Aula 1g10 ore 11-12:30 U. Boscain (SISSA): *Introduzione alla teoria del controllo quantistico*

10,11,12 febbraio Aula 1g10 ore 11-12:30 A.Jamiolowski (Università Copernicus Torun): *Introduzione all'informazione e alla coputazione quantistica*

17,18,19 e 24, 25, 26 febbraio Aula 1g10 ore 11-12:30 A. Galindo (Università Complutense Madrid): *Introduzione all'informazione e alla coputazione quantistica*

- Nuova sede per Biologia**
Procedono i lavori di costruzione della nuova sede destinata al Corso di Laurea in Biologia, a Monte S. Angelo. E' quasi completa; poi bisognerà attendere l'espletamento della gara per la fornitura degli arredi. I biologi confidano, entro la fine del 2004, di utilizzare questa nuova struttura.
- Più appelli per gli studenti di Chimica**
Sono state accolte le richieste degli studenti del Corso di Laurea in Chimica, i quali sollecitavano l'istituzione di qualche altra finestra d'esame. Per gli iscritti al terzo anno, sono stati introdotti due appelli in più, rispetto al passato: uno a maggio ed uno a novembre.
- Fisica si promuove nelle scuole**
Il 27 gennaio, a Fisica, si è svolta una riunione di coordinamento tra i docenti, finalizzata ad elaborare una comune strategia di promozione e di informazione nelle scuole. Quest'anno il corso di laurea ha subito una perdita consistente di immatricolati. Presidente di Corso e professori hanno perciò deciso di coordinare le iniziative, fino ad ora svolte in maniera episodica da singoli professori, finalizzate a spiegare agli studenti delle scuole in cosa consista lo studio della Fisica e quali opportunità offra.

CITTA'DELLASCIENZANEWS

Sono aperte le iscrizioni per Il Sistema di formazione multimodale per l'ECDL

L'ECDL è un programma che fa capo al CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), l'ente che riunisce le Associazioni europee di informatica.

L'Italia è rappresentata dall'AICA. Il programma ECDL è sostenuto dall'Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione. Città della Scienza è Centro Accreditato da AICA per l'erogazione della patente ECDL. I livelli delle certificazioni ECDL sono:

1- ECDL Core Level Program - Livello Generico. Si tratta del certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante l'insieme minimo delle abilità informatiche. Il candidato deve acqui-

stare presso il Centro accreditato una tessera (**Skills Card al costo di € 61,20**) su cui verranno registrati gli esami superati. Gli esami sono in totale **sette (€ 18,00 ad esame)**, di cui uno teorico sei pratici:

- 1 - Concetti teorici di base (*Basic concepts*)
- 2 - Uso del computer e gestione dei file (*Files management*)
- 3 - Elaborazione testi (*Word processing*)
- 4 - Foglio elettronico (*Spreadsheets*)
- 5 - Basi di dati (*Databases*)
- 6 - Strumenti di presentazione (*Presentation*)
- 7 - Reti informatiche (*Information networks*)

E'previsto il corso di preparazione agli esami.

2 - ECDL Advanced - Livello Applicativo
Questa certificazione attesta una competenza più approfondita di alcune aree dell'ECDL di base. Sono previsti i seguenti moduli indipendenti gli uni dagli altri e con una certificazione separata per ognuno di essi.

- 1 - Elaborazione testi
- 2 - Foglio Elettronico
- 3 - Database

4 - Presentazione

3 - ECDL Advanced - Livello Specialistico
Questa certificazione attesta la competenza a svolgere determinate attività specialistiche in campo informatico. Sono previsti i seguenti moduli indipendenti gli uni dagli altri e con una certificazione separata.

- 1 - IT Administrator (costituito da 5 moduli)
- 2 - Computer Aided Design (CAD)
- 3 - Web Publisher

4 - EUCIP - Livello Professionista ICT
Programma di Certificazione Europea delle conoscenze ICT che sono ritenute indispensabili per esercitare la professione di specialista. Tale programma è detto EUCIP (European Certification for IT Professional).

Info:
Dipartimento Formazione e Lavoro
tel.081.7352.470 / 492



Forum sulla didattica: a fine febbraio, forse

Bocche cucite sul Forum della didattica. Non parla il responsabile della Commissione, il professor **Giovanni Vitolo**, impegnato in questi giorni con Preside e docenti per fare il punto sulla questione. "Al momento abbiamo deciso di prendere più tempo per individuare con calma la data della conferenza. Ci sono aspetti che vanno chiariti e che sono tuttora in discussione". Di sicuro la questione rimane aperta, anche perché altre facoltà dell'Ateneo si sono già pronunciate in merito. E' il caso di Architettura ed Ingegne-

ria che hanno tenuto nel mese scorso, rispettivamente, un primo incontro per confrontare i dati emersi sull'andamento della riforma. "Se per questo - ha dichiarato Vitolo - noi di Lettere abbiamo preceduto tutte le facoltà. A febbraio del 2002 tenemmo una prima conferenza. Non penso che siamo indietro. Stiamo solo aspettando le novità in arrivo dal Ministero che ci costringeranno a rivedere l'intera situazione sulla riforma". E' probabile che il Forum slitti a fine febbraio, o anche oltre. Intanto il professore ritorna sulla

decisione assunta dal Consiglio di Facoltà di abbattere la soglia minima di crediti necessari per iscriversi ad anni successivi al primo. "Ho manifestato il mio disappunto e lo faccio ancora. Si trattava di un falso problema. E si è



Il professor Giovanni Vitolo

giocata una battaglia tutta ideologica. O si ripete per due volte consecutive il primo anno o si finisce fuori corso, il risultato non cambia".

E, sempre sul fronte della didattica, le novità sono arrivate nel corso dell'ultimo Consiglio di Facoltà, tenutosi il 23 gennaio. Sono stati illustrati i risultati dei **questionari di valutazione** compilati dagli studenti, chiamati ad esprimere il loro giudizio sui docenti. Dai dati raccolti viene fuori un quadro tutt'altro che negativo: è premiato l'impegno dei professori in fatto di disponibilità, di professionalità e competenza. Compito dell'ufficio di presidenza, nel pieno rispetto della privacy, inviare in busta chiusa il relativo prospetto ai destinatari, per far conoscere i risultati.

E.Di M.

S caramantico non lo è davvero: a considerare che è stato eletto di lunedì 17. **Francesco Aceto**, ordinario di Storia dell'Arte Medievale, è il primo presidente dell'ultimo Corso di Laurea, nato nella Facoltà di Porta di Massa, **Archeologia e Storia delle Arti**. Da tempo indicato come referente, il professore, che si è laureato alla Federico II ed ha percorso tutta la carriera universitaria nell'Ateneo campano, è stato votato all'unanimità nel mese di dicembre. Professore, quali sono gli obiettivi che si prefigge di conseguire durante lo svolgimento del suo mandato? "Credo che il primo impegno di chi ha la responsabilità di guidare un corso di laurea sia quello di assicurare il **pieno svolgimento dell'attività didattica**, in collaborazione con tutto il corpo docente. Può sembrare un'attività minima ma non lo è affatto. Non lo è se si tengono in considerazione le difficoltà che vive l'Università in questo particolare momento. Intendo garantire agli studenti spazi necessari, strutture efficienti, orari razionali e, soprattutto, attrezzature. Accanto a questo, l'obiettivo fondamentale sarà avviare, proprio per

Archeologia e Storia delle Arti Aceto eletto Presidente

l'impostazione di questo Corso, contatti con gli enti e le istituzioni che sono deputati alla gestione e conservazione dei beni culturali. Dobbiamo affrontare il problema dei tirocini che rappresentano per i nostri studenti la prima occasione per annodare rapporti con le istituzioni nelle quali dovranno essere impegnati una volta che hanno raggiunto il titolo di studio. La forma della convenzione diventa indispensabile. Mi piacerebbe legare i tirocini alle prove di laurea. Penso ad un progetto, al momento in una fase embrionale, che dovrà vedere impegnate da un lato il nostro Corso di Laurea e dall'altro le soprintendenze. E' importante avviare i nostri laureandi all'attività di catalogazione. Un impegno che comporta un programma sistematico delle chiese di Napoli e che diventa un prodotto utilizzabile dalle stesse soprintendenze, ai fini di conoscenza e conservazione dei beni storici artistici".

Presidente, quanti docenti afferiscono al Corso? "Facendo un calcolo tra professori di prima fascia, associati e ricercatori, siamo più di una ventina. Ventidue per l'esattezza. Un numero destinato ad aumentare".

Come vede il futuro dell'Università? "Le prospettive non mi sembrano rosee, soprattutto per i tagli ai finanziamenti stanziati dal Governo. Purtroppo senza di questi non è possibile avere strutture all'altezza delle esigenze e delle richieste che vengono da parte degli studenti. E questo si riverbera poi nella ricerca che non può essere espletata al meglio". Che tipo di lavoro attende un laureato del suo Corso? "Tutto dipende dai progetti di chi amministra la cosa pubblica. Da quanto si è disposti ad investire sui beni culturali. L'Italia da sola possiede più della metà dell'intero patrimonio mondiale in fatto di arte e storia. Il nostro laureato è deputato a conoscere e capire questa



Il professor Francesco Aceto

grande eredità. Penso che occorra un ricambio generazionale dei funzionari all'interno delle soprintendenze. I più giovani hanno superato i cinquant'anni. Servono forze nuove, in possesso di conoscenze e competenze specifiche, in grado di offrire la tutela piena dei beni da salvaguardare. Se si pensa che questo rinascimento culturale di cui si parla tanto possa diventare un fattore di sviluppo economico, allora si apriranno molti spazi lavorativi. Senza per questo creare illusioni, che non voglio alimentare".

Elviro Di Meo

Un'iniziativa dell'Associazione Labor.inti Federiciani, Stage teatrale per studenti alla Galleria Toledo

Si terrà dal 18 al 24 febbraio presso il teatro "Galleria Toledo" (via Concezione a Montecalvario, 34), lo Stage teatrale sulla vocalità nella dimensione gestuale "**Linee d'ombra**", organizzato dall'Associazione Culturale Studentesca Labor.inti Federiciani-Maison De l'Université, e diretto da **Francesca Della Monica** e **Masimo Verdastro**.

L'iniziativa si avvale dei contributi dell'Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario E.D.I.S.U. Napoli 1.

Il seminario, ideato da **Agostino Riitano**, responsabile dell'Associazione Labor.inti Federiciani, in collaborazione con il Teatro Stabile d'Innovazione Coop. il teatro Galleria Toledo, con la partecipazione dell'Associazione Culturale "**Officinae Efesti**", si articolerà in sette incontri giornalieri, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Lo stage ha un ampio programma: dallo studio delle diverse tecniche respiratorie e loro impiego nell'emissione parlata e cantata all'interpretazione delle grafie non convenzionali per la voce sino all'applicazione delle diverse modalità dell'improvvisazione vocale individuale e collettiva e quant'altro.

E' il quarto anno che l'Associazione organizza stage teatrali con i personaggi di maggior rilievo del teatro di ricerca: l'anno scorso ha avuto un grandissimo successo lo stage teatrale di mimo corporeo "**Carichi sospesi**", diretto dal noto attore e regista Yves Le Breton e l'anno prima ancora lo stage sul mestiere attoriale "**Giochi D'Attesa**", condotto da Alfonso Santagata.

Uno degli obiettivi principali dell'Associazione, nata nell'anno accademico 1999/2000, è quello di incentivare e sviluppare le potenzialità creative ed artistiche degli studenti, fornendo loro una vera formazione teatrale, evitando le ostentazioni gratuite che alcune realtà teatrali forniscono.

Lo stage teatrale "**Linee d'ombra**" è aperto ad un massimo di 30 partecipanti di cui 20 studenti appartenenti alle università tutelate dall'Edisu Napoli 1.

La partecipazione al seminario è garantita dalla priorità del contatto e dalla consegna di una lettera di motivazione ai responsabili dello stage.

Le iscrizioni sono aperte fino al 13 febbraio.

Per ulteriori informazioni:
Agostino Riitano +39 3382754788
Stefania Piccolo +39 3498766278

Proposte dopo l'abbattimento della soglia dei crediti

Un incontro per tirare le somme, ma anche per programmare nuove iniziative da qui a fine anno accademico. Digerita la sconfitta, se così si può dire, dell'abbattimento della soglia dei crediti, il presidente del **Consiglio degli Studenti** di Lettere, **Simon Ferrara**, riorganizza la squadra. "Prima della pausa natalizia - commenta - abbiamo tentato di fare una sintesi del lavoro svolto. Ci siamo accorti di doverci soffermare sui contratti stipulati da studenti non frequentanti. In pratica si tratta di un accordo con la Facoltà in cui lo studente, impossibilitato alla frequenza, otterrebbe un relativo sgravio fiscale secondo gli anni di iscrizione, che non lo farebbe rientrare nella soglia di passaggio; soglia che dal Consiglio di Facoltà è stata abbattuta". Ed è proprio su quest'aspetto che si concentra l'attenzione di Simon: "stiamo analizzando degli accorgimenti per portare in Consiglio di Facoltà una nostra proposta. Per la verità non tutti i consiglieri sono d'accordo. Alcuni corsi di laurea, in particolare Scienze del Servizio Sociale, non hanno ben gradito la novità, per una serie di questioni organizzative legate alla propedeuticità. E' probabile che ci rivolgeremo alle presidenze dei singoli Corsi di Studi, anche perché abbiamo avuto tantissime lamentele

dagli iscritti di Filosofia, Lettere Moderne ed altri, che ci hanno chiesto il motivo di questa trasformazione".

Sul versante sempre delle rappresentanze studentesche, è da segnare la nomina di **Paolo De Martino**, della lista U - Link, nel Polo delle scienze Umane e Sociali.

**Articoli da cancelleria,
fotocopie, gadget e regali**

Via Lanzieri, 19 - Napoli
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)



Nel Consiglio di Facoltà di Sociologia è stata deliberata all'unanimità l'istituzione di **due appelli straordinari di esame**, per studenti del vecchio e del nuovo ordinamento. "Alla fine di **aprile** si terrà quello per le materie del primo semestre ed a **novembre** sarà possibile sostenere gli esami dei corsi seguiti nel secondo semestre", riferisce **Giovanni Forte**, uno dei rappresentanti degli studenti. "Della questione appelli avevamo già discusso nella commissione paritetica, della quale fanno parte la Preside **Enrica Amatore**, i professori **Antonella Spanò**, **Ida Galli**, **Alberto Baldi** e, oltre me, gli studenti **Luca Serio**, **Barbara Saracino**, **Massimo Pagano** e **Salvatore Musolino**. Quest'ultimo si è recentemente dimesso dal Consiglio di Facoltà, dove è stato sostituito, sempre nell'ambito di Buena Lista, dal collega **Giuseppe Iaculano**".

In Consiglio si è discusso anche di **tesi di laurea**. Ricorda Forte: "sono state decise le date della seduta di marzo - 24, 25 e 26 - e noi rappresentanti abbiamo posto alcune problematiche. Abbiamo ricevuto segnalazione dai colleghi di **un comportamento poco3 corretto, da parte di alcuni docenti**, verso i ragazzi che chiedono la tesi. **Pretendono requisiti - per esempio una media elevata - assolutamente non previsti da nessun regolamento**. Oppure, li scoraggiano e li demotivano. In Consiglio abbiamo anche sottolineato che, a fronte di alcuni docenti surclassati da **un carico di tesi elevatissimo**, altri ne danno veramente poche. A volte dipende dalla materia, altre dal comportamento del docente, che disincentiva l'aspirante tesista. Abbiamo anche spiegato che **c'è un problema di comunicazione**. Alcuni docenti del ramo antropologico hanno anche competenze nel settore della comunicazione, quello dove i laureandi

chiedono più spesso le tesi. Potrebbero dunque anche loro seguire le tesi in comunicazione, alleggerendo il carico dei loro colleghi maggiormente pressati. Nessuno lo sa, però, e questa opportunità non è sfruttata. La Preside Amatore, per ovviare, ha proposto di inserire sul sito della

Facoltà tutte le materie ed i campi di studio di ogni singolo docente. Naturalmente, non basterà questo soltanto a disciplinare meglio tutto il settore tesi. I colleghi devono fare uno sforzo di responsabilità ed un esame di coscienza. Che senso ha chiedere una tesi di laurea ad otto, nove esami dalla

Consiglio di Facoltà a Sociologia

Due appelli d'esame in più

Tesi di laurea: occorrerebbe disciplinare meglio tutto il settore

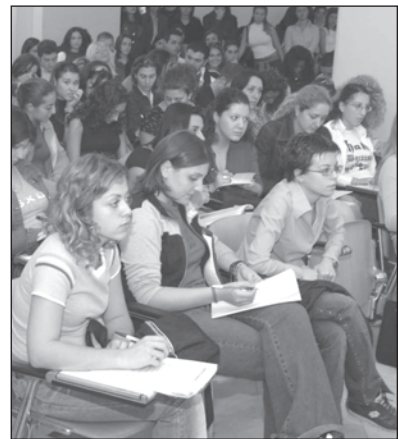
Novità dalle rappresentanze studentesche

Nuovi incarichi, tra gli studenti di Sociologia. **Barbara Saracino** è stata eletta alla presidenza del Consiglio degli Studenti di Facoltà. **Livio Santoro** ha ricevuto dai colleghi l'incarico di rappresentarli nell'ambito del Consiglio del Polo delle Scienze Umane e Sociali. Entrambi sono di Buena Lista e sono stati eletti all'unanimità.

Santoro ha 23 anni ed è iscritto al primo anno fuori corso. Non ha ancora definito gli obiettivi che intende perseguire nel corso del mandato: "adesso vedremo quali sono i margini di azione. Non so come ci si possa muovere all'interno del Consiglio di Polo. Non farò un discorso partigiano, valuterò complessivamente gli interessi delle facoltà umanistiche". Prima riunione? "Sono in attesa della nomina ufficiale".

Nei prossimi giorni si svolgerà un'assemblea aperta alla partecipazione di tutti gli iscritti alla facoltà, durante la quale i rappresentanti cercheranno anche di individuare le priorità da perseguire.

conclusione, se poi non si ha il tempo di fare nulla per almeno due anni? Meglio chiedere la tesi quando effettivamente si ha la possibilità di cominciare a lavorarci. La Commissione tesi, a sua volta, dovrebbe organizzare un orario di ricevimento a parte, indipendente da quello dei singoli docenti che ne fanno parte". Infine, una nota di disappunto per la scarsa presenza di alcuni colleghi rappresentanti alle sedute del Consiglio di Facoltà: "Raffaella Labanca ed Alessia Valentina Esposito, entrambe elette con la Confederazione degli studenti, disertano sistematicamente il Consiglio. Non entro nel merito dei motivi che determinano la loro assenza, dico solo che è una questione di serietà. Se uno si candida deve garantire la sua disponibilità a ricoprire il ruolo per il quale ha chiesto agli elettori di sostenerlo. Altrimenti, si svalisce il senso della rappresentanza. Candidarsi solo per fare piacere a qualcuno o per giochi interni a questa od a quella associazione non è bello".



A Farmacia, lavagne di ultima generazione

Il 2004 è iniziato a Farmacia con una novità: cinque lavagne luminose di ultima generazione, utilizzate dai docenti nel corso delle lezioni. Spiega **Gianmattia Fierro**, rappresentante in Consiglio di Facoltà: "il piano di plastica bianca porta ai lati due luci che lo illuminano. Lo guarda, al centro, un braccio con telecamera, collegato ad un proiettore collocato in alto, sul soffitto. Con questo sistema è possibile proiettare immagini a colori, riprendere foto, oggetti tridimensionali, ingrandire solo una parte dell'immagine, zoomare. Sulla consolle c'è anche una porta per collegarsi al computer portatile. I portatili disponibili in facoltà adesso sono tre; ne arriveranno altri 5. Le lavagne sono 5, ma ne sono state ordinate già altre dal preside Novellino, dopo che i docenti hanno manifestato il consenso ad utilizzare questo nuovo strumento didattico".

Nel frattempo, gli studenti sono alle prese con la **seduta degli esami** relativa alle materie che hanno seguito nel primo semestre. Per ogni corso, sono previste quattro prove, tra gennaio e febbraio. Il 7 gennaio si è tenuta anche la seconda tranche della prova intercorso di Fisica organizzata dal professor Antonio Cataudella, il quale ha sdoppiato l'appuntamento per gestire meglio la grande massa degli studenti iscritti al I anno. Una parte degli allievi ha scelto di sostenere la prova poco prima delle vacanze natalizie, l'altra al rientro.

Il 26 febbraio cominceranno le **sedute di laurea**: una ventina i can-

didati di Farmacia ed altrettanti quelli di CTF. Tra questi ultimi, c'era preoccupazione perché la professoressa Giulia Russo, che insegna Biochimica 2, aveva inizialmente fissato la data di esame di febbraio il 12. "Il regolamento prevede che debbano passare almeno venti giorni tra l'ultimo esame e la seduta di laurea", ricorda Fierro. Per questo motivo, i laureandi in debito di quell'esame mi

avevano chiesto di interpellare la docente, affinché modificasse la data per venire incontro alle esigenze dei laureandi. Lei lo ha fatto, dimostrando disponibilità".

Novità anche per i **collaboratori alle aule**. Fino ad oggi avevano come punto di riferimento un minuscolo stanzino, all'interno del quale c'erano anche alcuni contatori dell'elettricità. Una situazione assolu-

tamente non a norma di legge, oltre che scomoda per questi lavoratori. E' stato ricavato per loro uno spazio più adeguato nell'ambito dell'aula 4. I posti perduti dagli studenti sono stati in parte recuperati ampliando la confinante aula sei, attraverso l'abbattimento di un muro. Altri due collaboratori alle aule, dipendenti dell'Edisu trasferiti alla facoltà, gestiscono le aule 11 e 12, al piano superiore.

AGRARIA

Il Consiglio di Facoltà sancisce l'abolizione del blocco al terzo anno

Il Consiglio di Facoltà di Agraria che si è riunito a gennaio ha ufficialmente deliberato l'abolizione del blocco per il passaggio al terzo anno. Spiega **Roberto Dinacci**, uno dei rappresentanti degli studenti: "esso prevedeva che lo studente il quale non avesse superato tutti gli esami del primo anno, non potesse iscriversi al terzo, ma frequentasse come secondo ripetente. Il che, in certi casi, creava situazioni assurde. Accadeva che un ragazzo, per un solo esame mancante del primo anno, non potesse sostenere per un intero anno accademico gli esami del terzo. Con la perdita di tempo ed i disagi che è facile intuire. Non credo sia un caso che l'abolizione del blocco sia stata deliberata all'unanimità, concordando studenti e docenti".

Il 22 gennaio, nel frattempo, alcuni

dei rappresentanti ed il preside della facoltà, professor **Alessandro Santini**, hanno partecipato ad un incontro con l'assessore regionale all'Università, il professor **Luigi Nicolais**. I temi sul tappeto: la **residenza**, ancora chiusa, e la **mensa**. "Noi abbiamo ribadito la proposta di attivare la mensa attraverso un servizio di catering, fornendo i pasti dall'esterno - sottolinea Dinacci. In questo modo, in attesa che la struttura sia interamente ripristinata, si parla del 2005, cominceremmo almeno ad utilizzarla per consumare i pasti, sia pure forniti da altri. Sulla residenza, l'assessore ci ha parlato di un nuovo progetto, che si spera possa abbreviare i tempi di attesa della riapertura".

Infine, sta per cominciare il **cineforum** promosso in facoltà dall'associazione studentesca Verso Sud.





Lingue, ci scrivono gli studenti

Calendari d'esame, stage e laboratori

Rispondono Preside e Presidente di Corso

Uno studente dell'Orientale, iscritto al secondo anno della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, scrive: "siamo ormai a metà gennaio e, tra meno di 15 giorni, inizia la sessione degli esami di febbraio 2004, ma non si vede ancora ombra del calendario d'esame". Almeno potrebbero mettere le date su internet! Risponde il Preside della Facoltà, professor **Domenico Silvestri**: "le date di febbraio sono affisse da tanto tempo in Facoltà e da altrettanto tempo sono pubblicate sul sito internet. Mi meraviglia che uno studente di Lingue non ne sia a conoscenza".

Valentina, una studentessa iscritta alla Facoltà di Lingue e letterature straniere, frequenta il Corso di Laurea in Traduzione ed interpretariato per usi linguistici speciali, curriculum linguaggi e lessici speciali, quello scelto dalla maggioranza degli studenti iscritti a questo corso. Lamenta: "molti studenti del nuovo ordinamento, iscritti come me al terzo anno, sono andati all'orientamento per avere informazioni sulla **laurea specialistica**. Ci hanno risposto che la nostra laurea specialistica non esiste, che non potrà certamente essere attivata il prossimo anno accademico, né si sa quando questo accadrà. Il bello è che sono state attivate lauree specialistiche per gli altri curricula, che hanno pochissimi iscritti. Infatti, consultando la guida dello studente, vediamo che sotto alla descrizione di ogni curriculum è indicata la specialistica prevista, tranne che per quello di linguaggi e lessici speciali. Dunque, molti laureati del prossimo anno saranno a spasso o saranno costretti ad iscriversi a lauree specialistiche di altre università. Non è giusto". La parola al Preside Silvestri: "E' stato introdotto un **sistema di equipollenze** per cui, dopo la laurea, la studentessa potrà scegliere una delle specialistiche previste per gli altri curricula. Dunque, s'iscriverà a Teoria e pratica della traduzione, oppure a Lingue e linguaggi, multimedialità". La lettrice di Ateneapoli contesta anche di dover **pagare un extra per i laboratori**. Scrive: "il nostro curriculum prevede, quest'anno, il laboratorio di Interpretariato di trattativa. Lo dobbiamo pagare, a parte le tasse universitarie, per la modica cifra di 100 euro! Magari sarà pure in condizioni pietose, come gli altri. Paghiamo le



La prof.ssa Marina Vitale

tasse, perché dobbiamo pagare a parte i laboratori? Alcuni colleghi hanno iniziato una petizione". Replica il professor Silvestri: "i laboratori si pagano perché, nell'attuale situazione economica dell'università, anche gli studenti devono contribuire ad assicurare il servizio. Ma non è vero che costano 100 euro. La metà, 50, come tutti quelli che durano 50 ore e fruttano 8 crediti". Perplesità anche sugli **stage**, da parte della studentessa. "E' previsto che ogni studente ne faccia uno, al terzo anno. Si presume perciò che l'università prenda contatti con le aziende e del resto c'è un apposito ufficio. Ebbene, se consultate il sito alla voce orientamento e tutorato, cliccate su stage e tirocini ed infine su bandi ed avvisi, noterete che annunci per laureandi non ce ne sono. Ne troverete solo uno per laureati ed un altro per laureandi, ma scaduto da settembre. Inoltre, stiamo ancora aspettando la graduatoria che questo ufficio doveva stilare in base al numero di esami che lo studente ha dato (naturalmente, chi ha più esami ha più urgenza), al periodo preferito in cui si vuole fare lo stage etc. Questa scheda poteva essere compilata dagli studenti a partire dal 3 novembre, data in cui c'è stata una riunione col Presidente del Corso di Laurea in Traduzione ed Interpretariato. Durante la quale, peraltro, ci

è stato solo detto che alcune studentesse avevano preso contatti con le ex scuole e che il loro tirocinio consisteva nel dare vita ad uno spettacolo teatrale per gli studenti della scuola superiore. Quale connessione c'è con quello che studiamo? La Presidente del Corso di Laurea ci disse pure che, se avessimo preso contatti con le aziende, glielo avremmo dovuto far sapere. In questo modo anche loro avrebbero preso contatti ed avrebbero dato la possibilità ad altri studenti di fare lo stesso stage. Anzi, ha ribadito di chiedere alle aziende, di domandare di qua e di là. C'è un ufficio stage e noi dobbiamo procurarcelo! Ci è stato proposto anche un mega stage presso il CILA, cioè la sede dove noi abbiamo i laboratori multimediali. Che c'entra col nostro piano di studi? Lì mica parliamo le lingue? Perché ci propongono queste perdite di tempo?". Risponde la professoressa **Marina Vitale**, Presidente del Corso di Laurea: "l'Università è impegnata a stipulare convenzioni con vari enti ed aziende. Per esempio, ne abbiamo una con la Prefettura. Naturalmente, alla luce della realtà imprenditoriale del Mezzogiorno, non è facilissimo. Per questo abbiamo detto agli studenti che hanno contatti di indicarci. Peraltro, i sei crediti previsti possono essere ottenuti anche attraverso altre attività, concordate col Corso di Laurea. Per esempio, il teatro in classe, al quale faceva riferimento la studentessa, che naturalmente era realizzato in lingua".

Fabrizio Geremicca

L'Orientale festeggia Allum

Un omaggio al prof. Percy Allum per il suo pensionamento. L'Orientale festeggia il noto politologo il **30 gennaio** (ore 17.00 - Palazzo Corigliano), con la presentazione del volume a cura di **Ottorino Cappelli**, *Potere e Società a Napoli a cavallo del Secolo*. Segue un dibattito sul Governo locale a Napoli e in altre città italiane nell'ultimo decennio. Introduce: il Rettore **Pasquale Ciriello**, intervengono: **Mario Caccagli**, **Ottorino Cappelli**, **Giuseppe Cataldi**, **Rosalba Cerqua**, **Guido D'Agostino**, **Carlo Franco**, **Andrea Geremicca**, **Gabriella Gri-baudi**, **Gennaro Marasco**, **Riccardo Marone**, **Titti Marrone**, **Massimo Morisi**, **Alessandro Triulzi**, **Massimo Villone**.

Cineforum "Il Mare delle minoranze"

Prosegue il ciclo di film dedicato a cinema, etnie, lingue e religioni nel Mediterraneo promosso da un gruppo di studenti dell'Orientale e curato da **Tiziana Carlino**, **Adelaide Ciociola** ed **Aldo Nicosia**.

"**Il Mare delle minoranze**", questo il titolo della rassegna, prevede: il 3 febbraio, la proiezione del film *Forget Baghdad*, di Samir, 56 minuti di pellicola in inglese, con sottotitoli in italiano; il 10 febbraio *Un etè a La Goulette*, di Ferid Boughedir, in francese; il 17 febbraio, *Il Buma*, di Giovanni Massa, un film di novanta minuti girato in Italia nel 2001.

Il Cineforum è iniziato il 20 gennaio, con *Ritorno a Tunisi*, di Marcello Bivona, una pellicola italiana del 1995. Il 27 gennaio è stato proiettato *Le garcon qui ne voulait pas parler*, di Ben Sambogaart, in francese con sottotitoli in italiano.

Le proiezioni si effettuano ogni martedì, dalle 16.00 alle 18.00, presso il C.I.L.A., piazza Bovio 22, aula A.

Incontro con l'ambasciatore italiano in Giappone

"L'Orientale è una struttura importante per lo Stato italiano, nei rapporti con l'Oriente in generale e con il Giappone in particolare". Lo ha detto esplicitamente l'ambasciatore italiano in Giappone, **Mario Bova**, durante la conferenza che si è tenuta mercoledì 14 gennaio, al rettorato di palazzo Du Mesnil. In effetti, una delle peculiarità storiche dell'ateneo è appunto la preparazione e la formazione di esperti di lingua e cultura nipponica. Migliaia di ragazze e ragazzi, negli anni, si sono formati nell'ex Collegio dei Cinesi. Uno dei più noti - tristemente, per la verità - è stato l'ordinovista Delfo Zorzi, condannato in primo grado dal tribunale di Milano per la strage di Piazza Fontana. Attualmente vive proprio in Giappone e fa ottimi affari, col nome di Hagen Roy. Zorzi a parte, è emerso dalla conferenza dell'ambasciatore, conoscere bene la cultura e la lingua del Giappone rappresenta certamente un ottimo biglietto da visita, per i laureati. Imprese, istituti culturali, organizzazioni internazionali sono tutti settori nei quali una laurea in giapponese costituisce un fondamentale viatico verso l'occupazione.



GOETHE-INSTITUT



CORSI DI LINGUA TEDESCA

- Corsi intensivi
- Corsi annuali e semestrali
- Corsi per ragazzi
- Corsi individuali
- Corsi speciali
- Corsi per tutte le esigenze

Informazioni:

lunedì - giovedì 10.00-13.00 / 14.00-17.00
venerdì 10.00-13.00

Goethe-Institut Neapel
Riviera di Chiaia 202
80121 Napoli

NUOVI CORSI DAL 2 FEBBRAIO

Le iscrizioni sono aperte
dal 19 gennaio 2004

Tel./Fax: 081/ 41 19 23
spr-pv@neapel.goethe.org
www.goethe.de/napoli



Il Corso di Laurea di Studi Europei della Facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale dedica un importante ciclo di seminari al tema dell'integrazione europea. *I venerdì dell'Europa*, questo il nome che è stato dato all'iniziativa, è una rassegna per la formazione europeistica e si svolge con il patrocinio della rappresentanza della Commissione Europea in Italia. Informa il professor **Paolo Frascani**, già preside, attualmente Presidente del Corso di Laurea: "venerdì 30 gennaio, alle 9.30, nell'Aula Matteo Ripa di palazzo Giusso, **Virgilio Dastoli**, che dirige la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, inaugurerà la manifestazione. Nella stessa mattinata **Biagio de Giovanni**, **Gianfranco Caselli**, il Procuratore Generale di Torino, **Andrea Pierucci**, Capo unità della Commissione europea, ed **Aldo Schiafone**, docente all'Università degli Studi di Firenze, affronteranno il tema della *Cittadinanza*". Prosegue: "anche agli incontri successivi, che si svolgeranno sotto il patrocinio della rappresentanza per l'Italia della Commissione europea, parteciperanno personalità eminenti del mondo politico e di quello accademico, nonché esperti e funzionari dell'Unione. Aiuteranno una platea di giovani ad avvicinarsi alla complessa realtà comunitaria, anche al fine del formarsi, tra di loro, di una radicata coscienza europea".

Sottolinea il docente: "il percorso, faticoso e non sempre lineare, della costruzione comunitaria viene di solito misurato sui tempi scanditi dall'altalenante attenzione dedicatavi dai mezzi di comunicazione. Può quindi accadere che i contrasti o le difficoltà emergenti nel processo di integrazione suscitino espressioni di disaffezione o di scetticismo nelle opinioni pubbliche nazionali. E' compito dell'Università di interpretare tali processi. Guardata dall'angolazione dell'alta formazione, questa Europa di inizio millennio costituisce un oggetto di studio a più facce, ormai inse-

I venerdì dell'Europa

Un ciclo di seminari sull'integrazione europea organizzato dal Corso di Laurea in Studi Europei

ritosi nel quadro delle discipline tradizionalmente impartite dalla facoltà di Scienze Politiche".

Infatti, rileva il professor Frascani:

Viaggio studio in Cina

Viaggio studio in Cina sul tema **Città e metropoli in Cina all'avvicinarsi del Terzo Millennio**. E' organizzato dal prof. **Salvatore Diglio**, cattedra di Geografia dell'Asia, Facoltà di Lettere. Si svolgerà dal 14 al 30 aprile prossimo. Il tour toccherà Pechino (con visita alla Piazza Tiananmen, alla Città Proibita, escursione alla Grande Muraglia ed alle Tombe dei Ming), Xian, Shanghai ed inoltre si navigherà tre giorni sul "fiume al centro del mondo", lo Yangtze attraverso le Tre Gole.

Il costo è di 1900 euro. Per informazioni, rivolgersi al prof. Diglio, Dipartimento di Studi Asiatici, Palazzo Corigliano, tel. 081-6909738. 081.6909657, e-mail: sdiglio@iuo.it.

"all'indomani della costruzione dello spazio monetario comune ed alla vigilia dell'entrata in vigore della Costituzione Europea, i referenti spaziali e culturali della politologia, del diritto, dell'economia, della stessa interpretazione storiografica appaiono più complessi. Spetta in particolare ai corsi di laurea in European Studies di rendere questo processo

visibile al livello delle diverse scale di elaborazione scientifica e di fruizione didattica".

Di qui, l'iniziativa che comincerà il 30 gennaio. "Chiamiamo i nostri studenti a confrontarsi con alcune questioni strategiche del processo di integrazione, sviluppate ed approfondite in un ciclo di seminari svolti all'Orientale alla fine di ogni mese, fino a maggio. L'iniziativa intende anche proporsi come contributo aperto all'allargamento dei processi di conoscenza comunitari in ambito cittadino e regionale. In quanto tale, si rivolge ad una più ampia platea di cittadini, studenti, docenti della scuola secondaria impegnati nello studio e nella divulgazione delle problematiche europeistiche ed interessati ad approfondirne contenuti ed aspetti. Intende, infine, preconstituire un punto di riferimento continuo all'informazione ed al confronto sulle problematiche europee, in vista di ulteriori iniziative di documentazione e formazione in area regionale".

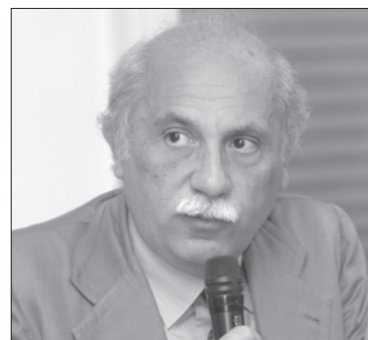
Il 30 gennaio interverranno anche il Rettore **Pasquale Ciriello** ed il professor **Alessandro Triulzi**, Preside della Facoltà di Scienze Politiche.

Il secondo appuntamento, 27 febbraio, sarà dedicato al tema: *La preparazione della costituzione europea*. Coordina il professor **Giuseppe Cataldi**. Partecipano: **Biagio de Giovanni**, **Giorgio Napolitano**, Presidente della Commissione Affari Costituzionali del parlamento; **Paolo Ponzano**, Direttore della task force intergovernativa della Commissione Europea; l'eurodeputato **Elena Paciotti** e **Barbara Herny** dell'Uni-

versità di Pisa.

Il 26 marzo la giornata di studio verterà sul *ruolo dell'Unione nell'antitesi pace e guerra*. Coordina il professor Triulzi. Partecipano i professori **Franco Mazzei** e **Pasquale Coppola** dell'Orientale; **Giacomo Marramao**, docente a Roma III, **Benedetto Conforti**, dell'Ateneo Federico II.

Venerdì 23 aprile gli interventi metteranno in luce il *ruolo dell'Europa nel processo di integrazione economica*. Coordina il professor **Arturo Di Maio**, dell'Orientale. Par-



Il professor Paolo Frascani

tecipano: **Tommaso Padoa Schioppa**, che fa parte del direttorio della Banca Comune Europea, i professori **Adriano Giannola** e **Cesare Imbriani**.

Il 21 maggio la giornata sarà dedicata alle *storie d'Europa*. Coordina Paolo Frascani. Partecipano: **Gilles Pecout** (Université de Paris II), **A. Carreras** (Università di Barcellona), **J.Davis** (University of Connecticut). Alle 15 è prevista la tavola rotonda conclusiva, sui contenuti e sulle prospettive delle elezioni europee che si svolgeranno nella prossima primavera.

Elezioni studenti, probabile slittamento a marzo

E' molto probabile che all'Orientale non si voterà prima del 24 e del 25 marzo, in concomitanza con le elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari. Questo, almeno, è quanto ha detto agli studenti il Rettore **Pasquale Ciriello**, accogliendo le loro richieste. "Il 13 gennaio sono andato a parlare con il rettore insieme ad **Edoardo Napolitano**, il presidente del Consiglio degli Studenti - riferisce **Giacomo Giugliano**, coordinatore in ateneo della Sinistra Universitaria. Al professor Ciriello abbiamo spiegato che sarebbe un problema convocare due elezioni a poca distanza l'una dall'altra: a febbraio quelle per i corsi di laurea, i consigli di facoltà, il Consiglio di Amministrazione e quello degli studenti; a fine marzo per il CNSU. D'altra parte, lo aveva sottolineato Aldo Accurso, il responsabile dell'ufficio elettorale dell'ateneo, votare insieme per il Consiglio degli studenti e per il CNSU avrebbe significato creare confusione e problemi logistici. Per questo motivo, abbiamo chiesto al rettore di posticipare a giugno le elezioni per il Consiglio degli studenti, che scade a fine marzo. Lui ha dato la sua disponibilità".

Alle elezioni di marzo si presenteranno certamente le due liste che hanno partecipato alla precedente tornata elettorale: la Sinistra Universitaria e Confederazione degli Studenti, che scelse la denominazione Progetto Oriente. Non si esclude, peraltro, la presenza di altre liste, anche di centro destra, che potrebbero provare a guadagnare qualche consigliere in un ateneo tradizionalmente orientato a sinistra. Non è ancora chiaro, inoltre, se la Sinistra Universitaria comprenderà anche qualche esponente dell'Unione degli Universitari. Molto dipenderà dalla capacità delle due organizzazioni di stipulare un accordo unitario per il CNSU, a livello nazionale. Se sarà realizzato, è probabile che anche all'Orientale le due organizzazioni correranno sotto la stessa denominazione.



Il bilancio di un rappresentante degli studenti Un'esperienza positiva

Roberto Race, iscritto alla facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale, è stato certamente uno dei rappresentanti degli studenti più attivi, negli ultimi anni. Non si ricandida e traccia un bilancio della sua esperienza.

"Sicuramente positiva. Mi ha dato molto in termini di crescita umana e personale. Ho sempre tentato di essere un ponte tra gli studenti e l'istituzione Universitaria; spero in parte di esserci riuscito".

Quali problemi hai affrontato in questi anni?

"Tra i più spinosi penso alla precarietà in cui stavano gli studenti a Palazzo Sforza, quando palazzo Giusso era in ristrutturazione, alle tante segnalazioni di problemi con i docenti, agli orari che scontentano sempre un po' tutti, nonostante gli sforzi della segreteria. Ma anche, penso alle vicende della mensa, delle borse di studio, della residenza universitaria che non c'è. Mi sono trovato nel mezzo di una sciagurata riforma, in una fase di transizione che non è ancora finita. Per comunicare con gli studenti ho attivato una mailing list, con la quale, ad oggi, aggiorni più di quattrocento persone. Essa mi consente di avere un canale diretto coi colleghi".

Come hai vissuto l'occupazione dell'anno scorso?

"Con una grande tensione emotiva. Le ragioni per fare sentire la voce studentesca contro la cosiddetta guerra preventiva degli Usa c'erano tutte, ma ad un certo punto la protesta è degenerata e si è rischiato di arrivare allo scontro fisico tra chi avrebbe voluto riprendere le lezioni e gli occupanti".

Cosa pensi del fatto che siano ancora chiuse le due aule del collettivo e che siano sottratte alla fruizione degli iscritti all'ateneo?

"Ritengo che debbano essere riaperte e messe a disposizione di tutti gli studenti, in maniera tale che diventino un posto dove incontrarsi e discutere, leggere giornali e riviste internazionali".

Che consigli dai a chi si candiderà?

"Di sforzarsi di rappresentare le esigenze degli studenti. Ma vorrei dare anche un consiglio a tutti gli iscritti all'Orientale: andate a votare, fate in modo che realmente siano elette persone rappresentative e scegliete di votare per chi abbia veramente tempo ed energie da dedicare al mandato. Ne occorrono molte".



LETTERE

Entro febbraio saranno definite le specialistiche

Insegnamento: permane l'incertezza legislativa

Entro la fine di febbraio la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale avrà definito numero e tipo delle lauree specialistiche che partiranno il prossimo anno accademico. Anticipa il professor **Giovanni Cerri**, Preside della Facoltà: "copriremo vari campi: Lettere moderne, Lettere classi-

che, Archeologia, Filosofia, Europa orientale, Studi orientali ed africanistici, Europa occidentale. **Non saranno a numero programmato**, dunque potranno accedere quanti studenti vorranno dalla laurea di primo livello".

Permane, peraltro, l'incertezza legislativa già denunciata alcuni

mesi fa dal Preside. "Noi tutti continuiamo a non sapere se ci sarà una laurea specialistica destinata esclusivamente all'insegnamento. In quel caso, tutte le altre lauree specialistiche saranno naturalmente residuali, nel senso che finiranno per accogliere soltanto quelli esclusi dalla specialistica per l'insegnamento. Quest'ultima sarà a numero programmato, non per volontà nostra ma del Ministero. Pare che così sia stata progettata. Ciò detto, ripeto, la Facoltà di Lettere attende con ansia che il ministero decida che fare, se far partire oppure non questa specialistica per l'insegnamento. Può anche darsi che non decidano nulla, che partano le altre specialistiche e che poi, dopo sei mesi, facciano la laurea per l'insegnamento, creando ulteriore confusione".

Non è chiaro neanche se, qualora non partisse la specialistica per l'insegnamento, i laureati di secondo livello in Lettere potranno accedere direttamente all'insegnamento oppure dovranno in ogni caso frequentare la Scuola di Specializzazione, la SIS. "Attendiamo lumi dal ministero - dichiara il professor Cerri - Per insegnare chiederanno il 3+2+2, oppure il 3+2+1, con un solo anno di specializzazione post lauream, oppure sarà sufficiente la laurea di secondo livello? Ribadisco l'appello a fare chiarezza, perché questa situazione d'incertezza sta mettendo a dura prova i nervi dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie".

Sul versante studentesco, conclusi i corsi del primo semestre, ragazze e ragazzi si accingono a sostenere gli esami.

Un Laboratorio teatrale e l'incontro con il regista del caso Moro

Gli allievi della prof.ssa **Rossella Bonito Oliva**, docente presso la facoltà di Lettere e Filosofia, corso di laurea in Filosofia e Comunicazione, nel corso del secondo semestre parteciperanno ad un laboratorio teatrale, organizzato in collaborazione con la Galleria Toledo. "Sarà una bella esperienza - sottolinea la docente - ragazze e ragazzi avranno modo di seguire da vicino anche la fase dell'allestimento degli spettacoli".

Nel corso del laboratorio, gli allievi avranno occasione di incontrare **Remo Martinelli**, il regista del film sul rapimento di Aldo Moro tratto dal libro scritto da Anna Laura Braghetta, la militante delle Brigate Rosse che svolse il ruolo di vivandiera, nei 55 giorni che trascorsero dal rapimento all'uccisione del politico democristiano. Un film che ha fatto discutere, quello di Martinelli. Col regista, parteciperanno al laboratorio **Antonio Maresco** e **Federica Fracassi**. Sono, rispettivamente, autore ed attrice nello spettacolo teatrale *Canti dal Caos*, regista lo stesso Martinelli, in cartellone alla Galleria Toledo.

Intanto, c'è ancora attesa per il previsto incontro con l'inventore di Blob, **Enrico Ghezzi**. Programmato inizialmente il 16 dicembre, è stato posticipato. La data non è ancora stabilita. Certamente attirerà all'Orientale una platea molto numerosa, come già accaduto in occasione degli incontri con **Eugenio Scalfari**, **Michele Santoro** ed il direttore scientifico del Pascale, il professor **Enrico Di Salvo**.

Un ciclo di seminari su tematiche internazionalistiche

Sono organizzati dall'associazione Gioventù Federalistica Europea

Se i docenti si sono mossi, dando un forte segnale di quanto all'ateneo interessino oggi le tematiche legate all'Europa ed all'America, anche gli studenti dell'Orientale organizzano incontri e seminari sulle tematiche internazionali. Tra gli altri, quelli che hanno ricostituito la sezione napoletana della Gioventù federalista Europea, la divisione giovanile del Movimento Federalista Europeo fondato da Altiero Spinelli. "L'obiettivo - sottolinea il presidente **Roberto Race** - è di diventare un focus group in Campania e nel Mezzogiorno, per tutti quei soggetti istituzionali e privati che vogliano interagire con ragazzi tra i venti ed i trent'anni, che ne capiscano di Europa e di geopolitica e che siano in grado di apportare know-how ed esperienze che possano arricchire la formazione di chi voglia parteciparvi".

Prosegue: "l'associazione, dopo avere organizzato a novembre un dibattito sulla Cecenia con Amnesty International, al quale ha partecipato anche l'eurodeputato radicale Olivier Depuis, inizierà il 30 gennaio, alle 15.30, presso l'Istituto Italiano per gli studi Filosofici, punto di riferimento del federalismo in Italia, il suo seminario di formazione, con **Virgilio Dastoli**". Sottolinea Race: "abbiamo costituito un fitto calendario che si concluderà a giugno e prevede incontri ogni due settimane. Tra i primi in calendario, quello col presidente del Movimento Federalista Europeo, **Alfonso Iozzo**, l'11 febbraio, e quello con **Francesco Tufarelli**, Capo gabinetto del Ministero per le politiche comunitarie".

Conclude: "contiamo anche nell'ospitalità delle università campane che,

come l'Orientale, si stanno oggi impegnando attivamente nel dibattito sull'Europa".

Ecco il calendario degli incontri promossi dalla sezione giovanile napoletana del Movimento Federalista Europeo nei prossimi mesi.

30 gennaio, ore 15.30, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, **Virgilio Dastoli**, Direttore rappresentanza della

Commissione Europea Italiana.

11 febbraio, ore 15.30, **Alfonso Iozzo**, Presidente del Movimento Federale Europeo e, da confermare, **Marco Esposito**, capo redattore del settore Economia del Mattino.

24 febbraio o 2 marzo, ore 10.30, **Francesco Tufarelli**, capo gabinetto del Ministero per le politiche comunitarie.

18 marzo. **Alfonso Giordano**, collaboratore scientifico dell'Istituto studi europei dell'Università Libera di Bruxelles e segretario del Movimento Federalista Europeo di Napoli.

Successivamente, sono previsti altri seminari, con vari partecipanti di rilievo: **Luigi Mascilli Migliorini**, Ordinario di Storia moderna, **Francesco Conforti**, docente di Diritto internazionale, **Daniela Carboni**, di Amnesty International, **Francesco Romanetti**, capo esteri del Mattino. Quest'ultimo terrà un seminario sui nuovi scenari dell'informazione dopo l'11 settembre.

Opopomoz passa per l'Orientale

C'è un pezzetto di Orientale nel film *Opopomoz*, il cartoon ambientato a Napoli girato dal regista **Enzo D'Alò**. Infatti, il professor **Gordon Poole**, uno dei docenti più conosciuti dell'ateneo, ha collaborato alla traduzione del film in inglese. "Sono stato contattato dal regista - racconta - il quale mi ha chiesto di svolgere un lavoro di supervisione della traduzione. In realtà il traduttore era bravissimo già di suo. Certo, qualche sfumatura del napoletano non l'aveva compresa, ma questo è normale. Spero di aver contribuito a rendere pienamente il senso nella lingua inglese". Non è una novità, questo impegno di Poole nella traduzione cinematografica. "Qualche anno fa fui contattato dall'amico **Paolo Pistolese**, purtroppo scomparso, che mi chiese di contribuire ad una retrospettiva in inglese di 15 film di Totò. Fu una bellissima esperienza, spero ben riuscita". Cinema a parte, Poole è impegnato a svolgere il modulo su Napoli occupata dagli angloamericani, nell'ambito del corso di Letteratura angloamericana. "Credo che gli allievi realizzeranno anche alcune interviste con persone anziane, che conservano memoria

di quegli anni e di quegli eventi. Farò conoscere loro anche il bel libro "Mai un sorriso", che è stato scritto da **Vincenzo Leone**, vomerese, il quale fu uno dei protagonisti delle Quattro Giornate di Napoli, nel settembre 1943". Anche quest'anno, Poole ha messo su CD Rom le dispense del primo e del secondo modulo del corso, dedicati, rispettivamente, al razzismo ed al Moby Dick di Herman Melville. Possono essere acquistati a cinque euro presso una copisteria nei pressi dell'Orientale. Potrebbe essere questo l'ultimo corso tenuto da Poole. "Sto pensando anche io di andare finalmente e veramente in pensione. Sono pensionato già da tre anni, ma continuo ad insegnare come docente a contratto. Sono asciutto p'a porta e trasuto p'a fenestra. Mmo, può darsi che esco pure dalla fenestra! Mi hanno molto colpito le parole della collega **Alessandra Riccio** su Ateneapoli, la quale, nell'andare in pensione, non ha nascosto la sua amarezza per la situazione attuale dell'università. Il fatto che vada via è una perdita per tutti ed una sconfitta per una istituzione che non ha saputo tenerla con sé".



Il prof. Gordon Poole



5.300 matricole alla SUN

5.300 matricole alla Seconda Università. Sono dati ormai definitivi in quanto sommano anche gli studenti iscritti fino all'ultima proroga concessa dall'ateneo: il 31 dicembre. Rispetto ai dati dello scorso anno accademico (aggiornati a luglio 2003), gli iscritti al primo anno crescono di 340 unità. La Facoltà più scelta è sempre Giurisprudenza (988 matricole) anche in lieve calo rispetto allo scorso anno. Seguono Medicina e Psicologia i cui Corsi di Laurea, però, occorre ricordarlo sono a numero chiuso.

Totale ateneo	5.299
GIURISPRUDENZA	988
Scienze giuridiche	972
Servizi giuridici	16
MEDICINA	986
Medicina (NA)	198
Medicina (CE)	96
Professioni sanitarie	670
Odontoiatria	22
PSICOLOGIA	700
Psicologia dei processi di sviluppo	200
Psicologia prevenzione e disagio	500
ECONOMIA	549
Economia Aziendale	323
Economia e Amm.ne delle imprese	72
Economia e Commercio	154
INGEGNERIA	528
Ingegneria Aerospaziale	60
Ingegneria Civile	136
Ingegneria Elettronica	76
Ingegneria Informatica	149
Ingegneria Meccanica	52
Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	33
Specialistiche	
Ingegneria Ambiente e Territorio	3
Ingegneria Meccanica	13
Ingegneria Civile	3
Ingegneria Elettronica	1
Ingegneria Informatica	2
CORSI INTERFACOLTÀ	458
Studi Internazionali	9
Scienze del Turismo	181
Biotechnologie	268
SCIENZE	421
Matematica	21
Matematica e Informatica	77
Scienze Biologiche	323
ARCHITETTURA	391
Architettura	115
Disegno Industriale	80
Disegno Industriale per la moda	81
Scienze dell'architettura	115
LETTERE	217
Scienze dei beni culturali	199
Specialistiche	
Storia dell'arte	9
Archeologia	9
SCIENZE AMBIENTALI	61
Scienze Ambientali	61

Un Master per formare i manager della Sanità

Master di secondo livello in Programmazione, Organizzazione e Gestione in Sanità: lo hanno realizzato in collaborazione le Facoltà di Medicina e di Economia della Seconda Università. Si propone di fornire ai nuovi dirigenti gli strumenti necessari per comprendere e gestire il profondo cambiamento che investe il settore, nonché una preparazione dirigenziale orientata alla gestione ed al coordinamento di unità operative nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate allo sportello della segreteria studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, sede Caserta, entro il 30 gennaio (il termine potrebbe slittare).

La struttura responsabile del funzionamento del Master è individuata nel Dipartimento di Medicina Pubblica, Clinica e Preventiva.

Il Consiglio degli Studenti fa tappa a Psicologia

Sarà un Consiglio degli Studenti dedicato prevalentemente ad esaminare i gravi problemi che affliggono la Facoltà di Psicologia, quello che si riunirà il prossimo 2 febbraio. Inaugurando il viaggio tra le varie facoltà dell'ateneo, infatti, il presidente **Marco Trabucco** ha deciso di convocare la seduta nella sede della facoltà più disastata dell'ateneo. I problemi che l'affliggono sono quelli più volte sottolineati dalla preside Maria Luisa Sbandi, dai docenti, dagli stessi studenti: aule che mancano, organico docenti insufficiente, spazi generalmente inadeguati. La riunione in facoltà del parlamentino studentesco rappresenterà l'opportunità per un dibattito che coinvolga studenti, rappresentanti, docenti ed offrirà lo spunto per capire a che punto siano le procedure di acquisizione o di

INGEGNERIA, GRAVE SITUAZIONE IGIENICO-SANITARIA. LE DENUNCE DI UN RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI

“Entrare in un bagno della Facoltà, è impresa coraggiosa”

“Nella Facoltà di Ingegneria della Seconda Università sono ignorate le più elementari norme igienico sanitarie e la legge sulla prevenzione degli infortuni, la 626, è sistematicamente violata”. La denuncia, forte, parte da **Gaetano Coppola**, 28 anni, iscritto al corso di laurea in Ingegneria Civile. In passato è stato rappresentante in Consiglio di Facoltà; a novembre è stato eletto nel Senato Accademico dell'ateneo. Argomenta: “**siamo a rischio epatite**, è una vera schifezza. Gli igienici sono insufficienti, undici per tremila persone, e quasi sempre sporchissimi. Le tubature sono fuori uso, gli scarichi funzionano male o niente affatto, ragion per cui, entrare in un bagno della Facoltà, è impresa coraggiosa. Abbiamo ripetutamente segnalato questo grave problema alla Presidenza della Facoltà ed agli stessi uffici dell'ateneo, con scarsi risultati. Il giorno dopo, magari, mandano una signora in più a fare le pulizie, ma è insufficiente. Se i tubi sono intasati, non c'è donna delle pulizie che tenga. **Servono interventi strutturali**. Nella situazione attuale, non ho problemi a dirlo, se venisse un'ispezione della ASL ci farebbe chiudere nel giro di poche ore”. Prosegue: “la situazione non è più rosea per quanto concerne il rispetto delle **normative anti infortunistiche e di prevenzione degli**

ristrutturazione di nuovi spazi, quelli che dovrebbero consentire a Psicologia di respirare: la sede di viale Lincoln e l'ex ufficio delle poste di Caserta. “*La speranza è che emergano proposte valide*”, dichiara Trabucco. Prosegue: “*il Consiglio di inizio febbraio sarà caratterizzato anche dalla partecipazione del commissario dell'Ente per il Diritto allo Studio di Caserta, il quale si confronterà con noi e ci racconterà cosa stiano realizzando per garantire il diritto allo studio nell'ambito del Secondo Ateneo. E' il secondo appuntamento di una serie di incontri che ho organizzato con esponenti delle istituzioni interessate all'università. A gennaio il Consiglio si era riunito alla presenza dell'avvocato Michele Pinto, il presidente del Comitato Universitario per lo Sport di Caserta. L'avvocato Pinto ci ha spiegato come funziona il CUS, quali iniziative intraprenderà nel corso dell'anno che è appena iniziato, quali opportunità offre agli studenti di praticare attività sportiva con orari e tariffe vantaggiose*”.

incidenti. Tranne un paio di aule più grandi, mancano le uscite di sicurezza, i maniglioni antipanco e tutto quanto è indispensabile, in caso di evacuazione improvvisa, ad impedire che si formi una calca pericolosa. Per non parlare del sistema elettrico, tutt'altro che a norma. Girando per la Facoltà capita perfino di vedere prese elettriche con i fili scoperti. Questo accade in una Facoltà di Ingegneria, dove dovrebbero essere formati i futuri professionisti che controlleranno poi le strutture e gli edifici”. Nel frattempo, i ragazzi del primo anno seguono all'interno del cinema. “In condizioni di evidente disagio -sottolinea Coppola-. Specialmente quando si proiettano i lucidi, chi siede nella seconda metà della sala ha grande difficoltà a stare dietro al docente. Si perdono passaggi fondamentali della lezione”. Una nota positiva: “**è stato trovato l'accordo circa lo spazio** del comune di Aversa nel quale la Facoltà potrà collocare, sin dal prossimo anno, i **prefabbricati** dove saranno ricavate le aule per gli studenti. E' grande circa 10.000 metri quadri e consentirà alla Facoltà di respirare e di arginare la grave carenza di strutture adeguate ad accogliere il sempre maggiore numero di studenti”.

QUESTIONARI A PSICOLOGIA I ritmi della riforma spaventano

I ritmi di studio troppo serrati imposti dalla riforma e la mancanza dei servizi essenziali per il diritto allo studio - aule adeguate per capienza e per struttura, biblioteche, mensa - sono i principali motivi di preoccupazione e di malcontento, tra gli iscritti a Psicologia della Seconda Università. Non è una novità, per chi segue ormai da un po' di tempo le vicissitudini di una facoltà che si trascina dietro una miriade di problemi irrisolti. Tuttavia, il dato è significativo perché emerge da quattrocento questionari somministrati ai loro colleghi dagli studenti che frequentano l'aula autogestita della facoltà. “Sono spaventati -sottolinea **Peppe Di Gregorio**, uno dei rappresentanti- perché la riforma non consente loro di approfondire quello che studiano e non offre spazio per vivere al di fuori dell'università, per coltivare interessi e passioni personali. Ribadiscono, è un dato che emerge costantemente dalle risposte, che Psicologia offre veramente poco, in termini di servizi”. Analoghi questionari sono stati distribuiti anche in altre facoltà del Secondo Ateneo, su iniziativa delle ragazze e dei ragazzi che da alcuni mesi hanno occupato un edificio abbandona-

to in piazza S. Anna, a pochi passi dalla stazione ferroviaria, trasformandolo nel Laboratorio Millepiani, un centro sociale autogestito. Tornando alla facoltà di Psicologia, prosegue Di Gregorio: “l'aula autogestita è anche un centro di informazione presso il quale lo studente può trovare l'orario di ricevimento dei docenti, i programmi di esame, bandi di concorso che possano essere interessanti. Insomma, vogliamo rappresentare, almeno noi, un punto di riferimento, in una facoltà dispersiva e disorientante”.



Per donare il sangue non serve il coraggio ...basta avere coscienza



Seconda Università di Napoli
Servizio di Immunoematologia
Piazza Miraglia, Padiglione 2, tel 0815665076
(nei pressi area parcheggio)
Settore per la donazione del sangue
dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.00 alle ore 11.30



SECONDA UNIVERSITA'

Un nome per l'Ateneo

“Terra di Lavoro” e “Carlo III”: quelli che piacciono di più. Sondaggio e convegno dell'Associazione Facciamo Università

Facciamo Università, l'associazione studentesca presente in vari atenei campani, ha presentato il 26 gennaio il sondaggio dal quale emergeranno le proposte di ribattezzare la Seconda Università. L'iniziativa si è svolta a San Leucio, presso il centro Jean Monnet. Nutrito il parterre: il Rettore **Antonio Grella**, il Presidente della Provincia **Riccardo Ventre**, l'assessore regionale all'Università **Luigi Nicolais**, il sindaco casertano **Falco** ed alcuni parlamentari soprattutto del centro - destra. Spiega **Antonio De Lucia**, lo studente casertano dell'Università Parthenope responsabile del progetto che ha moderato l'iniziativa: “Facciamo Università ha attivato la casel-

la di posta elettronica unnuovonomeperalasun@libero.it, scrivendo alla quale chiunque, anche se non casertano e non studente, potrà proporre un'idea per dare un nuovo nome all'ateneo. Fino ad oggi abbiamo ricevuto circa 400 segnalazioni, tra le quali prevalgono ‘Università Terra di Lavoro’ ed ‘Università degli Studi di Caserta Carlo III’. Peraltro, su entrambe, durante l'iniziativa di fine gennaio, si sono appuntate alcune obiezioni. C'è chi ha sottolineato che fu Federico II a battezzare il casertano Terra di lavoro e che, quindi, dare quel nome all'università significherebbe implicitamente riconoscere una dipendenza dalla Federico II. Altri hanno rilevato che Carlo, quando divenne sovrano del Regno

delle Due Sicilie, non era più III, ma I”. Potrebbero sembrare anche questioni di lana caprina, resta il fatto che il nome ha una precisa valenza simbolica, anche e soprattutto per un ateneo relativamente giovane, nato da una costola del ben più noto ed antico Federico II. Un'università, lo ha sottolineato il rettore Antonio Grella, che ha peraltro problemi di ben più immediata urgenza da risolvere, partendo dalle sedi e dalle strutture del tutto inadeguate. Prosegue De Lucia: “il presidente della Provincia Ventre ha detto che cambiamento deve esserci, ma

restando in linea con la storia dell'ateneo. Anche perché, ha sottolineato, un nome riconosciuto ed apprezzato garantisce la spendibilità del titolo di laurea. Il sindaco Falco si è sbilanciato, auspicando un nome che metta in evidenza la forte identità casertana dell'ateneo. L'assessore Nicolais ha detto che lascia che a decidere siano i casertani”. Il convegno è stato concluso da un intervento di **Gimmi Cangiano**, rappresentante studentesco nel Consiglio di amministrazione della Seconda Università. All'iniziativa hanno partecipato circa duecento persone.

Medicina news

Il Preside della Facoltà di Medicina della Seconda Università, **Franco Rossi**, aggiorna in merito ad alcune novità: “abbiamo affidato agli studenti due aule, una a Farmacologia ed una a Croce di Lucca. Potranno utilizzarle come aule studio. Ci siamo stabilizzati con la riforma e stiamo per partire con le specializzazioni: nuovi criteri e quiz a risposta multipla. Inoltre, ci stiamo trasformando, con l'Azienda Policlinico. E' un momento importante”. Prosegue: “nel Consiglio di Facoltà di novembre abbiamo effettuato alcune chiamate di ricercatori. Ormai, come facoltà, abbiamo all'attivo 14 corsi di laurea, tra Medicina, Odontoiatria e Professioni sanitarie e tre lauree specialistiche”.



Il prof. Mascilli Migliorini

L'Orientale ripropone QU.OR.E. Presentazione ufficiale il 9 febbraio

Per il secondo anno L'Orientale propone agli immatricolandi un questionario di orientamento in entrata, finalizzato alla verifica delle attitudini personali. L'obiettivo è di aiutare i nuovi studenti a scegliere consapevolmente, nell'ambito dell'offerta formativa di un ateneo che offre

quattro facoltà e quindici corsi di laurea. Il questionario sarà presentato lunedì 9 febbraio, alle ore 16.00, nell'aula Matteo Ripa di palazzo Giusso, nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'Orientamento e Tutorato. All'incontro interverranno rappresentanti della Commissione di Ateneo per il Tutorato e l'Orientamento, il curatore del questionario **Gerardo Silano**, il responsabile scientifico del Progetto Tutor, **Luigi Mascilli Migliorini**, il coordinatore scientifico dei Centri Interdipartimentali, **Umberto Cinque**, il direttore tecnico del Centro Telematico di ateneo, **Giorgio Rea**. Spiega **Fabio Battiato**, laureando in Lingue e Culture Orientali, collaboratore all'ufficio Orientamento e Tutorato dell'ateneo: “QU. OR.E è una delle tante attività promosse dall'ateneo per orientare gli studenti. E' un questionario, assolutamente facoltativo, costituito da domande che, piano piano, fanno emergere le attitudini individuali verso un particolare percorso di studi. Chi vuole, può rispondere al questionario anche da oggi, cliccando sul sito www.unior.it”.

SUOR ORSOLA Elezioni studenti e contestazioni

Consultazione rinviata, nessuno lo sa

Si sono presentati di buon mattino, il 14 gennaio, fuori l'aula S, al sesto piano del Suor Orsola Benincasa. Per raggiungerla si sono districati nel labirinto rappresentato dai corridoi dell'antico monastero, ma quando, finalmente, hanno raggiunto la meta, non hanno trovato il seggio elettorale per votare le rappresentanze studentesche. E' quanto accaduto ad **Antonio Oliverio**, candidata di Scienze Giuridiche, ed alla ventina di sostenitori che si era trascinata al seguito, convinta di cementare, in questo modo, la sua candidatura. Sono stati tutti rimandati indietro, dalla responsabile dell'ufficio elettorale, la quale ha spiegato loro che le elezioni erano state spostate, attraverso una circolare emanata poco prima di Natale, al 25 febbraio. “Nessuno la conosceva, questa circolare”, sostiene la candidata. L'avviso era in rete sul sito del Suor Orsola il 7 gennaio ma evidentemente non è stato adeguatamente pubblicizzato anche con altri mezzi. Prosegue la studentessa: “la responsabile dell'ufficio mi ha spiegato che la decisione di rinviare le elezioni è scaturita dalla volontà di dare più tempo e di consentire ad un maggior numero di studenti di partecipare. Solo che, in questo modo, invece di incentivare, demotivano”. La studentessa contesta anche la scelta dell'aula S come seggio: “irraggiungibile, bisogna attraversare un labirinto. Si sale in ascensore fino al quarto piano, poi è necessario districarsi tra corridoi vari, salire due rampe di scale, ed attraversare due stanze. Supponiamo che uno studente disabile desideri esercitare il diritto al voto, come fa? Per questo motivo sarebbe bene che si votasse in un seggio ubicato ai piani bassi dell'ateneo, facilmente raggiungibile da tutti”. Sul versante elezioni, è da registrare anche la posizione di **Confederazione degli Studenti** che esprime soddisfazione per la decisione del Rettore di indire le elezioni per le rappresentanze studentesche in ateneo. Dopo qualche polemica, torna il sereno tra l'associazione ed il rettore dell'Ateneo del Corso Vittorio Emanuele.

Secondo semestre per la Scuola di Giornalismo

E' iniziato con **Paolo Mieli** il secondo semestre di lezione del Master in giornalismo promosso dal Suor Orsola Benincasa, in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Regione Campania. Mieli, direttore del Master, è stato ospite al Suor Orsola per la prima volta nella serata del 13 gennaio. C'erano anche il Preside **Lucio d'Alessandro**, il direttore dell'Ordine campano dei giornalisti **Ermanno Corsi**, vari docenti ed alcuni giornalisti, tra i quali **Ottavio Lucarelli**, redattore di Repubblica, ed il direttore del Corriere del Mezzogiorno, **Marco Demarco**. Mieli ha interpellato gli aspiranti giornalisti sulle loro ambizioni ed aspettative. A metà gennaio, inoltre, gli iscritti hanno partecipato ad un convegno sull'Europa, all'hotel Continental, ed hanno incontrato tra i relatori il senatore a vita **Giulio Andreotti**. Il nuovo anno ha portato anche la pubblicazione del primo numero di **Inchiostro**, il periodico della Scuola di giornalismo. E' in distribuzione gratuita presso alcune librerie, in ateneo ed in altri punti della città. In prima pagina, si apre con un'intervista a Mieli e con una riflessione sulla mancata assegnazione a Napoli della Coppa America. Problema cave e rifiuti, ordine pubblico, caro prezzi, etnie e minoranze, beni culturali e turismo, trasporti, spettacolo e sport sono i temi affrontati, in questo numero, dagli articoli che hanno scritto gli allievi del Master.

Lezione di Umberto Eco

Umberto Eco al Suor Orsola Benincasa. Terrà una lectio magistrale sul tema “Quando finisce l'Università”. L'incontro, organizzato dalla Scuola Europea di Studi Avanzati - cui contribuiscono il Suor Orsola, l'Orientale e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - si terrà sabato **31 gennaio** alle 9.30 presso la Sala degli Angeli dell'ateneo di Corso Vittorio Emanuele. Interverranno i Rettori Francesco De Sanctis e Pasquale Ciriello, l'avv. Gerardo Marotta, il Preside Lucio d'Alessandro, il prof. Aldo Schiavone.

Master in Conservazione dei beni musicali

Riaperti i termini per la partecipazione al **Master di II livello in Conservazione e Valorizzazione dei beni musicali e teatrali**, organizzato dal Suor Orsola in collaborazione con il Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini. La nuova scadenza per la presentazione delle domande di ammissione è il 28 febbraio. Il Master - di durata biennale - avrà inizio a marzo e si articolerà in moduli di apprendimento teorico e pratico. Il progetto è strutturato in corsi, seminari, laboratori e conferenze, con sopralluoghi in biblioteche e archivi specialistici, tirocini in teatri e istituzioni culturali. L'ammissione al Master è limitata a un massimo di 30 laureati in discipline umanistiche, con documentate attestazioni di competenze musicali: Facoltà di Musicologia, Discipline delle arti musica e spettacolo, Beni culturali, Lettere, Filosofia, Diploma di Conservatorio di musica. Le domande vanno presentate alla Segreteria studenti del Suor Orsola. Il costo di partecipazione al Master è stabilito in complessivi 2.400 euro. Per informazioni: tel. 081 - 25.22.266 /267, e-mail master@turchini.it

Residenze universitarie, l'Ateneo in cerca di locali

Numerose le novità emerse nell'ultimo Consiglio di Amministrazione della Parthenope che si è svolto il 16 gennaio. All'ordine del giorno convenzioni, residenze universitarie e dipartimenti.

"Il Consiglio ha espresso parere favorevole al riconoscimento dei cicli di studio svolti presso le scuole per sottufficiali della Guardia di Finanza, ai fini del conseguimento del titolo di primo livello in Economia aziendale - dice Rosario Visone, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione. Le procedure per la valutazione sono disponibili presso la presidenza di Economia (secondo piano della Palazzina spagnola) e presso la sede del Consiglio degli studenti (secondo piano della Palazzina moderna) entrambe in via Acton 38".

Si è parlato delle residenze universitarie: *"in Consiglio sono state valutate numerose proposte per individuare locali idonei da destinare a residenze universitarie. Problema particolarmente sentito perché la Parthenope ne è totalmente sprovvista nonostante l'elevato numero di fuori sede attratti da particolari ambiti disciplinari -il trasporto marittimo, le scienze nautiche- presenti nell'ateneo",* illustra Visone. L'orientamento è quello *"di indirizzarsi verso edifici in buone condizioni così da renderli fruibili al più presto, nella zona del centro di Napoli o decentrati come a Pozzuoli".*

Il Consiglio ha poi deliberato la costituzione dei Dipartimenti, ne ha individuato i locali, costituito le giunte esecutive e deliberato i regolamenti.

Economia, è in distribuzione la Guida

È in distribuzione dal 22 gennaio, per gli studenti iscritti dal secondo anno in poi, la Guida dello studente. Per ritirarla occorre recarsi, muniti di libretto universitario, nei locali siti al piano terra di via Acton il martedì e giovedì dalle ore 12.30 alle 14.30.

Iniziativa CampusOne Incontri con le matricole

Cinque giorni di incontri con le matricole. L'iniziativa è organizzata dalla presidenza della Facoltà di Economia nell'ambito del progetto Campus One. Gli incontri hanno lo scopo di presentare i singoli corsi, i docenti, i rappresentanti degli studenti e distribuire (previa presentazione della ricevuta di versamento della prima rata delle tasse) la guida dello studente. Gli incontri sono iniziati il 27 gennaio per le matricole di Economia e Commercio e proseguiranno tutta la settimana. Questi i prossimi appuntamenti: venerdì 30 gennaio ore 18.00 aula Magna, via Acton per le matricole di Management delle Imprese Internazionali; sabato 31 gennaio alle ore 10.00, aula Grande in via Acton Economia Aziendale, alle ore 12.00 sempre nell'aula Grande Management delle Imprese turistiche.

Iniziative studentesche e fondi

Si riunisce il 27 gennaio, mentre andiamo in stampa, la Commissione designata dal Consiglio di Amministrazione per deliberare l'assegnazione dei fondi per le iniziative e attività culturali e sociali degli studenti alle numerose proposte presentate. La Commissione è formata dai professori **Pasquale de Angelis, Migliaccio Maurizio, Paola Contino e Giorgio Budillon** e dai quattro rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione **Rosario Visone, Antonio Bifulco, Ettore Pirozzi e Marco Iannaccone**.

Iniziative Aiesec Un percorso formativo sulla responsabilità sociale d'impresa

Nell'ambito delle iniziative delle organizzazioni studentesche, l'AIASEC, associazione studentesca internazionale no profit, in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per l'anno accademico 2003/2004 ha organizzato presso l'università un percorso formativo sulla responsabilità sociale d'impresa, il **"3rd C.S.R days"**.

Il programma dell'evento conferenza, giunto già alla terza edizione - nelle edizioni precedenti erano stati trattati l'analisi del bilancio sociale e la CSR nel contesto locale -, è articolato in tre blocchi d'incontri che si terranno fino a giugno. Il primo incontro si è svolto il 22 gennaio sulle *"riflessioni ed azioni per trasferire al futuro un mondo non peggiore di come lo abbiamo ereditato"*. I prossimi incontri tratteranno, invece, *"Il turismo, fenomeno d'integrazione economico sociale dell'Europa che cambia"* e gli *"Strumenti d'impresa per una gestionale responsabile"*.

Alla conclusione di questi incontri, che permetteranno di approfondire molti degli aspetti legati alla Corporate Social Responsibility attraverso relatori del mondo universitario e del mondo imprenditoriale, sarà offerta agli studenti la possibilità di testare le conoscenze ottenute attraverso un *workshop - caso studio* legato ad un premio *"stage aziendale"* da assegnare ai partecipanti più meritevoli.

Per prenotarsi è possibile inviare una e-mail all'indirizzo prenotazioniCRSdays@libero.it

Angela Vicale

Convegno Sport e Territorio Stage e tesi in azienda nel settore sportivo

Grande successo di pubblico al convegno sul tema *"Sport e Territorio 2004: incontri di cultura sportiva, forum di eventi per lo sviluppo territoriale"* primo appuntamento del Job Sport Meeting svoltosi all'Università Parthenope il 13 gennaio. Al centro del dibattito il ruolo fondamentale dei giovani e dell'attività giovanile per lo sviluppo del territorio. Hanno partecipato all'incontro le autorità accademiche dell'Ateneo e personaggi di spicco quali il Presidente della Pompea Napoli Basket avv. **Mario Maione**, il Direttore Generale **Nicola de Leva** ed il responsabile dell'Area Marketing del Calcio Napoli **Eddy Fiorillo**, il dott. **Di Lorenzo** della Polisportiva Parthenope, il Presidente dell'USSI Campania il giornalista **Toni Iavarone** ed il Presidente dell'Unione Industriali di Napoli settore sport avv. **Vittorio Brun**.

"Lo scopo è quello di avvicinare i giovani alla cultura sportiva, accrescere l'interesse verso un nuovo modo di intendere lo sport, chiarire gli sbocchi lavorativi offerti dal settore", spiega il responsabile del Job Sport Meeting dott. **Mario Berenzone**.

Il convegno ha inoltre offerto agli studenti intervenuti diverse opportunità: svolgimento di tesi di laurea, stage in azienda, raccolta di curriculum, partecipazioni a master e corsi di formazione. *"Gli studenti partecipanti riceveranno via mail le informazioni sulle novità sul mondo dello sport. I primi candidati selezionati verranno richiamati per un nuovo colloquio con i responsabili delle società che hanno offerto gli stage",* aggiunge Berenzone e anticipa: *"a partire dal prossimo mese sarà attiva una e-mail jobsportmeeting per informazioni e notizie sui prossimi appuntamenti"*.

SCIENZE MOTORIE Incontro studenti-preside

Gli studenti di Scienze Motorie a confronto con il Preside della Facoltà **Giuseppe Vito**. L'incontro si è svolto il 20 gennaio nella sede di via Petrarca. *"L'equipollenza tra corso di laurea quadriennale e laurea specialistica rappresenta un passo importante, anche per l'attenzione delle istituzioni -dice Alessia Milone, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà- A breve verrà istituita una associazione nazionale di categoria dei laureati che lavorerà in accordo con la Conferenza permanente dei Presidi di Scienze Motorie".* Compiti dell'associazione: *"tutelare la figura professionale anche attraverso l'istituzione dell'albo professionale. A tal riguardo è già operativa una petizione per chiedere regole chiare e tutela dei singoli settori",* spiega **Salvatore Compagnone**, rappresentante nel Consiglio degli Studenti della Parthenope e membro del direttivo nazionale con Milone.

3.800 matricole alle lauree di primo livello

Circa 3800 gli studenti che hanno scelto le lauree triennali della Parthenope. Sono i dati definitivi di quest'anno accademico aggiornati al 31 dicembre, termine ultimo per immatricolarsi. C'è un lieve calo rispetto allo scorso anno accademico: -246 studenti. Come da tradizione è Economia la facoltà preferita pur se risente di una leggera flessione. Un anno positivo per Scienze e Tecnologie che vede incrementare i suoi iscritti, merito del nuovo Corso in Informatica ma anche del tradizionale Scienze Nautiche che sembra recuperare consensi.

	2002-2003	2003-2004	differenze
ECONOMIA	2.041	1.768	-273
Economia Aziendale	676	597	-79
Management delle imprese internazionali	537	382	-155
Management delle imprese turistiche	442	423	-19
Economia e Commercio	206	152	-54
Amministrazione e Controllo	107	138	+31
Statistica e informatica gestione imprese	43	39	-4
Logistica e Trasporti	30	37	+7
GIURISPRUDENZA	979	909	-70
Scienze Giuridiche	859	782	-77
Scienze dell'Amministrazione	120	127	+7
SCIENZE MOTORIE	626	621	-5
Scienze Motorie NA	563	551	-12
Scienze Motorie PZ	63	70	+7
SCIENZE E TECNOLOGIE	310	445	+135
Informatica	145	212	+67
Scienze Nautiche	62	130	+68
Scienze Ambientali	53	55	+2
Oceanografia e Meteorologia	48	48	-
Geomatica ambiente e territorio	2	-	-2
INGEGNERIA	76	43	-33
Ingegneria Telecomunicazioni	76	43	-33
TOTALE ATENEIO	4.032	3.786	-246

"SPRINT DEI TOSTI"



Si terrà domenica 14 marzo nella piscina cusina la manifestazione di nuoto organizzata dal CUS Napoli e la Società Cavalleggeri Nuoto denominata "Sprint dei Tosti". È una competizione basata sulla velocità aperta a tutti (nati dal 1940 al 1990) sulla distanza di 50 metri (2 vasche da 25 metri). I concorrenti saranno divisi per fasce d'età e potranno partecipare ad una gara a scelta tra lo stile libero, il dorso, la rana, il delfino e la staffetta.

Le iscrizioni entro il 7 marzo presso la segreteria del CUS Napoli, la quota di partecipazione è di 5 euro per ciascun atleta e 10 euro per ogni staffetta.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero 081.7621531

BAYWATCH al CUS Napoli

Sono aperte le iscrizioni al corso per Assistente bagnanti. Deliberato dall'ultimo Consiglio cusino (26 gennaio n.d.r.) il corso di addestramento prevede il rilascio del brevetto, utile per attività lavorativa presso centri turistici, piscine o lidi balneari. Un'ottima occasione anche per gli studenti che desiderano impegnarsi in lavoro estivi. Il costo del corso, per gli universitari iscritti al CUS Napoli, è di 250 euro. Le lezioni partiranno a fine marzo.



Campionati Nazionali Universitari (CNU)

È l'Università di Camerino la sede dei Campionati Nazionali Universitari 2004 che si terranno a maggio. Al Cus Napoli intanto iniziano le selezioni per gli atleti che dovranno formare le squadre di Rugby a sette, Calcio a cinque, Pallavolo maschile e femminile e pallacanestro. Gli interessati devono essere iscritti ad uno degli atenei napoletani (Federico II, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Accademia di Belle Arti), tesserati alle federazioni di riferimento (tranne per il calcio a cinque) e possono contattare i

tecnici dei vari settori del CUS Napoli (Tel. 081.7621295)

Disabili ai CNU

L'edizione 2004 dei Campionati Nazionali Universitari propone anche la partecipazione di disabili sportivi. I delegati dei rettori degli atenei italiani, con la collaborazione della federazione Italiana Sport Disabili, stanno elaborando un programma di gare. Gli studenti disabili che praticano sport a livello agonistico, interessati a partecipare alla manifestazione nazionale sono pregati di contattare la segreteria del CUS Napoli al numero 081.7621295

• Domenica in Acquacus

A partire dalle ore 10 di **domenica 8 febbraio** al CUS Napoli si svolgerà la Convention di Acquagym. L'iniziativa rivolta agli associati ha in programma due attività: il Circuito in acqua alta-bassa e l'Hydro Spinning. I turni disponibili sono due: il primo inizierà alle 10.00, il secondo alle 11.30. La quota di partecipazione per turno è di 5 euro.

• Ridotte le quote annuali a partire dal primo febbraio

Pallavolo e Pallacanestro

80,00 euro per i corsi pomeridiani bisettimanali. Le lezioni per la pallavolo si tengono il martedì ed il venerdì dalle 18.50 alle 20.00; quelle di pallacanestro negli stessi giorni ma cambiano gli orari, dalle 20.00 alle 21.15 o dalle 21.15 alle 22.30. La promozione è valida fino al 31 maggio.

Atletica Leggera

Per partecipare al corso di atletica leggera fino al 31 maggio, la quota da versare è di 70,00 euro. Il corso prevede l'utilizzo della pista e della palestra. Le lezioni si tengono il lunedì ed il giovedì dalle 14.30 alle 17.30.

• Body Vibration

Potenziato con nuovi macchinari il settore Fitness cusino. Il nuovo acquisto è una pedana vibrante a frequenze predeterminate della Power Plate per la ginnastica passiva e rieducativa. Introduce tecniche di stimolazione neuronale per il potenziamento muscolare. La tecnica della vibrazione, infatti, è particolarmente indicata per rimettere in forma tutti coloro che hanno abbandonato da tempo l'attività fisico-sportiva o sono reduci da malattie e infortuni. È utilizzata con successo, inoltre, nell'attività agonistica d'eccellenza per ottimizzare le capacità atletiche in tutte le discipline sportive.

NUOVI ORARI DEL FITNESS

Cambiano gli orari dei corsi nella palestra di Fitness. Il nuovo calendario resterà in vigore fino al 9 aprile

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
11-15 12-15	TOTAL BODY WORKOUT	SPRING ENERGIE	STEP	FIT BOXE/TBF	AEROBICA
18-19 (ALE)	FIT BOXE	GAG	FIT BOXE	STEP TONE	GAG
19-20 (RITA)	SPRING ENERGIE	STEP	SPRING COREOGRAPHY	SPRING TONE	TOTAL BODY
20-21 (ALE)	STEP	AERO/HIP	HOP FIT BOXE	STEP TONE	AERO/HIP HOP
21-22 (RITA)	FIT BOXE	FIT BOXE	TOTAL BODY	FIT BOXE	SPRING ENERGIE

LEZIONI

- **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.
- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
- Laureata in Giurisprudenza, lunga esperienza, impartisce lezioni di: **Diritto civile, commerciale, penale, amministrativo e Procedura civile** Tel. 333/3841376.
- Si impartiscono lezioni di **Chimica analitica strumentale, organica e biochimica**. Tel. 081.47.40.28 (chiamare dopo le ore 14.00).
- Lezioni di **Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.560.37.94.

LAVORO

• **Azienda leader settore arredamento per apertura nuovi uffici ricerca giovani ambosessi**. Offre concreta opportunità di

lavoro e garantisce eccellente retribuzione. Tel. **0823.824195, 081.8494078, 081.5027146, 081.8362125, 081.8826120**.

VENDO

• Si vendono: A. Vanzetti, V. Capaldo, Manuale di diritto industriale; G. Brosio, Economia e finanza pubblica; D. Piccolo, Statistica. Tel. 340/9025783.

FITTO

- Fittasi **camera** in casa privata a studentessa o professionista non residente. Tel. 333/5725848.
- Fittasi due camere a studentessa, zona secondo Policlinico, prezzo vantaggioso. Tel. 339/1594521.
- Fittasi, a studente universitario, 1 posto letto in camera doppia, euro 118. Zona **Fuorigrotta**, Piazzale D'Annunzio. Tel.

081.761.13.30 – 66.45.31.

- Fittasi a studenti camere ammobiliate. Zona **Fuorigrotta**, via Zanfagna. Tel. 081.62.30.34.
- Fittasi a studentessa posto letto in camera doppia, casa confortevole, luminosa e nuova, termoa autonomo. In via Mezzocannone. Libera dal primo febbraio. Euro 190. Tel. 338/4699121.

CERCO

- Cerco compagna/o di studi al 3 anno di Giurisprudenza, zona Penisola Sorrentina. Tel. 339/4166917.
- Studio legale civile, Centro Direzionale di Napoli, cerca neolaureata/o per **praticantato forense**. Telefonare tutti i giorni ore 9,30-13,00 oppure giorni dispari ore 17,00-19,00: 081.562.91.61.

LA BACHECA

081/44.66.51

Annunci gratuiti



Università di Napoli Federico II
Facoltà di Economia
Dipartimento di Teoria e Storia
dell'Economia Pubblica

CER

CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO
"TUTELA DELLA CONCORRENZA
ED ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE"

L'Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Facoltà di Economia - indice per l'anno accademico 2003-04, un concorso pubblico per titoli ed esami, per l'ammissione di n. 25 (venticinque) laureati al Master.

- Sono previste attività di stages presso Autorità di Regolamentazione, aziende ed altri Enti.
- Enti sponsorizzanti: Istituto Banco Napoli, Compagnia S. Paolo.
- Per l'edizione 2004 la Tim ha sponsorizzato il modulo a indirizzo tecnologico ed ha offerto la disponibilità per alcuni stages.
- E' previsto un limitato numero di borse di studio.

AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i laureati in Economia e corsi di laurea affini, Scienza delle Comunicazioni, Scienze Politiche e corsi di laurea affini, Giurisprudenza e corsi di laurea affini, Scienza dell'Amministrazione, Fisica, Ingegneria Elettronica, Elettrica, Meccanica, Gestionale, Informatica, delle Telecomunicazioni, Matematica e Statistica, con votazione almeno pari a 100/110.

La domanda di ammissione al concorso, deve pervenire alla Segreteria Studenti della Facoltà di Economia - Via Cinthia, Complesso Universitario di Monte S. Angelo - 80126 Napoli - entro e non oltre venerdì **20 febbraio 2004**.

Per informazioni complete sul Master, copie del bando e delle domande di ammissione consulta il sito <http://www.cer.unina.it>



Ti sembra complicato gestire una rete?
Diventa un esperto certificato



DENARO formazione

Percorso integrato
di Formazione Avanzata

ITM
Information
Technology
Manager

articolate in tre corsi di specializzazione finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali ICT

Corso ITM 1
 Hardware Competencies

Corso ITM 2
 Operating System Competencies

Corso ITM 3
 Networking Competencies

In linea con gli standard di qualità internazionali ogni singolo percorso è finalizzato al conseguimento di certificazioni industriali riconosciute a livello mondiale (CompTIA A+; CompTIA Server+; CCNA).



Per iscrizioni e informazioni sui corsi
 Segreteria organizzativa:
IL DENARO
 piazza del Martiri, 98 - 80121 Napoli
 tel. 081.2485371 fax 081.19574796
 e-mail: itm@consorzioclara.com
 www.denaro.itm
 www.consortioclara.com



Porte
Aperte

Giornate di Orientamento universitario
 Percorsi, eventi e visite guidate
 a centri di ricerca tematica



dal 9 al 13 febbraio

Presentazione dell'offerta didattica delle diverse facoltà. Visite ai dipartimenti, alle Biblioteche ed ai Laboratori. Conferenze, dibattiti ed attività culturali varie.

Per alcune iniziative è richiesta la prenotazione da effettuarsi secondo le modalità indicate nel manifesto di programma nonché sul sito web: <http://www.porteaperte.unina.it>

Dal 13 febbraio seguici anche a Galassia Gutenberg (<http://www.galassia.org>).

9 febbraio

Complesso universitario di Monte S. Angelo.
 Aula magna, Via Cinthia.
9:45
 Apertura e saluto del Rettore.

10.00

Presentazione dell'offerta didattica dell'Ateneo. Apertura degli info-point per la divulgazione delle attività formative culturali, ed assistenziali che si svolgono nelle Facoltà.

15.00-18.00 - SOF-Tel

Aula Magna, Via Partenope 36.
 "L'Università incontra lo Sport per l'orientamento al lavoro".
 Seminario pratico di formazione per laureandi in Psicologia dei Processi relazionali e dello Sviluppo in collaborazione con il CONI provinciale.

10 febbraio

10.00 - Complesso di Monte Sant'Angelo
 Aula Azzurra dei Centri Comuni.
 Incontro-dibattito:
 "BIA - Le Biotecnologie, le Industrie e l'Ambiente"

21.00 - SOF-Tel

Via Partenope 36.
 "Canzoni popolari napoletane" - Istituto meridionale per la conservazione della canzone volgare in concerto.

11 febbraio

10.00 - Complesso di Monte Sant'Angelo
 Incontro-dibattito:
 "Lo sviluppo economico del Mezzogiorno: quali competenze".

15.30 - Complesso di Monte Sant'Angelo

Aula conferenze.
 "Dall'Intelligenza Artificiale alle Scienze Cognitive attraverso la Robotica"
 Conferenza del Prof. Ernesto Burattini (Dipartimento di Scienze fisiche - Università Federico II).

17:30 - 18.30 - Via Delpino, 1

Facoltà di Medicina Veterinaria,
 Aula di Anatomia Veterinaria.
 Dibattito: "Il ruolo del Veterinario nel XXI Secolo: dal mondo rurale alle megalopoli, una figura fondamentale per la salute pubblica e lo sviluppo della comunità".

18.00 - Piazzale Tecchio

Facoltà di Ingegneria - Aula magna.
 Serata dedicata alla figura del grande trasvolatore U. Nobile, il quale, dopo la fine della seconda guerra mondiale, divenne apprezzato professore alla facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II.

12 febbraio

15.30 - Chiesa SS. Marcellino e Sesto
 Largo S. Marcellino
 "Marte, la nuova frontiera"
 Conferenza del Prof. Giuseppe Longo (Dipartimento di Scienze fisiche - Università Federico II).

20.00 - SOF-Tel

Via Partenope, 36
 "Un Cineforum per l'Ateneo"
 Presentazione delle linee guida del Progetto.
 Serata inaugurale.

15 febbraio

21.30 - Palapartenope
 Via Barbagallo - Napoli

concerto di:

24 GRANA

Opisti: Eugenio Bennato, Marcello Colasurdo, Marina Rei, Luca Zulu Persico... ed altri.
 Direzione Artistica: Lello Savonardo



Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica
 Via Partenope, 36 - 80121 - Napoli
 Tel. 0812468309 - Fax 0812468331 - orientamento@unina.it

Per il programma dettagliato ed informazioni: <http://www.porteaperte.unina.it>

Progetto grafico: Maurizio Nappi (SOF-Tel)